

# Rassegna Stampa 2018



<b>Agenzie</b> .....	4
1. 09-10-2018 Ansa .....	5
2. 09-10-2018 AdnKronos Salute.....	6
3. 09-10-2018 Askanews .....	7
4. 09-10-2018 Askanews .....	8
5. 09-10-2018 Redattore Sociale .....	9
<b>Quotidiani</b> .....	10
1. 10-10-2018 Il Cittadino di Lodi.....	11
2. 17-10-2018 Il Secolo XIX.....	12
3. 27-10-2018 La Nuova Sardegna.....	13
<b>Periodici</b> .....	14
1. 09-10-2018 La Repubblica Salute.....	15
2. 15-10-2018 Starbene .....	16
3. 17-10-2018 F.....	17
4. 25-10-2018 OK Salute & Benessere .....	18
5. 13-11-2018 Diva & Donna .....	19
6. 11-2018 Bella .....	21
<b>Radio &amp; TV</b> .....	24
1. 08-10-2018 Radio InBlu – Mattina InBlu .....	25
2. 09-10-2018 SKY TG24 .....	26
3. 10-10-2018 Rai Tre – TGR Liguria.....	27
4. 10-10-2018 RaiNews 24 .....	28
<b>Web</b> .....	29
1. 03-10-2018 247.libero.itt .....	30
2. 05-10-2018 radioinblu.it .....	31
3. 08-10-2018 farodiroma.it.....	34
4. 09-10-2018 247.libero.it .....	36
5. 09-10-2018 247.libero.it .....	37
6. 09-10-2018 agenzia.redattoresociale.it .....	38
7. 09-10-2018 albengacorsara.it.....	39
8. 09-10-2018 altoadige.it .....	43
9. 09-10-2018 ansa.it.....	45
10. 09-10-2018 askanews.it .....	47

11.	09-10-2018	gds.it.....	50
12.	09-10-2018	genova.virgilio.it.....	52
13.	09-10-2018	genova24.it.it .....	53
14.	09-10-2018	genovapost.com.....	55
15.	09-10-2018	genovaquotidiana.com .....	57
16.	09-10-2018	greenreport.it .....	61
17.	09-10-2018	imgpress.it .....	64
18.	09-10-2018	imperiatv.it .....	68
19.	09-10-2018	it.geosnews.com .....	70
20.	09-10-2018	it.notizie.yahoo.com.it .....	71
21.	09-10-2018	it.notizie.yahoo.com.it .....	72
22.	09-10-2018	laragnatelanews.it.....	74
23.	09-10-2018	lavocedigenova.it.....	77
24.	09-10-2018	liguria.bizjournal.it.....	82
25.	09-10-2018	news24feed.com.....	86
26.	09-10-2018	onemorething.it .....	87
27.	09-10-2018	pazienti.it.....	91
28.	09-10-2018	primocanale.it.....	94
29.	09-10-2018	quimamme.it .....	96
30.	09-10-2018	repubblica.it .....	101
31.	09-10-2018	rossodisera.info .....	105
32.	09-10-2018	sumailombardia.info.....	106
33.	09-10-2018	tigulliovino.it .....	107
34.	09-10-2018	uci.it.....	110
35.	09-10-2018	zazoom.it .....	112
36.	09-10-2018	napolitoday.it.....	113
37.	10-10-2018	assoeuropa.it .....	115
38.	10-10-2018	corriere.it .....	117
39.	10-10-2018	ctsnotizie.it .....	131
40.	10-10-2018	ilfogliettone.it .....	133
41.	10-10-2018	italyfromitaly.it .....	136
42.	10-10-2018	le-ultime-notizie.eu.....	139
43.	10-10-2018	nutrieprevieni.it.....	140
44.	10-10-2018	superabile.it.....	142
45.	10-10-2018	volontariatoggi.info .....	144

46.	11-10-2018	facebook.com .....	147
47.	11-10-2018	tecnomedicina.it .....	150
48.	11-10-2018	winenews.it .....	154
49.	12-10-2018	dire.it .....	156
50.	12-10-2018	eventidop.com .....	159
51.	13-10-2018	famigliacristiana.it .....	163
52.	14-10-2018	bebeblog.it .....	165
53.	15-10-2018	notizieinunlick.it .....	167
54.	15-10-2018	tg24.sky.it .....	170
55.	15-10-2018	vinoway.com .....	172
56.	16-10-2018	ildomaniditalia.eu .....	174
57.	16-10-2018	news.fidelityhouse.eu .....	177
58.	16-10-2018	piuma.me .....	180
59.	16-10-2018	quimamme.it .....	185
60.	16-10-2018	wearebabynerd.blogspot.com .....	188
61.	17-10-2018	t-mag.it .....	191
62.	18-10-2018	ilgazzettinodisesto.it .....	193
63.	18-10-2018	meteoweb.eu .....	196
64.	24-10-2018	gnews.network.it .....	200
65.	24-10-2018	headtopics.com .....	203
66.	24-10-2018	ilfattoquotidiano.it .....	205
67.	24-10-2018	msn.com .....	208
68.	24-10-2018	onemorething.it .....	210
69.	24-10-2018	pechiar.it .....	212
70.	24-10-2018	playhitmusic.it .....	214
71.	24-10-2018	repubblica.it .....	217
72.	24-10-2018	rossodisera.info .....	220
73.	24-10-2018	theworldnews.net .....	221
74.	24-10-2018	zazoom.it .....	224
75.	25-10-2018	adessonews.info .....	225
76.	25-10-2018	francescomacri.wordpress.com .....	228
77.	25-10-2018	greenstyle.it .....	230
78.	25-10-2018	laragnatelanews.it .....	232
79.	26-10-2018	ildomaniditalia.it .....	234
80.	29-10-2018	notizieora.it .....	236

# Agenzie

09-10-2018

Ansa

**Obesità colpisce il 9% dei bambini italiani - Studio Helpcode-Gaslini, parte campagna 'C'era una volta la cena'**

(ANSA) - GENOVA, 9 OTT - L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile (14%). È quanto emergere dal rapporto redatto all'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini e presentato oggi. Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.

Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e reversione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. 'C'era una volta la cena' ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare". In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate. "Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale". (ANSA).

09-10-2018

AdnKronos Salute

### Helpcode Italia Onlus e Gaslini insieme contro malnutrizione infantile

Nel nostro Paese "sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta, non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada, contrariamente a quanto si pensi, all'obesità: infatti un bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario". E' l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della Giornata mondiale contro l'obesità da Helpcode Italia Onlus, nel report realizzato in collaborazione con l'Istituto Gaslini di Genova, per il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi 'C'era una volta la cena'.

La campagna vuole offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza ed educazione alimentare tramite un programma di 'Cash and Voucher', per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà infatti un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

09-10-2018

AskaneWS

**Allarme denutrizione: in Italia 1,3 milioni minori a rischio - 1**

Roma, 9 ott. (askanews) - Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

La malnutrizione infantile - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).



09-10-2018

Askanews

**Allarme denutrizione: in Italia 1,3 milioni minori a rischio - 2**

Roma, 9 ott. (askanews) - "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi" .

"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva - sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".

Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.

09-10-2018

Redattore Sociale

## Salute alimentare, l'Italia ai primi posti in Europa per tassi di obesità: un bambino su 3 in sovrappeso

La malnutrizione infantile apre la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È la fotografia dal Report sulla Salute Alimentare Infantile realizzato da Helpcode. Al via anche la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena'.. (continua)

# Quotidiani

10-10-2018

Il Cittadino di Lodi

## RAPPORTO HELPCODE

### Un bambino su tre è in sovrappeso



■ Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" da [Helpcode Italia Onlus](#) attraverso il primo Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

17-10-2018

Il Secolo XIX

LO STUDIO

## «In sovrappeso il 30 per cento dei bambini liguri»

«In ospedale, l'educazione alimentare diventa sanitaria: e l'alimentazione per chi è ricoverato, che si parli di adulti o di bambini, ha un impatto sia psicologico che fisico e fisiologico». Paolo Fiore, responsabile del Centro nutrizionale del Gaslini, è il regista del progetto in partenza e di tutto ciò che nella quotidianità viene fatto all'interno dell'Istituto per la tavola di 350 piccoli ricoverati. E precisa: «Facciamo

educazione alimentare tutto l'anno sui piccoli degenti, per correggere gli errori più comuni. A cominciare dall'eccesso di calorie, mangiamo troppo rispetto a quanto ci muoviamo; e nella dieta spesso è eccessivo anche l'apporto di proteine animali».

I dati presentati nei giorni scorsi alla "Giornata mondiale contro l'Obesità" da **Helpcode Italia Onlus** attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infanti-

le (realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini e l'Università di Genova) dicono che il 30% dei bambini in Liguria è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario: fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile.

La malnutrizione infantile presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità. Ancora dati Helpcode: negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni. —

B.V.

© BY-NC-ND/3.0/IMM. DIRITTI RISERVATI

# La salute dei bambini

## Allarme obesità infantile

### In Italia sovrappeso 1 su 3

di Paolo Coretti

**L'**Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi e al quarto per quella femminile. E sono quasi un milione e 300mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. È quanto emerge dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini.

Dai dati risulta che nel nostro Paese il 21,3 per cento dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi

“C'era una volta la cena”, con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: un bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

«Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – spiega Giorgio Zagami, presidente di **Helpcode Italia Onlus** –. È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far man-

#### Cattive abitudini



Il 53% dei bambini italiani fa una merenda troppo abbondante e il 20% dei genitori dichiara che a tavola i propri figli non consumano frutta e verdura, mentre durante la giornata il 36% consuma bevande zuccherate gassate

giare bene i propri figli. “C'era una volta la cena” ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare».

In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata. «Per combattere sovrappeso e obesità – ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia – la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale».

# Periodici

09-10-2018

La Repubblica Salute

**Il rapporto**

**Chi mangia troppo, chi troppo poco**

In Italia, mentre quasi 1 milione e 300 mila minori vivono in condizioni di povertà assoluta e non riescono ad alimentarsi in modo adeguato, un bambino su tre è in

sovrappeso o obeso per abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sulla malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus, organizzazione no profit che, in occasione della Giornata mondiale contro l'obesità

(11 ottobre), ha mostrato i risultati del suo primo *Report sulla salute alimentare infantile*, realizzato in collaborazione con l'Istituto Gaslini di Genova. È stata lanciata anche la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi *C'era una volta la cena*.

- **maria teresa bradascio**



## **Quando la povertà favorisce l'obesità**

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i bambini che vivono in condizioni di povertà e non riescono ad alimentarsi in modo adeguato. Un problema che apre la strada all'obesità. Per arginare questa tendenza, l'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova insieme alla onlus **Helpcode Italia** ha lanciato la campagna di raccolta fondi *C'era una volta la cena*. L'obiettivo è quello di finanziare un programma di assistenza ed educazione alimentare alle famiglie bisognose. In pratica, ogni nucleo familiare assistito riceverà un voucher con una lista di prodotti salutarì collegata a un supermercato. In questo modo si aiuteranno i genitori a scegliere l'alimentazione più corretta per i loro figli. Per info e donazioni: [helpcode.org](http://helpcode.org) L.G.

# BENESSERE NEWS

LE 7 MIGLIORI NOTIZIE DELLA SETTIMANA

A CURA DI SILVIA GAVINO

## La dieta del buonumore

Tanta frutta e verdura, poca carne: la Mediterranea aiuta a combattere la depressione



Un regime a base di vegetali, pesce, cereali, noci e olio d'oliva, con poca carne e pochi latticini, può avere effetti benefici sull'umore stabilizzandolo in modo significativo. A dirlo è una ricerca pubblicata su *Molecular Psychiatry*, firmata dall'University College di Londra che ha passato in revisione 41 lavori scientifici sull'argomento pubblicati negli ultimi otto anni. Gli studiosi hanno rilevato che i cibi di cui ci nutriamo possono fare la differenza nel ridurre il rischio di depressione, anche se non ci sono ancora prove cliniche concrete. I ricercatori ammettono che per ora si tratta di uno studio statistico ed è necessario un lavoro più mirato. Resta un'ottima premessa per continuare a mangiare bene e sano, secondo le tradizioni nostrane, rivisitate secondo le esigenze contemporanee.

### ALGHE, BUONE MA NON PER TUTTI

Sono rimineralizzanti, antiossidanti, ipocaloriche. E naturalmente di gran moda. Ma non tutte beneficiano a introdurle nella propria alimentazione. Le alghe sono sconsigliate infatti a chi aspetta un bimbo o lo allatta, ma anche a chi ha problemi di tiroide, malattie cardiache o renali. Lo ricorda l'Agenzia nazionale di sicurezza sanitaria francese.

### TIENI IN FORMA ANCHE IL CERVELLO

*Brainzone.it* è la piattaforma web di Novartis per stimolare e potenziare le funzionalità cognitive utili nella vita di tutti i giorni. Trovi gli audio per il rilassamento guidato, da ascoltare in qualsiasi momento. E Brain Challenge, il test per tenere in allenamento il cervello. Una volta fatto, riceverai suggerimenti mirati per prenderti cura delle tue facoltà mentali.

Getty Images



### CINEMA, ABBASSATE IL VOLUME?

I film d'azione sono proiettati con un volume ben superiore agli 85 decibel consigliati. Lo rivela un'indagine dei ricercatori di Philadelphia che mettono in guardia su possibili conseguenze: dai disturbi del sonno a picchi d'ansia. Un'ottima scusa da usare con il marito fanatico di inseguimenti e sparatorie: «Stasera vediamo una commedia, se no poi non dormis».

### 4 SUGGERIMENTI PER MAMME LAVORATRICI CHE VOGLIONO FARE SPORT

Arrivano dall'American Heart Association che ricorda la necessità di programmare al dettaglio: quando, cosa, come. Altrimenti ogni occasione è buona per tirarsi indietro. 1. Sii cosciente che dovrai ritagliare del tempo ad altre attività. 2. Spezza le sessioni: 30 minuti di esercizio fisico prima che si sveglino i bambini e mezz'ora dopo che sono andati a letto. 3. Se vuoi andare in palestra, meglio vicino a casa che all'ufficio per rientrare prima. 4. Se accompagni i figli a nuoto o inglese, approfittane per fare una passeggiata.

### SOSTIENI I BIMBI MALNUTRITI

1 milione e 300mila piccoli italiani sono a rischio denutrizione, mentre uno su tre è obeso o in sovrappeso. **Helpcode Italia Onlus** e l'Ospedale Gaslini di Genova lanciano la campagna "C'era una volta la cena". Puoi sostenerli con una donazione su [helpcode.org](http://helpcode.org)

### CONOSCI TE STESSA ALLO YOGA FESTIVAL

Maestri di rilievo internazionale; workshop free class ed eventi aperti a tutti. È lo yogafestival di Milano dal 19 al 21 ottobre al palazzo del Ghiaccio. Il titolo? Conosci te stesso. [yogafestival.it/milano](http://yogafestival.it/milano)



## TEMA DEL MESE

# Obesità più pericolosa del fumo: in Italia 1 bimbo su 3 è sovrappeso

**Un bambino su tre in Italia è sovrappeso (21,3%) o obeso (9,3%),** tanto che il nostro Paese si colloca al secondo posto in Europa per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi e al quarto per quella tra le femmine. Ma anche a livello mondiale il quadro è preoccupante: negli ultimi 40 anni il numero di giovani obesi tra i 5 e i 19 anni di età è passato da 11 a 124 milioni. A lanciare l'allarme è il 1° Report sulla salute alimentare infantile realizzato da **Helpcode Italia Onlus** in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova. Le cause sono i comportamenti sedentari e le abitudini alimentari non corrette, tanto che l'8% dei piccoli salta la prima colazione; il 33% ne fa una non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate, senza contare l'elevato consumo di junk food, il cosiddetto cibo spazzatura e, in generale, di alimenti ad alto contenuto calorico e con scarsi nutrienti. «È un problema sociale», allarga l'orizzonte Mchamad Maghnie, direttore dell'unità operativa complessa Clinica Pediatrica del Gaslini. «Da due anni stiamo seguendo 400 bambine dai nostri dati emerge come il 30% dei genitori non abbia una preparazione o un'informazione adeguata sull'alimentazione. Anche l'attività



fisica regolare, che dovrebbe avere una frequenza di quattro o cinque volte alla settimana, risulta ridotta per l'assenza di spazi dove praticarla, mentre il tempo speso di fronte a smartphone o computer, tra social e videogiochi, supera il massimo tollerato di due ore».

**Un'emergenza che potrebbe avere serie conseguenze in futuro,** perché, prosegue il pediatra, «si calcola che nel 2043 le morti dovute a obesità supereranno quelle causate dal fumo» e già oggi nella sola Unione Europea i decessi hanno raggiunto quota 2,8 milioni all'anno. Chi è obeso in età infantile, lo è, infatti, spesso anche da adulto, con il conseguente aumento di rischi cardiovascolari (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto e all'ictus), di metabolismo alterato (ipercolesterolemia, diabete di tipo 2) o di contrarre diverse forme di tumore. Prevenzione precoce attraverso

l'educazione alimentare, comunicazione etica da parte delle aziende e interventi legislativi ad hoc sono le soluzioni da adottare per contrastare il fenomeno. Una prevenzione che, non ha dubbi Maghnie, deve iniziare dalle mamme, durante la gravidanza, e proseguire in età prescolare. «Quando arrivano a scuola i bambini sono già in sovrappeso o obesi. Inoltre chi nasce in sovrappeso ha un altissimo rischio di rimanere obeso in età adulta, come dimostra anche uno studio su oltre 50 mila bambini pubblicato lo scorso ottobre sul *The New England Journal of Medicine*». Gli scienziati statunitensi hanno evidenziato come il 53% degli adolescenti obesi fosse stato in sovrappeso o obeso già a partire dai 5 anni di età e che quasi il 90% dei bambini obesi a 3 anni erano obesi durante l'adolescenza. Serve, poi, un intervento del legislatore: «Bene lo stop alle bibite zuccherate nelle scuole superiori dell'Unione Europea, ma occorre anche creare maggiori spazi in cui i giovani possano dedicarsi allo sport». E anche le aziende devono fare la loro parte, con una comunicazione pubblicitaria che sia etica: «Il patto d'azione europeo 2014/2020 lo prevede», conclude lo specialista del Gaslini, «ma finora i risultati sono stati scarsi».

Occhio alla salute ]

# Le mosse vincenti per non essere "di peso"

In Italia più di una persona su tre è sovrappeso, una su dieci obesa e allarmano i dati sui bambini. «Tra i fattori che minacciano la linea, poco sport, dieta errata e perfino l'ambiente», dice l'esperto. E c'è chi propone la tassa sulle bevande zuccherate

di Luisa Taliento



Nadia Rinaldi ha sconfitto i chili in più

**G**li italiani faticano a mantenere il peso forma. Secondo i dati diffusi all'Obesity Day 2018, il 36%, oltre uno su tre, è in sovrappeso: ne soffrono più gli uomini (il 45,5%) delle donne (26,8%). Una persona su dieci è obesa. Ma più allarmanti sono i dati sui bambini: uno su tre è obeso o in sovrappeso e siamo secondi in Europa per diffusione di obesità infantile tra i maschi (21%) e quarti per quanto riguarda le bambine (14%). Come si può riuscire a superare questa situazione?



Dr. Giuseppe Fatati, specialista in Dietologia

## Le colpe dell'inquinamento

«L'obesità», spiega Giuseppe Fatati, presidente della Fondazione Associazione Italiana Dietetica e nutrizione clinica, «è vista come un problema del singolo e la responsabilità del successo o dell'insuccesso delle cure è spesso attribuita al soggetto stesso. In realtà è una malattia multigenica e multifattoriale: non dipende solo dalla volontà della persona, ma anche dall'ambiente in cui si vive. Consapevolezza questa acquisita dal mondo della ricerca abbastanza di recente, ma purtroppo il messaggio non è ancora passato a tutti. Secondo gli ultimi studi l'obesità è in aumento nelle metropoli, dove le persone hanno poche occasioni di muoversi e dove la contaminazione dell'aria aumenterebbe il rischio di diabete. Sembra infatti che l'inquinamento, causando infiammazione cronica, favorisca i fenomeni di resistenza insulinica riconosciuta come fattore principale che contribuisce all'obesità viscerale e a malattie metaboliche, come il diabete, appunto. Basta pensare che nel nostro Paese è diabetico più di uno su venti (5,5%) e oltre il 66,4% delle persone con diabete di tipo 2 è anche in sovrappeso od obeso».

## Proposta la "sugar tax"

Nelle grandi città poche le occasioni di fare esercizio fisico, si fa vita sedentaria e si dedica poco tempo (anche per motivi economici) a scegliere con cura cosa mangiare, anche per i figli. Secondo il rapporto sulla Salute alimentare infantile di Helpcode Italia Onlus, l'8% dei bambini salta la colazione, il 33% non la fa adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate, cibo spazzatura, alimenti poveri di nutrienti e ipercalorici.

Nell'ultimo decennio molti Paesi hanno introdotto la *sugar tax*, una tassa sulle bevande con concentrazioni di zuccheri superiori a quelle considerate nella norma. Gran Bretagna e Irlanda tra gli ultimi ad aver adottato questa misura. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, per avere effetti significativi la tassa dovrebbe essere non inferiore al 20% e il ricavato va investito in iniziative per aiutare le persone a nutrirsi e bere meglio. I successi non mancano: in Gran Bretagna, dopo l'annuncio della tassa, nel 2016, più della metà dei produttori ha ridotto il carico calorico facendo scomparire dalle bibite, cioè dalla dieta dei consumatori, circa 45 milioni di chili di zucchero l'anno.

## Meno "dolcezza" e più palestre

In Italia il quotidiano online *Il fatto alimentare*, sostenuto dalla Società italiana di Diabetologia, ha inviato una lettera aperta al Ministero della Salute per l'introduzione della *sugar tax*: da noi l'introito sarebbe di circa 240 milioni di euro l'anno, da reinvestire in complessi sportivi nelle scuole. Un modo per combattere la sedentarietà dei bimbi, di cui solo il 18% svolge attività fisica, non più di un giorno a settimana. «Occorre abbandonare le cattive abitudini e tornare allo stile di vita mediterraneo», >>>

**UNA NUOVA VITA**  
Sopra, Nadia Rinaldi, 51 anni: l'attrice, che oggi sfoggia una forma fisica strepitosa, era molto in sovrappeso e ha risolto i suoi problemi grazie a un intervento di bypass gastrico, che le ha fatto perdere 73 chili.

Occhio alla salute ]

« dice Fatati «che, oltre alle ricette sane della tradizione, preparate con cibi semplici e stagionali, include comportamenti, come convivialità a tavola con famiglia e amici, attività fisica regolare, riposo». La dieta mediterranea dal 2010 è tra i Beni patrimonio immateriale dell'umanità dell'Unesco.

**Il decalogo "anti-ciccia"**

**1) Movimento:** camminare a passo svelto tre volte a settimana per 45 minuti di fila o salire e scendere un piano di scale di seguito per 15 minuti due volte al giorno. **2) Occhio ai condimenti:** misurare olio, sughi, intingoli con il cucchiaino. Usare il burro saltuariamente (quantità: una zolletta di zucchero a testa). **3) Distribuire il cibo nella giornata:** 4 o 5 piccoli pasti e fare la prima colazione. **4) Masticare con calma:** bocconi non oltre il volume del pollice. **5) Non eliminare pane e pasta:** ridurre i condimenti. **6) Verdura a volontà, attenti alla frutta:** 3 porzioni al giorno di verdura, non più di 3-4 frutti, da masticare bene con buccia



Russell Crowe, "gladiatore" appesantito

**CAMBIAMENTI**  
A sin., Russell Crowe, 54, ingrassato e con la barba incolta, è molto diverso da quando era il muscoloso sexy protagonista del film "Il Gladiatore" (2000). A ds., la cantante Adele, 30, dopo la nascita del figlio ha perso 30 kg con una dieta vegetariana, smettendo di fumare e praticando pilates.



Adele, ex curvy a dieta per la salute

(lavata) per le fibre. **7) Alcool moderato:** riduce l'eliminazione dei grassi. Limitarsi a un bicchiere di vino o a una birra in occasioni particolari. Meglio acqua, anche gasata, un litro al giorno a piccoli sorsi. **8) Pesce due volte a settimana:** ricette semplici e con sale iodato o iodurato per la cottura. **9) Obiettivi raggiungibili:** più che la bilancia controllate taglia dei vestiti e buchi della cintura. Per la salute è utile un dimagrimento lento (500 g a settimana). **10) Mantenimento:** una perdita del 10% del peso iniziale dà un sicuro vantaggio per la salute, se mantenuta.

**MICOSI VAGINALE**

CONTRO PRURITO, ODORE SGRADIVOLE, BRUCIORE, PERDITE BIANCASTRE CAUSATI DA CANDIDOSI, VAGINITI, MICOSI IN GENERE



Gel vaginale per il trattamento delle micosi vaginali, contro prurito, secchezza e odore sgradevole.

30ml + 6 cannule monouso € 11,50\*



È un dispositivo medico CE 0346. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 22/11/2016

**SECCHENZA VAGINALE**

CONTRO SECCHENZA, PRURITO, ATROFIA INTIMA



Ad azione idratante, lubrifica e lenisce i sintomi causati da secchezza vaginale.



40ml € 12,50\*

SENZA ORMONI

IN FARMACIA E PARAFARMACIA  
\*prezzo consigliato, può variare

**PHC**  
www.dermovitamina.it

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 30/03/2016

**ES** SALUTE  
BENESSERE

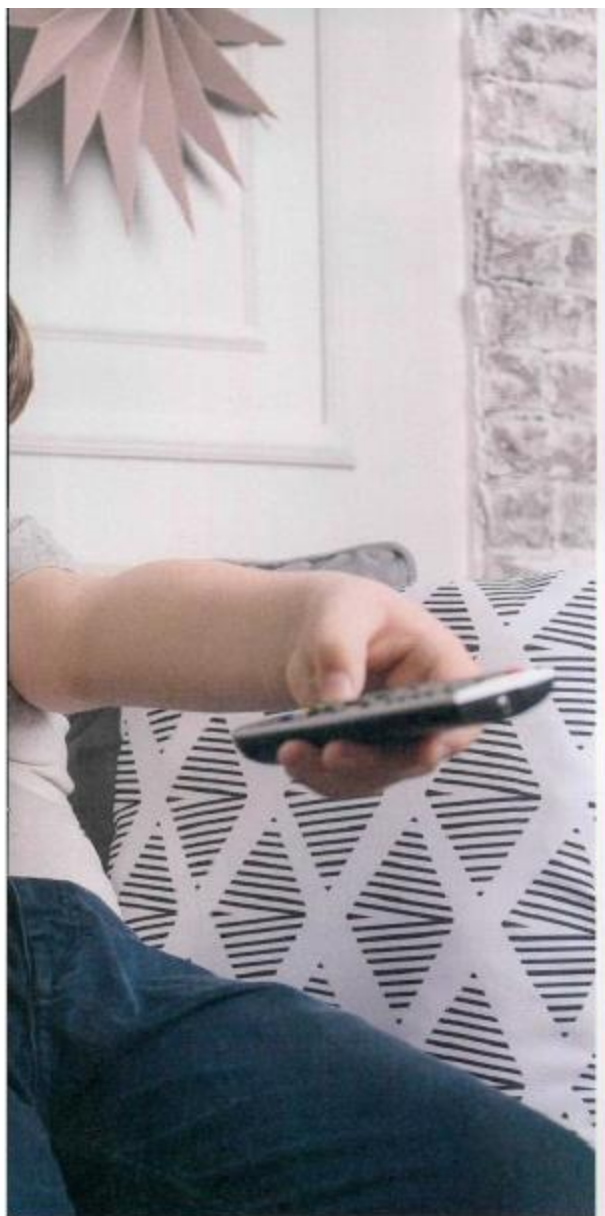
**S**tile di vita sedentario e abitudini alimentari scorrette sono le cause della diffusa obesità infantile del nostro paese. Ad essere più colpito da questo fenomeno è il Sud Italia

# Obesità per il 9% dei bambini italiani

**M**aglia nera per l'Italia: il nostro Paese si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile (14%). È quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione "Helpcode" che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini. Dai dati emerge che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Oltre a presentare il rapporto

sull'obesità infantile, "Helpcode" e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi "C'era una volta la cena", con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, "Presidente di Helpcode Ita-

lia Onlus" - è molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. Quindi, è fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. "C'era una volta la cena" ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare". In Italia emerge che i bambini



a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al Sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia, l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate. "Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale". **U**





# Radio & TV

08-10-2018

Radio InBlu – Mattina InBlu

Oggetto: Report Helpcode sulla malnutrizione infantile e Campagna “C’era una volta la cena”.

Intervista ad Alessandro Grassini, segretario generale Helpcode.

Link per riascoltare il servizio: <https://www.radioinblu.it/2018/10/08/cera-una-volta-la-cena/>

09-10-2018

SKY TG24

## Dentro i fatti con le tue domande

Ospiti in studio: Ada Civitani, Responsabile progetti Italia ed Europa di Helpcode e dott. Mohamad Maghnie (Gaslini). Helpcode interviene su malnutrizione infantile e lancia campagna "C'era una volta la cena".



10-10-2018

Rai Tre – TGR Liguria

Helpcode Italia Onlus e Ospedale Gaslini: evento di presentazione del Report sulla malnutrizione infantile e della campagna “C’era una volta la cena”.

Interviste a: **Alessandro Grassini**, segretario generale Helpcode e **Mohamad Maghnie** (Gaslini).

Link per rivedere il servizio:

<https://www.rainews.it/tgr/liguria/notiziari/index.html?tgr/video/2018/10/ContentItem-95ed0076-cfcb-47d0-b7e2-609cab796693.html> (minuto 10:53)

≡ | TGR **Liguria**



10-10-2018

RaiNews 24

Helpcode Italia Onlus e Ospedale Gaslini: evento di presentazione del Report sulla malnutrizione infantile e della campagna "C'era una volta la cena".

Interviste a: Alessandro Grassini, segretario generale Helpcode e Mohamad Maghnie (Gaslini).

Link per rivedere il servizio:

<https://www.rainews.it/tgr/liguria/notiziari/index.html?tgr/video/2018/10/ContentItem-95ed0076-cfcb-47d0-b7e2-609cab796693.html> (minuto 10:53)

≡ | TGR Liguria



# Web

03-10-2018

247.libero.itt



**LIBERO 24x7**

[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#) [Toscana](#)  
[Cronaca](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

## Italia: un bambino su tre è in sovrappeso e più di un milione sono quelli denutriti

StraNotizie.it | 10 | Crea Alert | 3-10-2018

Scienza e Tecnologia - In occasione della Giornata mondiale contro l'obesità che si terrà l'11 ottobre l'associazione ha, infatti, mostrato i risultati del suo primo Report sulla salute alimentare infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini ...

[Leggi la notizia](#)

twitter

Alessandro @sovrappeso Gilberto, Gilberto, la storia che si conosce fuori dall'italia è quella dell'arbitro Vautrot e del Dund... <https://t.co/heurH2Oukq>

Persone: zagami giorgio zagami

Organizzazioni: helpcode helpcode italia onlus

Prodotti: report

Luoghi: italia europa

Tags: sovrappeso bambino



05-10-2018

radioinblu.it



[Network Tv2000](#) > [Radio InBlu](#) > [I programmi di inBlu](#) > [Mattinata in Blu: co...](#)

## Mattinata in Blu: concerto per Jannacci, Obesity day, libri, poesia, paparazzi

LUNEDÌ 8- VENERDÌ 12 OTTOBRE

Ecco temi e ospiti di **Mattinata InBlu** della prossima settimana

Lunedì 8 ottobre

Alessandro Grassini, segretario generale di Helpcode Italia Onlus – In occasione dell'Obesity day (che si terrà il prossimo 11 ottobre), Helpcode Italia Onlus – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata – in partnership con l'Ospedale Gaslini di Genova, lancerà una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi – dal titolo "C'era una volta la cena" – per combattere il problema della malnutrizione infantile in Italia, e presenterà il primo Report sulla salute alimentare infantile.



Paolo Jannacci – Giovedì 11 ottobre alle 20.30 a Milano presso la Chiesa dei Frati Cappuccini, si terrà “In concerto con Enzo”, a favore di Opera San Francesco per i Poveri. Paolo Jannacci, figlio del grande cantautore Enzo Jannacci, accompagnato dalla sua jazz band proporrà al pianoforte i più grandi successi del padre.

Martedì 9 ottobre

Suor Roberta Vinerba – lo spazio di riflessione curato da Suor Roberta, questa settimana ci porterà a commentare storie e testimonianze legate alla malattia.

Mercoledì 10 ottobre

Giorgia Del Bianco- consulente editoriale, cura la prima edizione di “Ti cucino un libro. Curiosità, cultura, storie: tre itinerari fra libri, cucina, dispense, colazioni e altri vagheggiamenti”, una nuova rassegna ideata per la Biblioteca di Riccione

Bruno Tognolini- autore che collabora da sempre al Festival Tuttestorie di Cagliari, giunto quest’anno alla 13° edizione. L’edizione di quest’anno, sarà dedicata al tema dei DESIDERI, che verrà declinato fra incontri, laboratori, spettacoli, narrazioni, performance, installazioni ed eventi speciali, in un intreccio fra diverse forme d’arte e discipline.

Giovedì 11 ottobre

Mariangela Gualtieri – “Ciò che ci rende umani” è una rassegna di poesia, filosofia, arti, scienza realizzata da Teatro Valdoca in collaborazione con il Comune di Cesena.

Stefano Savona – regista de “La strada dei Samouni” documentario presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2018, dove ha conquistato l’Oeil d’Or. Sul filo dei ricordi, immagini reali e racconto animato si alternano a disegnare un ritratto di famiglia palestinese della periferia di Gaza, prima, dopo e durante i tragici avvenimenti che hanno stravolto le loro vite durante l’operazione “Piombo fuso”..

Venerdì 12 ottobre

Rino Barillari (da confermare) –L’Istituto Luce Cinecittà presenta un percorso completo sulla carriera del fotoreporter che meglio di chiunque altro ha impersonato il “paparazzo”. Dal 12 al 28 ottobre 2018, nello spazio Extra del Maxxi di Roma

Home > FarodiRoma Genova > Attualità Genova > Obesity Day 2018. L'unione fa prevenzione: a Genova presentazione del rapporto "SF\_AMARSI..."

Attualità Genova Salute

# Obesity Day 2018. L'unione fa prevenzione: a Genova presentazione del rapporto "SF\_AMARSI" e lancio campagna di educazione alimentare

By redazione web - 08/10/2018



Prevenire l'obesità infantile e educare ad una sana e corretta alimentazione è l'obiettivo del progetto pilota 'Educazione alimentare 2.0' realizzato dall'università di Genova Clinica Pediatrica Gaslini in collaborazione con Coop Liguria. Il progetto, partito a gennaio e che durerà tre anni, ha coinvolto 400 bambini della provincia di Genova di età compresa tra i 6 i

TOP NEWS



9 anni. All'iniziativa hanno preso parte le prime tre classi di quattro istituti comprensivi di Sestri Ponente, della Valpocevera, di Sturla e Sestri Levante. Dai primi dati è emerso che l'obesità infantile è in crescita: nei 400 bambini esaminati, il 19% è obeso e il 15% in sovrappeso. I bambini normopeso rappresentano il 64% del campione e il 2% è sottopeso. "Il trend dei bambini obesi è in crescita – ha detto Mohamad Maghnie, Direttore della clinica pediatrica del Gaslini – e il dato è preoccupante". L'idea di questo progetto pilota "è basata proprio sulla necessità di creare educazione alimentare e consapevolezza di quello che si mangia". I bambini hanno potuto prendere parte a quattro laboratori ludico-conoscitivi: partendo da quello che mangiano a colazione, hanno imparato come leggere le etichette degli alimenti per poi mettere in pratica tutti i consigli ricevuti per creare un vassoio di sana e corretta colazione. I piccoli che hanno preso parte al progetto saranno monitorati per tre anni per poter valutare i risultati dei test.

09-10-2018

247.libero.it

**LIBERO** | MAIL | NEWS | SPORT | VIDEO | COMMUNITY | IN CITTÀ | ALTRO ▾

 **LIBERO 24x7**

Prima pagina | Lombardia | Lazio | Campania | Emilia Romagna | Veneto | Piemonte | Puglia | Sicilia | Toscana

Cronaca | Economia | Politica | Spettacoli e Cultura | Sport | Scienza e Tecnologia

## Alimentazione infantile e obesità, Gaslini e Helpcode lanciano l'allarme

Business Journal Liguria |  98277 | 9-10-2018

La malnutrizione infantile apre la strada contrariamente a quanto si pensi all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso od obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: helpcode giorgio zagami  
Organizzazioni: gaslini obesità  
Prodotti: report  
Luoghi: genova italia  
Tags: allarme bambini



09-10-2018

247.libero.it



**LIBERO 24x7**

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana  
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

## Salute, il 21% dei bambini in Italia è obeso

Primocanale.it | 1 | 9-10-2018

Dai dati emerge che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta ...

[Leggi la notizia](#)

twitter

Giovanni N RT @VujaBoskov: questo anno #babbonatale portato giocattolo italia a #salvini, e lui come tutti bambini diverte e poi rompe #Commissione

Persone: giorgio zagami paolo petralia

Organizzazioni: gaslini helpcode

Luoghi: italia calabria

Tags: bambini obesità



## Salute



### Salute alimentare, l'Italia ai primi posti in Europa per tassi di obesità: un bambino su 3 in sovrappeso

La malnutrizione infantile apre la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È la fotografia dal Report sulla Salute Alimentare Infantile realizzato da Helpcode. Al via anche la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena'



LE NOTIZIE DEL GIORNO

LIGURIA ▾

SAVONA

ALBENGA

SAVONA&PROVINCIA ▾

S-SCOMPOSIZ

## Obesity Day 2018, in Italia 1 milione 300 mila minori a rischio malnutrizione nelle famiglie in povertà

© 2018-10 Redazione Corsara



Helpcode e l'Istituto Giannina Gaslini di Genova lanciano il rapporto sulla salute alimentare e le raccomandazioni per scuola, famiglia e istituzioni. Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova, presentato martedì 9 ottobre presso l'aula magna dell'Ospedale Gaslini. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.



Hotel a Dubai



**L'ITALIA**  
I cataloghi, le b  
agli appuntam





La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova e l'Università di Genova.

La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee" – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

"Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d'azione prescelta dall'Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica" ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale dell'Istituto Giannina Gaslini Paolo Petralia.



"I dati sull'obesità infantile in Liguria impongono un impegno maggiore da parte di tutti i soggetti coinvolti nel promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita. Nell'ottica di una medicina di iniziativa, abbiamo stretto un'alleanza forte con i medici di medicina generale per far fronte alle problematiche legate alle cronicità e anche per promuovere la vaccinazione antinfluenzale. Allo stesso modo dobbiamo puntare ad un'alleanza con chi è maggiormente a contatto con le famiglie e i bambini ovvero con i pediatri di libera scelta, per intercettare i primi sintomi di sovrappeso e obesità anche nell'età prescolare, insieme all'Istituto Gaslini come hub di riferimento per tutte le aziende del nostro territorio. Gli obiettivi sono comuni e il nostro sistema sanitario regionale, anche grazie alla creazione di Alisa, oggi sa lavorare in rete. L'altro dato preoccupante è il legame tra povertà economica e obesità: una popolazione povera presenta maggiori rischi di obesità e cattiva alimentazione. Per questo bisogna lavorare anche sul fronte delle politiche sociali per supportare efficacemente le situazioni di disagio economico" ha detto la vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Sonia Viale.

"Non vi è alcun dubbio che per combattere il sovrappeso e l'obesità bisogna iniziare molto presto addirittura nei primi anni tra 2-6 anni come lo dimostrano recentissimi dati pubblicati il 3 ottobre sul New England Journal of medicine su una popolazione di 51.500 bambini seguiti fino all'adolescenza-18 anni. Il rischio di rimanere obesi in età adolescenziale è risultato di 40 volte maggiore in 50% di quelli che hanno avuto un rapido incremento del peso nell'età prescolare con sovrappeso o obesità entro l'età di 5 anni. È quindi a scuola che si possono offrire quelle informazioni essenziali per produrre scelte alimentari consapevoli ad alunni che non sono ancora in sovrappeso o obesità e alle loro famiglie" spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

Il percorso intrapreso dall'Istituto Gaslini "Educazione Alimentare 2.0", iniziato nel 2016, è della durata triennale con follow-up di controllo annuali, per confrontare le classi che subiscono gli interventi educazionali con le classi di controllo, al fine di rilevare miglioramenti nei comportamenti e abitudini alimentari è arrivato al compimento del secondo anno. Il Progetto è stato articolato su specifiche tematiche, per ogni anno, legate ai singoli alimenti e al timing della giornata alimentare, con approfondimenti ludici e laboratoristici degli aspetti nutrizionali correlati.

"Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi. Gli alunni partecipanti al secondo anno progettuale, circa 400, quest'anno di età compresa da 7 a 10 anni, sono stati suddivisi in quattro Istituti Scolastici, di Genova (Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e Provincia (Sestri Levante). Gli interventi educativi di questo secondo anno progettuale sono stati pianificati attraverso un'organizzazione didattica, pratica e teorica, distribuita a diversi livelli in base all'età dei bambini, nelle classi, seconde e terze e quarte della Scuola Primaria.

Il bilancio per l'anno 2017/ 2018 su un totale di 333 bambini mostra il dato rilevante di un mantenimento della percentuale di normopeso stabile al 72% rispetto all'anno 2016/2017, si è avuta inoltre una riduzione del 50% della percentuale dei soggetti sottopeso dal 4 al 2%. Dobbiamo però rilevare un dato allarmante: all'interno della popolazione sovrappeso abbiamo assistito a un passaggio dal sovrappeso all'obesità e con una percentuale stabile di obesità severa", oltre che un terzo dei bambini è già in sovrappeso o obeso nell'età scolare, spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

"La distribuzione per scuole nell'anno 2017/2018 mostra il ruolo cardine del contesto sociale scolastico nell'efficacia dell'educazione alimentare. Dalla comparazione dei grafici risulta evidente come nell'Istituto di Genova Sturla si sia assistito a una netta riduzione della percentuale di soggetti in sovrappeso/obesità dal 29% nell'anno 2016/2017 al 17,1% nell'anno 2017/2018. Al contrario negli istituti di Sestri Ponente e Valpocevera il trend è stato peggiorativo (con passaggio rispettivamente dal 20% al 25% di soggetti sovrappeso/obesi e dal 24% al 34.4%)" sottolinea il prof. Maghnie.

#### C'era una volta la cena

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare" per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite al sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

#### Povertà educativa + povertà economica = povertà alimentare

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

#### Italia ai primi posti in Europa per tassi di obesità

Il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. L'impatto sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.

#### Raccomandazioni

Helpcode ha scelto di unire le forze con l'Università di Genova e l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova attraverso un percorso iniziato nel mese di febbraio 2018 con il convegno *sf\_amarsi*.

In seguito a questo primo convegno sono state identificate una lista di raccomandazioni per i settori coinvolti nella prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile. Perché per fare prevenzione su questo tema in modo efficace è fondamentale lavorare in rete e aumentare il dialogo e la cooperazione degli attori coinvolti.



# ALTO ADIGE



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone **Altre località** ▼

Vai sul sito **TRENTO**

- Cronaca
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiare
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui E

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Obesità colpisce il 9% dei bambini...](#) »

## Obesità colpisce il 9% dei bambini italiani

09 ottobre 2018 | A- | A+ | | |

(ANSA) - GENOVA, 9 OTT - L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%). E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini e presentato oggi.



Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. 'C'era una volta la cena' ha

**Scarica il Voucher**

**OTTICA FIOS**

ROMA

Sono dispositivi medici CE 0096. Leggere attentamente le istruzioni. Verificare l'assenza di controindicazioni dal medico oculista. Aut. Min. del 07/05/2018. ID 945137 GAME 180522050438218

**airbnb**

from **45 USD**

Book a home in **San Cesareo** **Book Now**

**teatro-bolzano.it**

**CLICCA QUI**

**Foto**

**Nadia Toffa non partecipa a Iene,**

l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare". In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate. "Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale". (ANSA).



A+S&B > Salute Bambini

[Vai a ANSA.it](#)

News | Video | **Salute Bambini** | 65+ | Salute denti e gengive | Lei Lui | Si può vincere | Diabete | Salute Professiona

PRIMOPIANO • ALIMENTAZIONE • MEDICINA • GIOCHI E SICUREZZA • LA CRESCITA • SENTINELLE ANTI ABUSO • NOTIZIE DAI PEDIATRI

ANSA.it > Salute&Benessere > Salute Bambini > Alimentazione > Obeso 9% dei bambini italiani, denutriti 1,3 mln di minori poveri

## Obeso 9% dei bambini italiani, denutriti 1,3 mln di minori poveri

Rapporto Helpcode e Ospedale Gaslini, malnutrizione e obesità legate

Redazione ANSA GENOVA 09 ottobre 2018 09:26

[Scrivi alla redazione](#)



Bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono al sud, in Molise, Campania e Calabria. © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

Ads by

In collaborazione con  
  
**Società Italiana di Pediatria**



Smart Fortwo Cab  
da Smart

DALLA HOME SALUTE&BENESSERE



La depressione potrebbe aumentare il rischio di comorbidità  
Medicina



La dieta povera di glutine fa bene a tutti ma solo se ricca di fibre  
Alimentazione



Batterio killer, sei pazienti morti dopo intervento, indagini in Veneto  
Medicina

- L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%). E sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini e presentato oggi. Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.

Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza.

Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. 'C'era una volta la cena' ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare".

In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate. "Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale". (ANSA).

askanews

Martedì 20 Novembre 2018

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Concorso StenIn 2018 Forum San Pietroburgo

Home > Cronaca > Obesity Day: in Italia 1,3 mln i minori a rischio malnutrizione

**SALUTE** Martedì 9 ottobre 2018 - 16:56

## Obesity Day: in Italia 1,3 mln i minori a rischio malnutrizione

Più rischi nelle famiglie in povertà



Roma, 9 ott. (askanews) – La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all’obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l’allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della “Giornata mondiale contro l’Obesità” (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l’Istituto Giannina Gaslini di Genova e l’Università di Genova.



La malnutrizione infantile rappresenta uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo. Si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – spiega Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus – è molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, “C’era una volta la cena”, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare”.

“Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all’intera popolazione, con l’ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d’azione prescelta dall’Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica” ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale dell’Istituto Giannina Gaslini, Paolo Petralia. (segue)

---

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile** di oltre **3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

# Obeso 9% dei bambini italiani, denutriti 1,3 mln di minori poveri

09 Ottobre 2018



© ANSA

- L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%). E sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini e presentato oggi. Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.

Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

**immobiliare.it**

La tua prossima casa

**CERCA**

**GDS** Giornale di Sicilia

401.578 "Mi piace"

**10.000**

**GRAZIE** GIORNALE DI SICILIA

Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza.


Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. 'C'era una volta la cena' ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare".

In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate. "Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale". (ANSA).

09-10-2018

genova.virgilio.it

**VIRGILIO** | NOTIZIE | SPORT | ECONOMIA | DONNE | METEO | VIAGGI | MOTORI | MENU ▾




**Genova**

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO 1



**GENOVA - L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%).** E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini e presentato oggi. Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è

in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.

Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli.

'C'era una volta la cena' ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare". In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate.

"Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale".

**Genova24**.it   
IL VOSTRO GIORNALE

---

**GAILLI MARKET** le nostre OFFERTE

Zucchero Alce Nero integrale 500gr ~~2,28~~ **1,79**

Grana Padano ~~10,90~~ **7,90** €/kg

---

**SALUTE**  **CONDIVIDI SU FACEBOOK**   0

## Obesità infantile, a Sestri Ponente e Valpolcevera i bambini più a rischio. Aumento del 10% in un anno

I dati emergono da uno studio di Gaslini e Helpcode

di Redazione - 09 ottobre 2018 - 14:22  Commenta  Stampa  Invia notizia

Più informazioni su  obesità infantile  salute  scuola  sestri ponente  valpolcevera  genova

**Quanto vale la mia auto?**  
Valuta la tua auto in modo gratuito e vendi subito in loco al miglior prezzo. **APRI**



**Città Metropolitana di Genova**  
Fai contro la tua ca

**PIÙ POPOLARI**

**In Liguria chi le tasse potrà strade o face**

---

 **Genova.** I dati emersi dall'Obesity Day, grazie al rapporto di Helpcode e dell'Istituto Giannina Gaslini sulla salute alimentare e le raccomandazioni per scuola, famiglia e istituzioni, sono allarmanti: quasi un terzo dei bambini genovesi è sovrappeso e a rischio di obesità cronica. La maggior concentrazione di casi si trova in Valpolcevera e a Sestri Ponente.

by 4W

Il bilancio per l'anno 2017/ 2018 su un totale di 333 bambini mostra il dato rilevante di un mantenimento della percentuale di normopeso stabile al 72% rispetto all'anno 2016/2017, si è avuta inoltre una riduzione del 50% della percentuale dei soggetti sottopeso dal 4 al 2%. Dobbiamo però rilevare un dato allarmante: all'interno della popolazione sovrappeso abbiamo assistito a un passaggio dal sovrappeso all'obesità e con una percentuale stabile di obesità severa", oltre che un terzo dei bambini è già in sovrappeso o obeso nell'età scolare, spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini



Dalla comparazione dei grafici risulta evidente come nell'Istituto di Genova Sturla si sia assistito a una netta riduzione della percentuale di soggetti in sovrappeso/obesità dal 29% nell'anno 2016/2017 al 17,1% nell'anno 2017/2018. Al contrario negli istituti di Sestri Ponente e Valpocevera il trend è stato peggiorativo (con passaggio rispettivamente dal 20% al 25% di soggetti

sovrappeso/obesi e dal 24% al 34.4%)” sottolinea il prof. Maghnie.

Il percorso intrapreso dall'Istituto Gaslini “Educazione Alimentare 2.0”, iniziato nel 2016, è della durata triennale con follow-up di controllo annuali, per confrontare le classi che subiscono gli interventi educazionali con le classi di controllo, al fine di rilevare miglioramenti nei comportamenti e abitudini alimentari è arrivato al compimento del secondo anno. Il Progetto è stato articolato su specifiche tematiche, per ogni anno, legate ai singoli alimenti e al timing della giornata alimentare, con approfondimenti ludici e laboratoristici degli aspetti nutrizionali correlati.

“Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi. Gli alunni partecipanti al secondo anno progettuale, circa 400, quest'anno di età compresa da 7 a 10 anni, sono stati suddivisi in quattro Istituti Scolastici, di Genova (Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e Provincia (Sestri Levante). Gli interventi educativi di questo secondo anno progettuale sono stati pianificati attraverso un'organizzazione didattica, pratica e teorica, distribuita a diversi livelli in base all'età dei bambini, nelle classi, seconde e terze e quarte della Scuola Primaria.

LA REDAZIONE 010 8935042 010 8934973 [Scrivici](#)

PUBBLICITA' Sfoglia brochure Richiedi contatto

**GENOVAPOST**  
ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 14.30 DEL 21 NOVEMBRE 2018

Tutte le notizie 24h

Giovedì 22 Mattino

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT GENOA SAMPDORIA

GENOVA PONENTE CENTRO LEVANTE SAMPIERDARENA VAL POLCEVERA VAL BISAGNO LIGURIA

ALTRE CALCIO ALTRI SPORT RUBRICHE FOTOGALLERY VIDEOGALLERY METEO

CRONACA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

## Famiglie in povertà, 1 milione 300 e mila minori a rischio malnutrizione

Helpcode e l'Istituto Giannina Gaslini lanciano il rapporto sulla salute alimentare e la campagna 'C'era una volta la cena'



**Genova** - Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova, presentato martedì 9 ottobre presso l'aula magna dell'Ospedale Gaslini. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

**Obesità** - La malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

**Nutrizione** «Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi».

**BlackFriday**  
5 giorni di offerte imperdibili  
**ipercoop**  
In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

**alpitour**  
✓ Paghi solo il 25% e saldi 20 gg prima della partenza  
SANTO DOMINGO-R...  
**VIVA DOMINICUS BEACH**  
da € 1.393  
**SCOPRI >**

VIDEOGALLERY



**Design Week e cultura del progetto: così rinasce il Centro storico**

VIDEOGALLERY



**Violenza sulle donne, il Comune dice basta: arriva SicurInsieme**



**Iniziative** - «Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d'azione prescelta dall'Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica», aggiunge in apertura dei lavori il direttore generale dell'Istituto Giannina Gaslini Paolo Petralia.

**Età** - «Non vi è alcun dubbio che per combattere il sovrappeso e l'obesità bisogna iniziare molto presto addirittura nei primi anni tra 2-6 anni come lo dimostrano recentissimi dati pubblicati il 3 ottobre sul New England Journal of medicine su una popolazione di 51.50 bambini seguiti fino all'adolescenza-18 anni. Il rischio di rimanere obesi in età adolescenziale è risultato di 40 volte maggiore in 50% di quelli che hanno avuto un rapido incremento del peso nell'età prescolare con sovrappeso o obesità entro l'età di 5 anni. È quindi a scuola che si possono offrire quelle informazioni essenziali per produrre scelte alimentari consapevoli ad alunni che non sono ancora in sovrappeso o obesità e alle loro famiglie» spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

**Educazione** - Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi. Gli alunni partecipanti al secondo anno progettuale, circa 400, quest'anno di età compresa da 7 a 10 anni, sono stati suddivisi in quattro Istituti Scolastici, di Genova ( Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e Provincia(Sestri Levante). Gli interventi educativi di questo secondo anno progettuale sono stati pianificati attraverso un'organizzazione didattica, pratica e teorica, distribuita a diversi livelli in base all'età dei bambini , nelle classi, seconde e terze e quarte della Scuola Primaria. Il bilancio per l'anno 2017/ 2018 su un totale di 333 bambini mostra il dato rilevante di un mantenimento della percentuale di normopeso stabile al 72% rispetto all'anno 2016/2017, si è avuta inoltre una riduzione del 50% della percentuale dei soggetti sottopeso dal 4 al 2%. Dobbiamo però rilevare un dato allarmante: all'interno della popolazione sovrappeso abbiamo assistito a un passaggio dal sovrappeso all'obesità e con una percentuale stabile di obesità severa", oltre che un terzo dei bambini è già in sovrappeso o obeso nell'età scolare, spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

**Scuola** - «La distribuzione per scuole nell'anno 2017/2018 mostra il ruolo cardine del contesto sociale scolastico nell'efficacia dell'educazione alimentare. Dalla comparazione dei grafici risulta evidente come nell'Istituto di Genova Sturla si sia assistito a una netta riduzione della percentuale di soggetti in sovrappeso/obesità dal 29% nell'anno 2016/2017 al 17,1% nell'anno 2017/2018. Al contrario negli istituti di Sestri Ponente e Valpocevera il trend è stato peggiorativo (con passaggio rispettivamente dal 20% al 25% di soggetti sovrappeso/obesi e dal 24% al 34.4%)», sottolinea il prof. Maghnie.

# GenovaQuotidiana

CRONACA, NOTIZIE, STORIA, CULTURA, ARTE, SPETTACOLI, TURISMO, CUCINA, TEMPO LIBERO, INFORMAZIONI



Sanità

## Obesity day e alimentazione infantile, il rapporto di Helpcode e Gaslini

9 ottobre 2018 • GenovaQuotidiana • 0 Commenti

### Helpcode e l'Istituto Giannina Gaslini lanciano il rapporto sulla salute alimentare e le raccomandazioni per scuola, famiglia e istituzioni

Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova, presentato oggi presso l'aula magna dell'Ospedale Gaslini. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova e l'Università di Genova.

La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee" – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

"Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d'azione prescelta dall'Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica" ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale dell'Istituto Giannina Gaslini Paolo Petralia.

"I dati sull'obesità infantile in Liguria impongono un impegno maggiore da parte di tutti i soggetti coinvolti nel promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita. Nell'ottica di una medicina di iniziativa, abbiamo stretto un'alleanza forte con i medici di medicina generale per far fronte alle problematiche legate alle cronicità e anche per promuovere la vaccinazione antinfluenzale. Allo stesso modo dobbiamo puntare ad un'alleanza con chi è maggiormente a contatto con le famiglie e i bambini ovvero con i pediatri di libera scelta, per intercettare i primi sintomi di sovrappeso e obesità anche nell'età prescolare, insieme all'Istituto Gaslini come hub di riferimento per tutte le aziende del nostro territorio. Gli obiettivi sono comuni e il nostro sistema sanitario regionale, anche grazie alla creazione di Alisa, oggi sa lavorare in rete. L'altro dato preoccupante è il legame tra povertà economica e obesità: una popolazione povera presenta maggiori rischi di obesità e cattiva alimentazione. Per questo bisogna lavorare anche sul fronte delle politiche sociali per supportare efficacemente le situazioni di disagio economico" ha detto la vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Sonia Viale.

"Non vi è alcun dubbio che per combattere il sovrappeso e l'obesità bisogna iniziare molto presto addirittura nei primi anni tra 2-6 anni come lo dimostrano recentissimi dati pubblicati il 3 ottobre sul New England Journal of medicine su una popolazione di 51.500 bambini seguiti fino all'adolescenza-18 anni. Il rischio di rimanere obesi in età adolescenziale è risultato di 40 volte maggiore in 50% di quelli che hanno avuto un rapido incremento del peso nell'età prescolare con sovrappeso o obesità entro l'età di 5 anni. È quindi a scuola che si possono offrire quelle informazioni essenziali per produrre scelte alimentari consapevoli ad alunni che non sono ancora in sovrappeso o obesità e alle loro famiglie" spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

Il percorso intrapreso dall'Istituto Gaslini "Educazione Alimentare 2.0", iniziato nel 2016, è della durata triennale con follow-up di controllo annuali, per confrontare le classi che subiscono gli interventi educazionali con le classi di controllo, al fine di rilevare miglioramenti nei comportamenti e abitudini alimentari è arrivato al compimento del secondo anno. Il Progetto è stato articolato su specifiche tematiche, per ogni anno, legate ai singoli alimenti e al timing della giornata alimentare, con approfondimenti ludici e laboratoristici degli aspetti nutrizionali correlati.

"Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi. Gli alunni partecipanti al secondo anno progettuale, circa 400, quest'anno di età compresa da 7 a 10 anni, sono stati suddivisi in quattro Istituti Scolastici, di Genova (Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e Provincia (Sestri Levante). Gli interventi educativi di questo secondo anno progettuale sono stati pianificati attraverso un'organizzazione didattica, pratica e teorica, distribuita a diversi livelli in base all'età dei bambini, nelle classi, seconde e terze e quarte della Scuola Primaria. Il bilancio per l'anno 2017/ 2018 su un totale di 333 bambini mostra il dato rilevante di un mantenimento della percentuale di normopeso stabile al 72% rispetto all'anno 2016/2017, si è avuta inoltre una riduzione del 50% della percentuale dei soggetti sottopeso dal 4 al 2%. Dobbiamo però rilevare un dato allarmante: all'interno della popolazione sovrappeso abbiamo assistito a un passaggio dal sovrappeso all'obesità e con una percentuale stabile di obesità severa", oltre che un terzo dei bambini è già in sovrappeso o obeso nell'età scolare, spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

"La distribuzione per scuole nell'anno 2017/2018 mostra il ruolo cardine del contesto sociale scolastico nell'efficacia dell'educazione alimentare. Dalla comparazione dei grafici risulta evidente come nell'Istituto di Genova Sturla si sia assistito a una netta riduzione della percentuale di soggetti in sovrappeso/obesità dal 29% nell'anno 2016/2017 al 17,1% nell'anno 2017/2018. Al contrario negli istituti di Sestri Ponente e Valpocevera il trend è stato peggiorativo (con passaggio rispettivamente dal 20% al 25% di soggetti sovrappeso/obesi e dal 24% al 34.4%)" sottolinea il prof. Maghnie.

C'era una volta la cena (<https://helpcode.org/campagne/ceraunavoltalacena>)

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova. La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare" per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite al sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

Povertà educativa + povertà economica = povertà alimentare

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

## Italia ai primi posti in Europa per tassi di obesità

Il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. L'impatto sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.

### Raccomandazioni

Helpcode ha scelto di unire le forze con l'Università di Genova e l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova attraverso un percorso iniziato nel mese di febbraio 2018 con il convegno sf\_amarsi.

In seguito a questo primo convegno sono state identificate una lista di raccomandazioni per i settori coinvolti nella prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile. Perché per fare prevenzione su questo tema in modo efficace è fondamentale lavorare in rete e aumentare il dialogo e la cooperazione degli attori coinvolti.

Main sponsor:



**greenreport.it**

quotidiano per un'economia ecologica

- Home
- Green Toscana
- Archivio
- Oroscopo
- Eventi
- Contatti
- Diventa P

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO

Home » News » Consumi » In Italia 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione nelle famiglie povere

Share 48 Tweet 1 Google+ 1 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel

Consumi | Economia ecologica

Mi piace 120

# In Italia 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione nelle famiglie povere

Rapporto Helpcode 1 bambino italiano su 3 risulta obeso o in sovrappeso

[9 ottobre 2018]

Secondo il primo "Report sulla Salute Alimentare Infantile", realizzato da Helpcode in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, «Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario».

L'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Obesità dell'11 ottobre da Helpcode Italia Onlus – che ha lanciato nell'occasione anche la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".



Comu

RIMate  
RiMate

Eco2

In Ital  
scuola  
resta f

green  
insier

Il rapporto evidenzia che «La malnutrizione infantile – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni)».

Il presidente di Helpcode Italia, Giorgio Zagami, ha ricordato che «Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. E' molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi» .

Il rapporto evidenzia che «Tanto nei Paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico».

Helpcode Italia aggiunge che L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene. «Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione».

E il nostro Paese, dove bambini ne nascono sempre meno, non è messo per niente bene: secondo il «Global Status Report on Non-Communicable Diseases 2010» dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), già 8 anni fa in Italia un bambino su tre risultava obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Il rapporto scende nel dettaglio: «in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno».

Secondo i dati dell'Oms, «La malnutrizione è corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità».

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "**C'era una volta la cena**", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

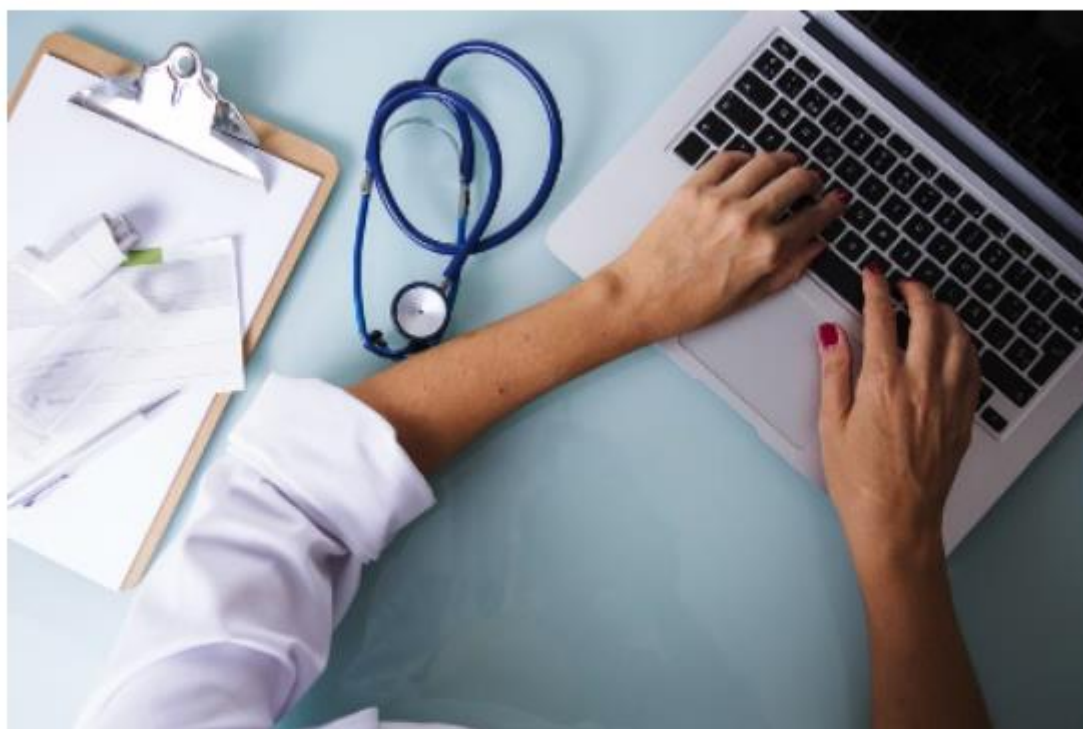


09-10-2018

imgpress.it

## IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO DENUTRIZIONE

ottobre 9, 2018 Stracult



Hands of a female doctor working on laptop

***Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale: da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione; dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso.***

*Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale*

*della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.*

Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila i minori[1]** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario**.

È questa l'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata in occasione della *"Giornata mondiale contro l'Obesità"* (11 ottobre 2018) da **Helpcode Italia Onlus** – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con **l'Istituto Giannina Gaslini di Genova**, e il lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti[2]**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni[3]**).

*"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus**. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".*

## POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** – contrariamente a quanto si pensi – **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".*

## ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso**<sup>[4]</sup> e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%)<sup>[5]</sup>.

Scendendo nel dettaglio, **in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**.

Secondo i dati dell'OMS, **è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità**<sup>[6]</sup>.

**contro LA MALNUTRIZIONE infantile: al via la campagna "c'era una volta la cena"**

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **"C'era una volta la cena"**, che Helpcode ha realizzato **in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare **un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, **anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

**Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)**

09-10-2018

imperiatv.it

## OBESITY DAY 2018 IN ITALIA 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO MALNUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE POVERE

 MAR 9 OTT | NOTIZIE - ATTUALITÀ - LIGURIA

Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova, presentato martedì 9 ottobre presso l'aula magna dell'Ospedale Gaslini. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

La malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova e l'Università di Genova.

La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee” – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. “È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

“Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all’intera popolazione, con l’ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d’azione prescelta dall’Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica” ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale dell’Istituto Giannina Gaslini Paolo Petralia.

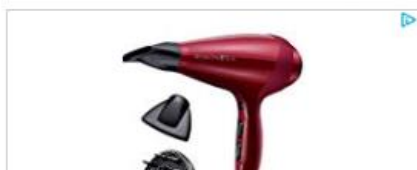
## Salute, il 21% dei bambini in Italia è obeso

Primo Canale 09 ottobre 2018 15:03 Notizie da: Regione Liguria

**WIND TRE BUSINESS** Non farti scappare la velocità della **FIBRA** per il tuo business a **30€** al mese **NO EXTRA COSTI** [Clicca qui](#)



Fonte immagine: Primo Canale - [link](#)



L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%). E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti d

Leggi la notizia integrale su: [Primo Canale](#)



## Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)

## Allarme denutrizione: in Italia 1,3 milioni minori a rischio

Red/Nes

Askanews 9 ottobre 2018

Roma, 9 ott. (askanews) - Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

La malnutrizione infantile - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

(Segue)



**YAHOO!**  
NOTIZIE

Cerca

Cerca

Home Notizie

Italia

Mondo

Politica

Finanza

Cinema

Celebrity

Style

Sport

**Prima di mettere il fotovoltaico a casa, queste 3 novità che stanno cambiando i**

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)

## Allarme denutrizione: in Italia 1,3 milioni minori a rischio -2-

Red/Nes

Askanews 9 ottobre 2018

Roma, 9 ott. (askanews) - "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva - sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".

Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.

INIZIA SUBITO

## NON SOLO OBESITÀ: IN CRESCITA I CASI DI MALNUTRIZIONE IN ITALIA #CERAUNAVOLTALACENA

Eva Forte | 9 ottobre 2018 | Salute | 0 Commenti



Spesso si parla del grande problema dell'obesità infantile che colpisce 1 bambino su 3, senza però renderci pienamente conto di un'altro grosso problema che colpisce in **Italia** 1 milione e 300 mila minori, affetti da malnutrizione. Un dato anacronistico che segna la sempre maggior crescita di bambini con questo significativo problema alimentare. Proprio per questo nasce la campagna per la raccolta fondi promossa da Helpcode, così da cercare di garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e anche per fornire un supporto medico per monitorare lo stato di salute dei bambini malnutriti.

L'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** è stata presentata in occasione della *"Giornata mondiale contro l'Obesità"* (11 ottobre 2018) da **Helpcode Italia Onlus** – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con **l'Istituto Giannina Gaslini di Genova**, e il lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti**[2]) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni**[3]).

*"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus**. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, *C'era una volta la cena*, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi"*.

#### **POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** – contrariamente a quanto si pensi – **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene **Helpcode Italia**. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione"*.

#### **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'**

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso**[4] e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%)[5].

Scendendo nel dettaglio, **in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**.

Secondo i dati dell'OMS, è **proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni** (pari al 45%) **di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità**[6].

#### **CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **"C'era una volta la cena"**, che Helpcode ha realizzato **in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare **un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, **anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

## "Obesity Day": il rapporto di Help Code e Ospedale Gaslini sulla nutrizione

0  
Consiglia



Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova, presentato presso l'aula magna dell'Ospedale



Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da **Helpcode**, insieme all'**Ospedale Gaslini** di Genova, presentato martedì 9 ottobre presso l'aula magna dell'Ospedale Gaslini.

Offerta in vetrina

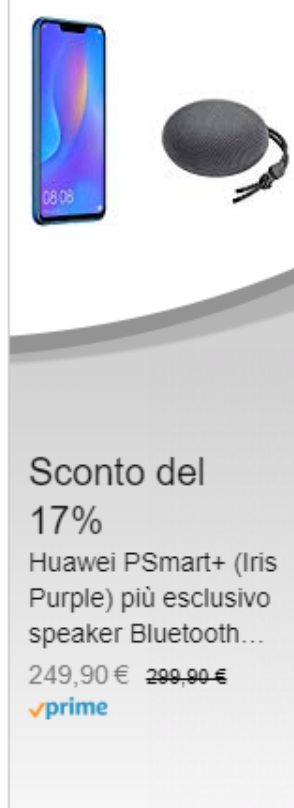


Anche in **Italia**, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono **quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione**. La malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'**obesità**: infatti, **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso** o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della "**Giornata mondiale contro l'Obesità**" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova e l'**Università di Genova**.

La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee" - dichiara **Giorgio Zagami**, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".



**Sconto del 17%**  
Huawei PSmart+ (Iris Purple) più esclusivo speaker Bluetooth...

249,90 € ~~289,90 €~~  
prime

IN I



W  
g  
C  
(



"I  
n  
9  
(



L  
S  
i  
(

I  
d  
r  
d  
(



D  
v  
s  
e  
(



P  
a  
s  
(

R  
o  
t  
C  
(

“Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all’intera popolazione, con l’ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d’azione prescelta dall’Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica” ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale dell’Istituto **Giannina Gaslini Paolo Petralia**.

“I dati sull’obesità infantile in **Liguria** impongono un impegno maggiore da parte di tutti i soggetti coinvolti nel promuovere l’educazione alimentare e i corretti stili di vita. Nell’ottica di una medicina di iniziativa, abbiamo stretto un’alleanza forte con i medici di medicina generale per far fronte alle problematiche legate alle cronicità e anche per promuovere la vaccinazione antinfluenzale. Allo stesso modo dobbiamo puntare ad un’alleanza con chi è maggiormente a contatto con le famiglie e i bambini ovvero con i pediatri di libera scelta, per intercettare i primi sintomi di sovrappeso e obesità anche nell’età prescolare, insieme all’Istituto Gaslini come hub di riferimento per tutte le aziende del nostro territorio. Gli obiettivi sono comuni e il nostro sistema sanitario regionale, anche grazie alla creazione di Alisa, oggi sa lavorare in rete. L’altro dato preoccupante è il legame tra povertà economica e obesità: una popolazione povera presenta maggiori rischi di obesità e cattiva alimentazione. Per questo bisogna lavorare anche sul fronte delle politiche sociali per supportare efficacemente le situazioni di disagio economico” ha detto la vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria **Sonia Viale**.

“Non vi è alcun dubbio che per combattere il sovrappeso e l’obesità bisogna iniziare molto presto addirittura nei primi anni tra 2-6 anni come lo dimostrano recentissimi dati pubblicati il 3 ottobre sul New England Journal of medicine su una popolazione di 51.500 bambini seguiti fino all’adolescenza-18 anni. Il rischio di rimanere obesi in età adolescenziale è risultato di 40 volte maggiore in 50% di quelli che hanno avuto un rapido incremento del peso nell’età prescolare con sovrappeso o obesità entro l’età di 5 anni. È quindi a scuola che si possono offrire quelle informazioni essenziali per produrre scelte alimentari consapevoli ad alunni che non sono ancora in sovrappeso o obesità e alle loro famiglie” spiega il prof. **Mohamad Maghnie** Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.



Il percorso intrapreso dall'Istituto Gaslini "**Educazione Alimentare 2.0**", iniziato nel 2016, è della durata triennale con follow-up di controllo annuali, per confrontare le classi che subiscono gli interventi educazionali con le classi di controllo, al fine di rilevare miglioramenti nei comportamenti e abitudini alimentari è arrivato al compimento del secondo anno. Il Progetto è stato articolato su specifiche tematiche, per ogni anno, legate ai singoli alimenti e al timing della giornata alimentare, con approfondimenti ludici e laboratoristici degli aspetti nutrizionali correlati.

"Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi.

Gli alunni partecipanti al secondo anno progettuale, circa 400, quest'anno di età compresa da 7 a 10 anni, sono stati suddivisi in quattro Istituti Scolastici, di Genova (Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e Provincia (Sestri Levante).

Gli interventi educativi di questo secondo anno progettuale sono stati pianificati attraverso un'organizzazione didattica, pratica e teorica, distribuita a diversi livelli in base all'età dei bambini, nelle classi, seconde e terze e quarte della Scuola Primaria.

Il bilancio per l'anno 2017/ 2018 su un totale di 333 bambini mostra il dato rilevante di un mantenimento della percentuale di normopeso stabile al 72% rispetto all'anno 2016/2017, si è avuta inoltre una riduzione del 50% della percentuale dei soggetti sottopeso dal 4 al 2%. Dobbiamo però rilevare un dato allarmante: all'interno della popolazione sovrappeso abbiamo assistito a un passaggio dal sovrappeso all'obesità e con una percentuale stabile di obesità severa", oltre che un terzo dei bambini è già in sovrappeso o obeso nell'età scolare, spiega il prof. Mohamad Maghnie Direttore U.O.C. Clinica Pediatrica del Gaslini.

“La distribuzione per scuole nell’anno 2017/2018 mostra il ruolo cardine del contesto sociale scolastico nell’efficacia dell’educazione alimentare. Dalla comparazione dei grafici risulta evidente come nell’Istituto di Genova Sturla si sia assistito a una netta riduzione della percentuale di soggetti in sovrappeso/obesità dal 29% nell’anno 2016/2017 al 17,1% nell’anno 2017/2018. Al contrario negli istituti di Sestri Ponente e Valpocevera il trend è stato peggiorativo (con passaggio rispettivamente dal 20% al 25% di soggetti sovrappeso/obesi e dal 24% al 34.4%)” sottolinea il prof. Maghnie.

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “**C’era una volta la cena**”, che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l’Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l’obiettivo di finanziare un progetto di “**Assistenza ed Educazione Alimentare**” per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite al sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. L’impatto sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all’anno. Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all’infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l’ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all’anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l’obesità.

# BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale

Finanza Produzione Territorio Turismo Innovazione Tutte Le Categorie ▾ Conferenze Stampa Log In



Sanità

## Alimentazione infantile e obesità, Gaslini e Helpcode lanciano l'allarme

*In occasione della Giornata mondiale contro l'obesità, Helpcode Italia presenta il primo Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato con l'Istituto Giannina Gaslini e l'Università di Genova*

Da redazione - 9 ottobre 2018 13:56



Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da **Helpcode**, insieme all'**ospedale Gaslini di Genova**, presentato oggi nell'aula magna dell'istituto. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

Seguici su **LinkedIn** Seguici su **facebook**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE

Email

Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da **Helpcode**, insieme all'**ospedale Gaslini di Genova**, presentato oggi nell'aula magna dell'istituto. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso od obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.**

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della "**Giornata mondiale contro l'Obesità**" (che si svolge l'11 ottobre 2018) da Helpcode Italia onlus attraverso il **primo Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova e l'Università di Genova.

La malnutrizione infantile rappresenta uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi (tra i 5 e i 19 anni di età) è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

«Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami**, presidente di Helpcode Italia onlus – È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, **C'era una volta la cena**, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision maker e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi».

*Il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. L'impatto sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno. Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare ancoramente fattori di*

registri su  
**LinkedIn**

**ISCRIVITI A SETTIMANA**

Email

Nome

Cognome

**Iscriviti**

**EVENTI IN**

**NOV**  
**12**  
lun  
gio  
cult  
Ans

**NOV**  
**22**  
gio  
09:  
azie  
Ter

Aggiungi

**ARTICOLI R**



«Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d'azione prescelta dall'Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica», ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale del Gaslini **Paolo Petralia**.

*prescelta per il rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.*

«I dati sull'obesità infantile in Liguria impongono un impegno maggiore da parte di tutti i soggetti coinvolti nel promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita – commenta l'assessore alla Sanità della Regione Liguria **Sonia Viale** – Nell'ottica di una medicina di iniziativa, abbiamo stretto un'alleanza forte con i medici di medicina generale per far fronte alle problematiche legate alle cronicità e anche per promuovere la vaccinazione antinfluenzale. Allo stesso modo dobbiamo puntare a un'alleanza con chi è maggiormente a contatto con le famiglie e i bambini ovvero con i pediatri di libera scelta, per intercettare i primi sintomi di sovrappeso e obesità anche nell'età prescolare, insieme all'Istituto Gaslini come hub di riferimento per tutte le aziende del nostro territorio. Gli obiettivi sono comuni e il nostro sistema sanitario regionale, anche grazie alla creazione di Alisa, oggi sa lavorare in rete. L'altro dato preoccupante è il legame tra povertà economica e obesità: una popolazione povera presenta maggiori rischi di obesità e cattiva alimentazione. Per questo bisogna lavorare anche sul fronte delle politiche sociali per supportare efficacemente le situazioni di disagio economico».

«Non vi è alcun dubbio che per combattere il sovrappeso e l'obesità bisogna iniziare molto presto addirittura nei primi anni tra 2-6 anni come lo dimostrano recentissimi dati pubblicati il 3 ottobre sul New England Journal of medicine su una popolazione di 51.500 bambini seguiti fino all'adolescenza-18 anni – spiega **Mohamad Maghnie**, direttore Uoc Clinica Pediatrica del Gaslini – **Il rischio di rimanere obesi in età adolescenziale è risultato di 40 volte maggiore in 50% di quelli che hanno avuto un rapido incremento del peso nell'età prescolare con sovrappeso o obesità entro l'età di 5 anni.** È quindi a scuola che si possono offrire quelle informazioni essenziali per produrre scelte alimentari consapevoli ad alunni che non sono ancora in sovrappeso o obesità e alle loro famiglie».

Il percorso intrapreso dall'Istituto Gaslini "Educazione Alimentare 2.0", iniziato nel 2016, è della durata triennale con follow-up di controllo annuali, per confrontare le classi che subiscono gli interventi educazionali con le classi di controllo, al fine di rilevare miglioramenti nei comportamenti e abitudini alimentari è arrivato al compimento del secondo anno. Il Progetto è stato articolato su specifiche tematiche, per ogni anno, legate ai singoli alimenti e al timing della giornata alimentare, con approfondimenti ludici e laboratoristici degli aspetti nutrizionali correlati.

«Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi. Gli alunni partecipanti al secondo anno progettuale, circa 400, quest'anno di età compresa da 7 a 10 anni, sono stati suddivisi in quattro istituti scolastici, di Genova (Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e Provincia (Sestri Levante). Gli interventi educativi di questo secondo anno progettuale sono stati pianificati attraverso un'organizzazione didattica, pratica e teorica, distribuita a diversi livelli in base all'età dei bambini, nelle classi, seconde e terze e quarte della Scuola Primaria. **Il bilancio per l'anno 2017/ 2018 su un totale di 333 bambini mostra il dato rilevante di un mantenimento della percentuale di normopeso stabile al 72% rispetto all'anno 2016/2017,** si è avuta inoltre una riduzione del 50% della percentuale dei soggetti sottopeso dal 4 al 2%. Dobbiamo però rilevare un dato allarmante: all'interno della popolazione sovrappeso abbiamo assistito a un passaggio dal sovrappeso all'obesità e con una percentuale stabile di obesità severa, oltre che un terzo dei bambini è già in sovrappeso o obeso nell'età scolare», descrive Maghnie, che aggiunge: «La distribuzione per scuole nell'anno 2017/2018 mostra il ruolo cardine del contesto sociale scolastico nell'efficacia dell'educazione alimentare. Dalla comparazione dei grafici risulta evidente come nell'Istituto di Genova Sturla si sia assistito a una netta riduzione della percentuale di soggetti in sovrappeso/obesità dal 29% nell'anno 2016/2017 al 17,1% nell'anno 2017/2018. Al contrario negli istituti di Sestri Ponente e Valpolcevera il trend è stato peggiorativo (con passaggio rispettivamente dal 20% al 25% di soggetti sovrappeso/obesi e dal 24% al 34.4%)».

### **C'era una volta la cena**

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare" per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite al sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org).

**PAMBACK BLACK WEEKS**  
30.000.000 DI PUNTI IN PALIO  
SCOPRI DI PIÙ >

Home > Salute e Medicina

## Famiglie in povertà, 1 milione 300 e mila minori a rischio malnutrizione

9 ottobre 2018 in Salute e Medicina

0



Facebook WhatsApp G+ Twitter LinkedIn

**YPSILON DA**  
CONTRIBUTORE A SUPPORTARE LE ATTIVITÀ DI AIUTO  
ALTERNATIVE (MATERIA, SALUTE)  
PUBBLICITÀ

ADVERTISEMENT

Helpcode e l'Istituto Giannina Gaslini lanciano il rapporto sulla salute alimentare e la campagna "C'era una volta la"

[LEGGI TUTTO](#)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

09-10-2018

onemorething.it

## Italia: un bambino su tre è in sovrappeso e più di un milione sono denutriti

Publicato il 9 ottobre 2018 da admin



MALNUTRIZIONE e obesità: sembrano due condizioni contrapposte, ma, in realtà, la malnutrizione infantile rappresenterebbe un fattore scatenante nello sviluppo dell'obesità. In Italia, mentre quasi 1 milione e 300 mila minori vivono in condizioni di povertà assoluta e non riescono ad alimentarsi in modo adeguato, 1 bambino su 3 è in sovrappeso o obeso per abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus, organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire a tutti i bambini un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie. In occasione della Giornata mondiale contro l'obesità – che si terrà l'11 ottobre – l'associazione ha, infatti, mostrato i risultati del suo primo *Report sulla salute alimentare infantile*, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.



#### • POVERTÀ ECONOMICA E OBESITÀ

La malnutrizione infantile rappresenta uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo. Si tratta di un fenomeno complesso che presenta due facce: denutrizione e obesità. Mentre, da un lato nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti; dall'altro negli ultimi 40 anni, il numero di bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni – è passato da 11 a circa 124 milioni. Sia nei paesi ricchi sia in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Contrariamente a quanto si pensi, infatti, la malnutrizione porta all'obesità che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

#### [LEGGI Sovrappeso 4 bambini su 10 nel Sud Europa. "È ora di tornare alla dieta mediterranea"](#)

“L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti e ormai è universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste però una risposta farmacologica. Ciò che è necessario – sostiene Helpcode Italia – è un investimento culturale in chiave preventiva. Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione”.

#### [LA RUBRICA – Dieta? Manda una domanda all'esperto](#)

#### • ITALIA: AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITÀ

Nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, l'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Precisamente, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause? Abitudini alimentari non corrette e comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate).

#### [LEGGI Saltare la colazione e dormire ad orari irregolari tra le cause dell'obesità infantile](#)

### [LEGGI Saltare la colazione e dormire ad orari irregolari tra le cause dell'obesità infantile](#)

Questa situazione ha un forte impatto sul Sistema Sanitario nazionale: circa 4,5 miliardi di euro all'anno. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Chi è obeso in età infantile, spesso lo è anche da adulto. Aumenta, così, il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.

### [LEGGI Obesità: un'epidemia che aumenta l'incidenza di tumori in età giovanile](#)

#### • LA CAMPAGNA CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE

Oltre alla presentazione del Report, infatti, l'associazione Helpcode, in collaborazione con l'ospedale Gaslini, ha lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena". Obiettivo principale: offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie.

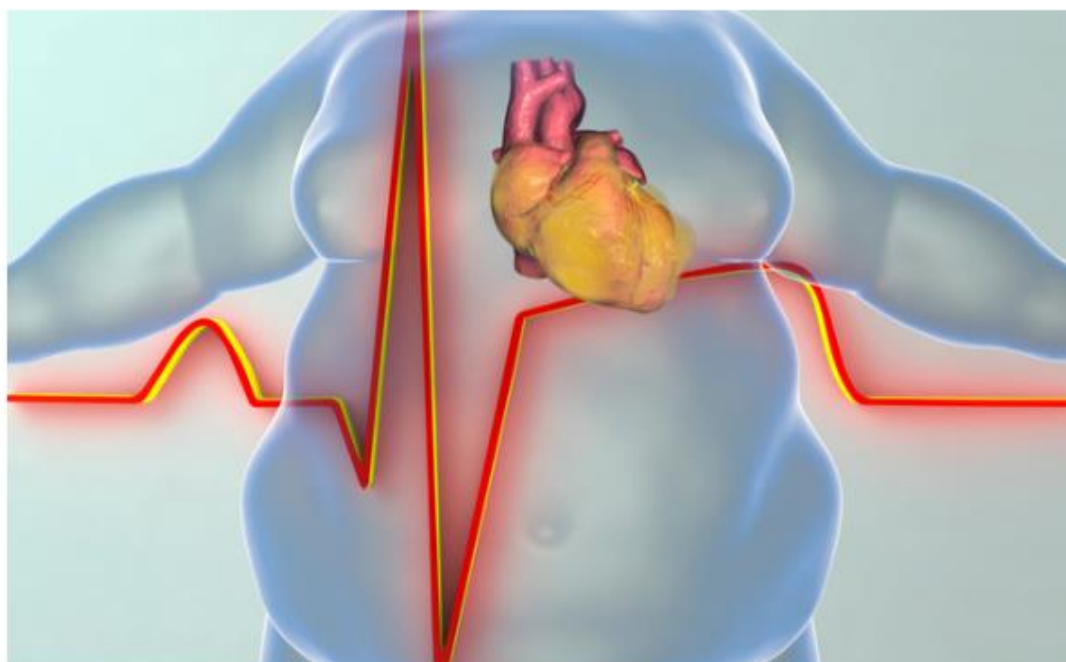
"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee", dichiara **Giorgio Zagami**, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. Per questo è fondamentale lavorare con i bambini fin da quando sono piccoli e anche con le donne durante la gravidanza. Con questo progetto vogliamo aiutare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, a far mangiare bene i propri figli. Lo scopo è prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare".

La raccolta fondi è destinata a un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione. In che modo? Ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno, quindi, recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. “Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Abbiamo previsto anche un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”, afferma Zagami.

Per sostenere il progetto “C’era una volta la cena”, è possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org).

## In Italia, 6 milioni di persone con obesità: cosa fare?



Solo in Italia, sono 22 milioni i cittadini in **sovrappeso**. Uno su tre. 6 milioni di persone, invece, soffrono di **obesità**. Più di un connazionale su 20 è diabetico (5,5%) e, purtroppo, oltre il 66,4% di chi soffre di diabete di tipo 2 presenta anche sovrappeso o obesità. Secondo i dati dell'*Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation 2017*, questi numeri si traducono in un costo annuo di 9 miliardi di euro.

Sul fronte pediatrico, la situazione si fa ancor più allarmante. L'Italia, infatti, si colloca al secondo posto in Europa per **diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile (14%). 1 milione e 300 mila minori vivono in condizioni di povertà, non riuscendo dunque ad alimentarsi in modo corretto e adeguato, secondo i dati diffusi dall'associazione Helpcode in collaborazione con l'Istituto pediatrico Gaslini.

Condizioni fisiche, ma non solo. Spesso, troppo spesso, si tratta di patologie che alimentano uno **stigma**, rafforzato sia dalle convenzioni sociali sia dallo stereotipo indotto dalla rappresentazione mediatica, che non fa altro che condizionare la qualità di vita dei pazienti stessi. Diventa quindi fondamentale che *"i media, le istituzioni, l'opinione pubblica e gli operatori sanitari adeguino il linguaggio e le immagini utilizzati sull'obesità e che la ritraggano in modo corretto e accurato, trattandola per quello che è: una malattia e non un problema estetico"*.

## Sovrappeso e obesità: malattie, non problemi estetici



Sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di intendere l'obesità e il sovrappeso come malattie diventa dunque un bisogno impellente. È infatti proprio questo l'obiettivo del Manifesto promosso dall'**Italian Obesity Network** (Io-Net) sottoscritto da 10 società scientifiche e associazioni di pazienti in occasione della *'Campagna nazionale di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso'* promossa dall'**Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica**, che si celebra il 10 ottobre in 120 centri di dietetica in tutta Italia. Oltre 500 specialisti saranno a

disposizione per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso.

Lo scopo? Cerca di influenzare i decisori e l'opinione pubblica affinché si faccia qualcosa per la **prevenzione e il trattamento dell'obesità**, ha spiegato a più riprese Giuseppe Fatati, presidente di Fondazione Adi e Io-Net. Perché l'obesità è una malattia, multigenica e multifattoriale. Troppo semplice scaricare ogni colpa sul cibo. Semplice e, purtroppo,

multifattoriale. Troppo semplice scaricare ogni colpa sul cibo. Semplice e, purtroppo, pericoloso: ne va della prevenzione.

*“Vogliamo combattere questa tendenza – ha sostenuto Fatati – portare il nostro messaggio per coinvolgere tutti a interpretare meglio questo problema, mettere in campo delle strategie di intervento che siano veramente funzionali alla prevenzione, soprattutto per quanto riguarda le normative e gli impegni che il Governo, ma anche i sindaci delle singole città, dovrebbero mettere in campo per rendere le città più vivibili e meno obesogene”.*

## Cosa fare in concreto

Il Manifesto, voluto come abbiamo visto da Io-Net e sottoscritto da numerose associazioni (Amici Obesi Onlus, Adi, Milano Obesity Declaration, Siedp, Simg, Ibdof Foundation, Fo.ri.sie, Sio, Iwa), calca la mano sulla necessità di mettere in campo alcune **azioni per contrastare lo stigma** e tracciare una road map su come intervenire per affrontare la patologia in maniera integrata.

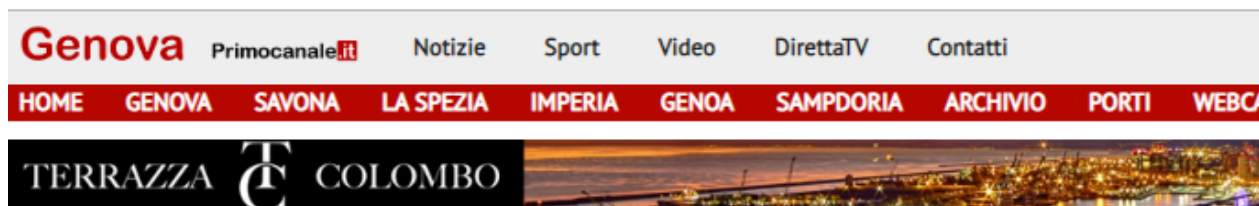
Ma quali sono queste quattro **azioni contro l'obesità**?

1. **Abbandonare l'uso di immagini negative e linguaggi inappropriati:** perché non utilizzare, ad esempio, il termine “persone con obesità” al posto di “persone obese”? Perché non servirsi di immagini a scopo divulgativo e non sarcastiche quando si deve trattare questa patologia? Solo così è possibile mantenere il focus sulla gravità della malattia.
2. **Combattere le discriminazioni sia nelle scuole sia nei posti di lavoro,** incrementando campagne di informazione che possano proteggere studenti e dipendenti, con rispetto per la persona indipendentemente dal peso.
3. **Attuare politiche governative a favore di una migliore disponibilità e accesso a cibo nutriente** riducendo la commercializzazione di opzioni meno sane, introducendo protocolli di pianificazione che migliorino gli ambienti urbani, assicurino la pedonabilità e l'uso di spazi verdi e favoriscano più attività motoria.
4. **Instaurare una relazione positiva, realistica e solidale tra medico e paziente,** migliorando l'efficacia delle cure anche attraverso l'uso di un linguaggio appropriato e antepoendo la malattia al paziente, usando espressioni come “hai l'obesità” al posto di “sei obeso”.

Diamo dunque il via all'**Obesity Day 2018!**

09-10-2018

primocanale.it

**CRONACA**

Lo studio al Gaslini di Genova

## Salute, il 21% dei bambini in Italia è obeso

martedì 09 ottobre 2018



**GENOVA -** L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%). E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini e presentato oggi. Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è

in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.

Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee - spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. - È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli.

'C'era una volta la cena' ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare". In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate.

"Per combattere sovrappeso e obesità - ha detto il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia - la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale".



**qui MAMME**

Cerca...   

NEWS   GRAVIDANZA   NEONATO   FAMIGLIA   VIDEO   ABBONAMENTI

# Malnutrizione, in Italia interessa un milione e 300 mila bimbi

*I dati del rapporto Helpcode-Gaslini, diramati alla vigilia dell'Obesity Day, non sono buoni per il nostro Paese. Nel quale il rischio di sviluppare sovrappeso e obesità resta fra i più alti d'Europa*



Malnutrizione è una parola ambigua. Evoca nella nostra memoria le immagini dei bambini denutriti a seguito di una carestia. Sembra appartenere a un altro mondo, forse persino a un'altra epoca. E invece ci riguarda molto da vicino, oggi. Perché con questo termine si indica un **approccio alimentare sbagliato**, alla base dello sviluppo del sovrappeso e dell'obesità. La malnutrizione in Italia riguarda ormai 1,3 milioni di bambini. E,

ti consigliamo



## Liki Trike

*il trike più compatto al mondo*



speciali



Mamma e papà scelgono insieme giochi e arredi per la cameretta

promoted by 



A tre anni il mondo è un'avventura

promoted by 



La salute del cavo orale in gravidanza

promoted by 



Scopri le offerte dedicate a te! **ISCRIVITI SUBITO**

**Trova e prenota tour, escursioni, laboratori e feste per bambini nella tua città o in viaggio**

Mammacult ti offre sconti e attività di qualità per vivere il tempo libero con i tuoi bambini!

comunque è accertato che ben 15 forme tumorali sono legate all'obesità. Se n'è parlato oggi in un convegno ospitato nell'aula magna dell'ospedale pediatrico **Giannina Gaslini** di Genova. Che in questo modo ha deciso di celebrare l'**Obesity Day**, in programma giovedì 11 ottobre.

## Malnutrizione, il rapporto Helpcode

Nel corso del convegno genovese è emersa con grande chiarezza la connessione fra sovrappeso e contesto socio-economico. Merito della prima edizione del report "**La malnutrizione infantile in Italia e nel mondo. C'era una volta la cena**", realizzato dall'onlus **Helpcode** in collaborazione con il Gaslini e l'**Università di Genova**. A livello globale la malnutrizione è un Giano bifronte, ha due facce opposte. Quella delle **denutrizione** (che interessa ancora 51 milioni di bimbi). E quella dell'obesità, che negli ultimi 40 anni è **più che decuplicata**. Il numero di bambini e adolescenti oversize (5-19 anni), infatti, è passato da 11 a 124 milioni. "L'incidenza dell'obesità quale nuova forma di malnutrizione è ovunque maggiore fra le **fasce povere della popolazione**", afferma il report. Una conseguenza "della globalizzazione del junk food, il cibo spazzatura a basso prezzo". Che, per esempio, "porta con sé tassi mai visti di **diabete** fra la popolazione dell'**Africa Subsahariana**". Il che, a pensarci bene, è clamoroso, ma non certo casuale. Anche laggiù l'allontanamento dalla dieta tradizionale porta a un aumento nel consumo "di **alimenti altamente trasformati**", ricchi di grassi, zuccheri e sale. Risultato: ormai nel Globo sovrappeso e obesità provocano circa **2,8 milioni** di decessi l'anno. E incidono sulla mortalità più della denutrizione.

## Il quadro italiano

L'impatto della malnutrizione sul sistema sanitario italiano ha un costo altissimo, stimato in **4,5 miliardi di euro** l'anno. L'equivalente di una manovra finanziaria. Nel nostro Paese ogni 10 minuti una persona muore per complicanze legate all'obesità. Si registrano **mille decessi a settimana**, 57 mila l'anno. Un bambino su 3 di 8-9 anni – come sappiamo da tempo – è in sovrappeso oppure obeso. Ma è impressionante notare la **distribuzione geografica** del problema. L'Italia è nettamente divisa in tre aree distinte. In tutto il Sud – cioè dal Molise e dalla Campania fino alla Sicilia – questa percentuale è uguale o superiore al 35%. In tutto il Centro-Nord, cioè dall'Abruzzo e dal Lazio fino all'Emilia e alla Liguria, siamo fra il 25 e il 35%. In tutto il resto del Settentrione e in Sardegna siamo sotto il 25%. L'ennesima conferma che più un'area è **deprivata** – dal punto di vista economico e socio-culturale – più rischia di avere una popolazione con seri problemi alimentari.

## Le cause

Il rapporto rileva come spesso alla radice della malnutrizione vi siano **abitudini alimentari sbagliate**. L'8% dei bimbi italiani, per esempio, salta la prima colazione e il 33% ne fa una inadeguata. Il 53% fa una merenda troppo abbondante. Il 20% dei genitori dichiara che i propri figli **non mangiano** quotidianamente **frutta e verdura**. Per contro, il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate o gassate. A questi errori a tavola si devono aggiungere, come elementi aggravanti, "elevati valori di **inattività fisica** e di comportamenti sedentari fra i bambini", precisa il report. E il comportamento stesso dei genitori, "che spesso tendono a **sottostimare** l'importanza delle abitudini alimentari dei propri figli". Come ha chiarito uno studio del 2016, il 37% delle mamme di bambini in sovrappeso o obesi ritiene che il piccolo sia **in regola** con la bilancia. O addirittura risulti un po' denutrito. Risultato: nonostante qualche miglioramento registrato nell'ultimo decennio – e in barba alla **dieta mediterranea**, fra le più salubri al Mondo – l'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione di obesità infantile fra i maschi (21%) e al quarto posto assoluto fra le femmine (14%).

## Intervenire subito

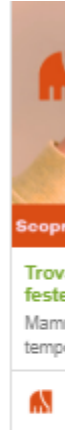
Il problema andrebbe affrontato subito, sin dalla gravidanza e dal post partum. L'**allattamento al seno esclusivo**, per esempio, riduce del 26% il rischio di sovrappeso o obesità nel bimbo. E comunque i **primi 1000 giorni** – dal concepimento ai 2 anni di vita – sono una finestra fondamentale per impostare corrette traiettorie di salute nel bimbo. Che non possono escludere un'alimentazione adeguata. "Per combattere l'obesità bisogna iniziare molto presto", ha sottolineato il professor **Mohamad Maghnie**, direttore dell'Uoc Clinica pediatrica del Gaslini. "Lo dimostrano i dati di un amplissimo studio longitudinale pubblicato di recente sul *New England Journal of Medicine*, realizzato su una popolazione di **51.500 bambini**, seguiti dalla nascita ai 18 anni. Il rischio di rimanere obesi in età adolescenziale è risultato di **40 volte maggiore** nel 50% di chi ha avuto un rapido incremento di peso nell'età prescolare". Cioè fra chi aveva sviluppato sovrappeso o obesità **entro i 5 anni**. Dunque, famiglie e scuole sono chiamate in prima battuta ad attivarsi per indirizzare correttamente l'alimentazione dei bambini. Ma in che modo?

## Le raccomandazioni

Il report ricorda come Helpcode, Gaslini e Università di Genova abbiano iniziato un percorso prima con un convegno ("Sf\_Amarsì"). Poi con una serie di incontri, in cui è stata stilata una lista di **raccomandazioni** per i settori coinvolti nella prevenzione della malnutrizione. Alle **famiglie**, come detto, si chiede di favorire l'allattamento al seno esclusivo dei neonati **almeno per i primi 6 mesi**. Di dare il buon esempio, visto che la maggior parte di persone con problemi alimentari ha avuto genitori con **abitudini inadeguate** a tavola. Di assegnare al cibo il suo valore, vivendo il momento dei pasti con piacere e **serenità**, evitando gli sprechi. Una buona idea, sotto questo profilo, è organizzare un **menu settimanale**, proprio come in una mensa. Che fra l'altro consentirà di pianificare la spesa, semplificando la preparazione dei pasti. Quanto alle **scuole**, sono invitate, fra l'altro, a proporre l'ora di **educazione alimentare** nella loro offerta formativa. A puntare su una refezione che garantisca un approvvigionamento su base locale e controllata (altro che **panino...**). A organizzare visite e incontri con **pediatri e dietisti**. E a valorizzare la mensa come momento educativo (altro che panino/2).

## L'esperienza genovese

Sotto questo aspetto è interessante il progetto del Gaslini "**Educazione alimentare 2.0**". L'impegno, triennale, è partito nell'anno scolastico 2016-2017 con una serie di interventi educazionali in **4 scuole primarie** fra Genova (Valpolcevera, Sturla, Sestri Ponente) e provincia (Sestri Levante). Il bilancio a due terzi del cammino è abbastanza confortante. Nel 2017-18 i 333 bimbi monitorati – sottoposti a una serie di divertenti attività ludiche mirate a "insegnare" l'alimentazione corretta – si sono mantenuti, al 72%, su livelli di **normopeso stabile**, almeno rispetto ai valori dell'anno precedente. Inoltre i bambini sottopeso si sono dimezzati: la percentuale è passata dal 4 al 2%. Ma non c'è da cantare vittoria. Oltre un terzo di scolari, infatti, è comunque in sovrappeso. E alcuni sono **addirittura ingrassati**, passando a quote di "obesità severa", come ha sottolineato il professor Maghnie. Anche in questo caso colpisce come i **risultati peggiori** si siano registrati nelle scuole di Sestri Ponente e della Valpolcevera, nei quartieri più poveri. Ennesima dimostrazione che "il contesto sociale scolastico" maggiormente deprivato pesa, eccome, sulla bilancia della malnutrizione.



## C'era una volta la cena

Questo il nome di una campagna di sensibilizzazione e **raccolta fondi** appena lanciata da Helpcode assieme al Gaslini per offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del **disagio economico** delle loro famiglie. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza e di educazione alimentare per garantire ai bimbi più poveri cibi sani e idonei. Ogni famiglia assistita – che verrà selezionata dai servizi sociali – riceverà un **codice** via sms che la collegherà a un supermercato, dove potrà acquistare una lista di prodotti salutari **selezionati** dai pediatri e dai nutrizionisti del Gaslini. Verrebbe da dire, con una battuta, che a Genova, dopo le promesse mancate intorno alla ricostruzione del ponte autostradale, non si fidano più neanche del **reddito di cittadinanza**. Ma un fatto è certo: anche il vicepremier Di Maio definirebbe "morale" questa spesa. Per finanziare la campagna: [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org).



## Medicina e Ricerca

Home

Alimentazione e Fitness

Medicina e Ricerca

Salute Seno

Oncoline



### Italia: un bambino su tre è in sovrappeso e più di un milione sono denutriti



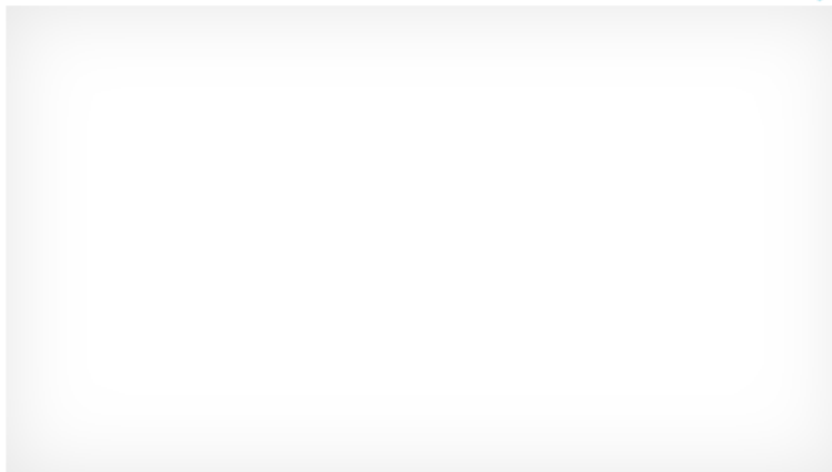
*È quanto si legge nel Report sulla salute alimentare infantile presentato oggi da Helpcode Italia Onlus, in collaborazione con l'ospedale Gaslini di Genova. La malnutrizione infantile è un fattore scatenante nello sviluppo dell'obesità*

di MARIA TERESA BRADASCIO

**MALNUTRIZIONE e obesità:** sembrano due condizioni contrapposte, ma, in realtà, la malnutrizione infantile rappresenterebbe un fattore scatenante nello sviluppo dell'obesità. In Italia, mentre quasi 1 milione e 300 mila minori vivono in condizioni di povertà assoluta e non riescono ad alimentarsi in modo adeguato, 1 bambino su 3 è in sovrappeso o obeso per abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus, organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire a tutti i bambini un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie. In occasione della Giornata mondiale contro l'obesità - che si terrà l'11 ottobre - l'associazione ha, infatti, mostrato i risultati del suo primo *Report sulla salute alimentare infantile*, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

[LEGGI Obesity Day, il dietologo è qui](#)

PUBBLICITÀ



InRead invented by Teads

#### • POVERTÀ ECONOMICA E OBESITÀ

La malnutrizione infantile rappresenta uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo. Si tratta di un fenomeno complesso che presenta due facce: denutrizione e obesità. Mentre, da un lato nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti; dall'altro negli ultimi 40 anni, il numero di bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni - è passato da 11 a circa 124 milioni. Sia nei paesi ricchi sia in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Contrariamente a quanto si pensi, infatti, la malnutrizione porta all'obesità che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

## LEGGI Sovrappeso 4 bambini su 10 nel Sud Europa. "È ora di tornare alla dieta mediterranea"

"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti e ormai è universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste però una risposta farmacologica. Ciò che è necessario - sostiene Helpcode Italia - è un investimento culturale in chiave preventiva. Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".

### LA RUBRICA - Dieta? Manda una domanda all'esperto

#### • ITALIA: AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITÀ

Nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, l'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Precisamente, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause? Abitudini alimentari non corrette e comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate).

#### LEGGI Saltare la colazione e dormire ad orari irregolari tra le cause dell'obesità infantile

Questa situazione ha un forte impatto sul Sistema Sanitario nazionale: circa 4,5 miliardi di euro all'anno. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Chi è obeso in età infantile, spesso lo è anche da adulto. Aumenta, così, il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.



## LEGGI **Obesità: un'epidemia che aumenta l'incidenza di tumori in età giovanile**

### • LA CAMPAGNA CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE

Oltre alla presentazione del Report, infatti, l'associazione Helpcode, in collaborazione con l'ospedale Gaslini, ha lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena". Obiettivo principale: offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie.

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee", dichiara **Giorgio Zagami**, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. Per questo è fondamentale lavorare con i bambini fin da quando sono piccoli e anche con le donne durante la gravidanza. Con questo progetto vogliamo aiutare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, a far mangiare bene i propri figli. Lo scopo è prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare".

La raccolta fondi è destinata a un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione. In che modo? Ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno, quindi, recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. "Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Abbiamo previsto anche un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi", afferma Zagami.

Per sostenere il progetto "C'era una volta la cena", è possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org).

09-10-2018

rossodisera.info


# ROSSO DI SERA

MULTI-QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE

- MENU -

Rosso di Sera > Società > Italia: un bambino su tre è in sovrappeso e più di un milione sono denutriti

## Italia: un bambino su tre è in sovrappeso e più di un milione sono denutriti

 Rosso di Sera  ottobre 9, 2018  Società

By [repubblicawww@repubblica.it](mailto:repubblicawww@repubblica.it) (Redazione Repubblica.it)



È quanto si legge nel Report sulla salute alimentare infantile presentato oggi da Helpcode Italia Onlus, in collaborazione con l'ospedale Gaslini di Genova. La malnutrizione infantile è un fattore scatenante nello sviluppo dell'obesità

09-10-2018

sumailombardia.info



[PRIMA PAGINA](#) [NOTIZIE SUMAI](#) [NOTIZIE LOMBARDIA](#) [AIFA](#) [SANITÀ NAZIONALE](#) ▾



[Home](#) > [Sanità nazionale](#) > [ANSA](#) > [Obeso il 9% dei bambini italiani, un milione e 300 mila i...](#)

**ANSA**

## Obeso il 9% dei bambini italiani, un milione e 300 mila i minori poveri che non possono nutrirsi adeguatamente

Di [ANSA.it](#) · 9 ottobre 2018

4 Visualizzazioni

Rapporto Helpcode e Ospedale Gaslini, malnutrizione e obesità legate

09-10-2018

tigulliovino.it

**tigulliovino.it**  
cultura del vino e comunicazione



email

hai dimenticato

ricerca avai

PUBBLICITÀ

Home > Autori > News > Food

## "C'era una volta la cena"

di Virgilio Pronzati



**SALUTE ALIMENTARE INFANTILE: IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO DENUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ. HELPCODE, INSIEME AL GASLINI, LANCIÀ LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

*Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale:*

*da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione;*

*dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso.*

*Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie*

*in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.*

Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila i minori** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso** a causa di **abitudini alimentari non corrette** e **uno stile di vita sedentario**.

È questa allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata in occasione della **"Giornata mondiale contro l'Obesità"** (11 ottobre 2018) da **Helpcode Italia Onlus**- organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con **l'Istituto Giannina Gaslini di Genova**, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **"C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da **11 a 124 milioni**).

*“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus.** “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.*

#### **POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta**- contrariamente a quanto si pensi - **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*“L’obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene **Helpcode Italia.** “Inoltre, se vogliamo raggiungere l’obiettivo ‘zero fame’ entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione”.*

#### **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'**

Oggi, in Italia, **1 bambino obeso o sovrappeso** nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile.

Scendendo nel dettaglio, **in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.** Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno.**

Secondo i dati dell'OMS, è **proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni;** inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.**

## CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "**C'era una volta la cena**", che Helpcode ha realizzato **in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare **un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

**Helpcode opererà**, inoltre, **anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)



Cerca...



HOME CHI SIAMO LE NOSTRE SEDI AGRIETHOS ASSOCIATI CONTATTACI AREA RISERVA

PRIMO PIANO



09 ottobre 2018



# Bambini a rischio denutrizione, la campagna "Helpcode" del Gaslini

*Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale: quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione, contro 1 bambino su 3 obeso o in sovrappeso.*



Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale: da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione; dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso. Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non

corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

La malnutrizione infantile - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

#### **POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

“L’obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene Helpcode Italia. “Inoltre, se vogliamo raggiungere l’obiettivo ‘zero fame’ entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione”.

#### **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'**

Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l’8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L’impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all’anno.

Secondo i dati dell’OMS, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell’apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all’infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l’ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all’anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l’obesità.

#### **CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA “C’ERA UNA VOLTA LA CENA”**

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “C’era una volta la cena”, che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l’Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l’obiettivo di finanziare un progetto di “Assistenza ed Educazione Alimentare”, tramite un programma di “Cash and Voucher”, per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)



09-10-2018

zazoom.it

**NEWS** | Sputare primo passo... Devi morire! Minacce a Matteo Salvini



Mi piace 21.350

## Non solo obesità | in crescita i casi di malnutrizione in Italia #ceraunavoltalacena



Spesso si parla del grande problema dell'obesità infantile che colpisce 1 bambino su 3, senza però ...

Segnalato da : **laragnatelanews**

Commenta

**CONGRATULAZIONI!**  
Sei il visitatore numero 1.000.000!  
Non è uno scherzo!  
ONLINE: 20/11/2018 18:36  
**Sei stato selezionato adesso!**  
Il nostro sistema random ti ha scelto  
come possibile  
**VINCITORE ESCLUSIVO**  
di una **500!**  
**CLICCA QUI**  
LAFABBRICADEIPREMI

**Non solo obesità: in crescita i casi di malnutrizione in Italia #ceraunavoltalacena**  
(Di martedì 9 ottobre 2018) Spesso si parla del grande problema dell'obesità infantile che colpisce 1 bambino su 3, senza però renderci pienamente conto di un'altro grosso problema che colpisce in **Italia** 1 milione e 300 mila minori, affetti da **malnutrizione**. Un dato anacronistico che segna la sempre maggior **crescita** di bambini con questo significativo problema alimentare. Proprio per questo nasce la campagna per la raccolta fondi promossa da Helpcode, così da cercare di garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle

famiglie in povertà e anche per fornire un supporto medico per monitorare lo stato di salute dei bambini malnutriti. L'allarmante fotografia sul fenomeno della **malnutrizione** infantile è stata presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode **Italia** Onlus – organizzazione no profit che lavora in **Italia** e nel mondo dal ...

Salute

# Campania, è record nell'obesità infantile: i motivi

A sottolinearlo ancora una volta è il report di Helpcode su “malnutrizione infantile in Italia e nel mondo”

**NT** Redazione  
09 OTTOBRE 2018 20:50

26  
Condivisioni



## I più letti di oggi



**1** Come rafforzare le difese immunitarie: 8 'superfood' consigliati dalla nutrizionista



**2** De Laurentiis: "Penso ad un 'Napoli lab' a disposizione della città"



**3** Medicina e sport, De Nicola svela: "Al Napoli abbiamo introdotto una grande novità"



**4** Tumori: il "premio medicina Italia" al prof. Paolo Ascierto

Il record campano **dell'obesità infantile** non accenna a cedere il passo ad una diversa situazione. Il report sulla malnutrizione infantile in Italia e nel mondo diffuso da **Helpcode** riporta dati allarmanti: quasi **la metà** dei bambini della Campania ha problemi di peso.

Nella nostra regione, infatti, in sovrappeso c'è **il 44,1% dei bambini, primato nazionale**. Il trend riguarda l'intero Meridione: in tutte le regioni del Sud la percentuale di ragazzi di 8-9 anni obesi o in sovrappeso è superiore al 35%.

L'organizzazione stima l'Italia "uno dei **Paesi europei più affetti da sovrappeso** e obesità infantile", questo a causa di **"abitudini alimentari poco salutari"** e "elevati valori di inattività fisica o comportamenti sedentari tra i bambini", con i genitori che "tendono a sottostimare l'importanza delle abitudini alimentari dei propri figli".

In particolare, in Campania ed al Sud i bambini fanno una merenda troppo abbondante, non consumano quotidianamente frutta e verdura, bevono quotidianamente bevande zuccherate o gassate.

#### APPROFONDIMENTI



**Obesità e prevenzione dei tumori, in Campania due record negativi**

20 aprile 2018



**"Conoscere per Vincere": giornata d'incontro sull'Obesità e sulla Chirurgia Bariatrica**

8 maggio 2018

inRead invented by Teads

**Anche il basso reddito incide:** secondo quanto riportato da Helpcode, nel 2015 erano oltre 5 milioni gli italiani che vivevano in condizioni di indigenza tale da non potersi alimentare in modo adeguato, 1,3 milioni dei quali erano bambini. Persone che, per cause di forza maggiore, "rinunciano a comprare alimenti di qualità a favore di cibo a basso costo e spesso qualitativamente scadente".

10-10-2018

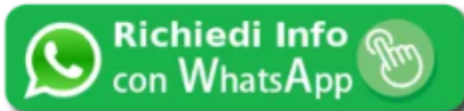
assoeuropa.it

## Allarme denutrizione: in Italia 1,3 milioni minori a rischio

News dalla rete

Richiedi Maggiori Informazioni!

Richiedi informazioni per finanziamenti e agevolazioni



<b>MediaWorld</b>	BEKO DRY8506...	BEKO DRY733CI	SAMSUNG WW8...	BOSCH WAB202...	BEKO WTX5102...	AEG T8DEC946	CAP
	€ 681	€ 439	€ 349	€ 269	€ 199	€ 898	

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. [irp]

È questa allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Cera una volta la cena".

La malnutrizione infantile – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).[irp]

**“Denutrizione** e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, Cera una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

**“L’obesità** nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva - sostiene Helpcode Italia. “Inoltre, se vogliamo raggiungere l’obiettivo zero fame entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell’alimentazione”. Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).[irp]

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l’8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L’impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all’anno.

10-10-2018

corriere.it

## **CORRIERE DELLA SERA** / NUTRIZIONE

**FERMATI IN  
FARMACIA**

SCOPRI DOVE ▶



10 OTTOBRE



213



0



# **Obesity day: in Italia è sovrappeso oltre 1 persona su 3, ma stop alla discriminazione**

L'annuale giornata dedicata alla lotta contro l'obesità in Italia, promossa dall'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica (ADI), nel 2018 si concentra sulle azioni di prevenzione (che comprendono stili di vita e alimentazione) ma anche sul problema della disapprovazione sociale a danno di persone obese

di **Silvia Turin**

## Bambini italiani (quasi) maglia nera in Europa

Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). In particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). È la fotografia presentata in occasione della Giornata mondiale contro l'obesità da Helpcode Italia Onlus, organizzazione non profit che vuole garantire a ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie, nel primo Report sulla salute alimentare infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova. Obesità ma anche malnutrizione: nel nostro Paese sono quasi 1 milione e 300mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta, non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. Helpcode Italia Onlus ha anche lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi [“C'era una volta la cena”](#).



## **Contro la discriminazione**

L'edizione 2018 della campagna nazionale di sensibilizzazione promossa da ADI chiede interventi urgenti contro lo stigma dell'obesità ovvero la disapprovazione sociale e le discriminazioni a danno di persone con obesità. A Roma è stato presentato il Manifesto promosso dall'Italian Obesity Network (IO-NET) e sottoscritto da dieci tra società scientifiche e Associazioni pazienti attive nel campo dell'Obesità e nutrizione.





## Le quattro azioni per ridurre lo stigma

«L'obesità è una patologia epidemica – dichiara Giuseppe Fatati, presidente Fondazione ADI e IONet - . Gli interventi di prevenzione, finora adottati si sono dimostrati inefficaci perché basati sul paradigma della responsabilità personale. Al contrario l'obesità è una condizione complessa che deriva dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali».

Le quattro azioni che aiutano a ridurre lo stigma sono:

- abbandonare l'uso di immagini negative e linguaggi inappropriati.
- Combattere le discriminazioni sui luoghi di lavoro e il bullismo nelle scuole.
- Attuare politiche governative a favore di una migliore disponibilità e accesso a cibo nutriente riducendo la commercializzazione di opzioni meno sane.
- Instaurare una relazione positiva, realistica e solidale tra medico e paziente.



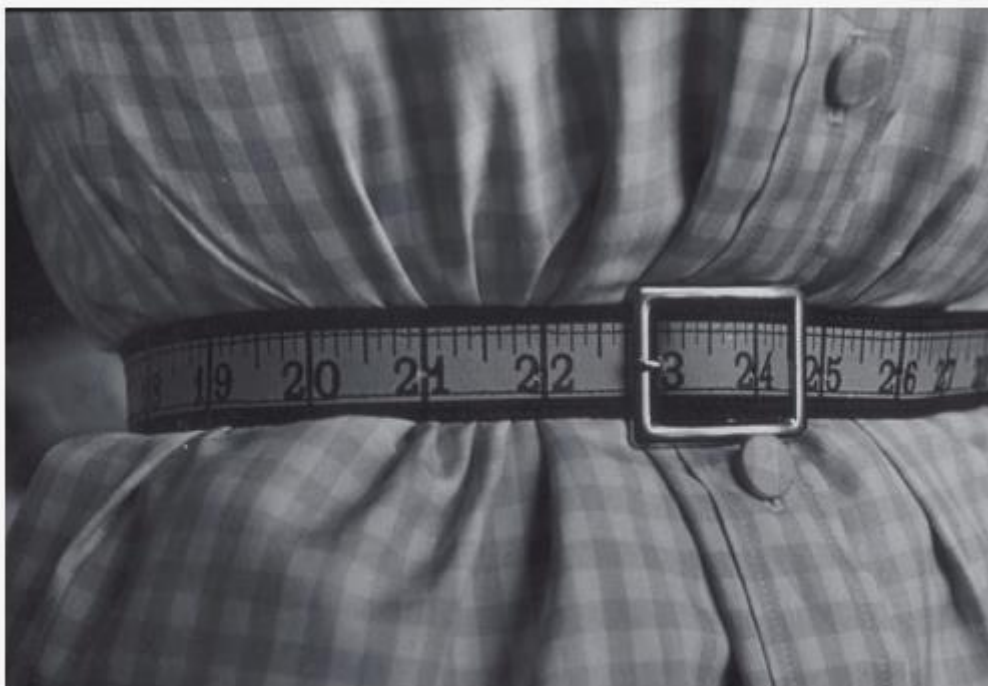
## Il decalogo per ridurre l'obesità

Organizzatevi una regolare attività fisica. Scegliete attività fattibili in qualsiasi momento e che non richiedano attrezzature particolari: camminare a passo spedito per 3 volte a settimana, per almeno 45 minuti di seguito e/o salire e scendere un solo piano di scale, di seguito, per 15 minuti, un paio di volte al giorno. È più semplice che prenotare campi da tennis o dover trovare una piscina in cui si possa nuotare. Non bisogna strafare e sudare copiosamente; la chiave di lettura di un buon uso dei propri muscoli è costituita, durante l'attività fisica, da un ritmo cardiaco accettabile e dalla respirazione appena più frequente e profonda.



## Proponetevi obiettivi raggiungibili

Il primo passo può essere quello di “rientrare” negli ultimi jeans che avete appena abbandonato e poi proseguite per passi graduali. Non usate in modo maniacale la bilancia: è più pratico controllare la taglia dei vestiti e/o i buchi della cintura. È utile per la salute un dimagrimento lento (circa 500 gr/settimana), ottenuto con una riduzione dell'introito alimentare non eccessivamente rigido, ma prolungato.



## **Mantenete un peso salutare**

Evitate le oscillazioni del peso (sindrome dello yo-yo); è importante il calo ponderale ma soprattutto il mantenimento nel tempo del risultato ottenuto: è meglio un lieve soprappeso costante, che fluttuazioni ponderali, anche se queste raggiungono un peso normale. Una perdita di peso del 10% rispetto al peso iniziale garantisce un sicuro vantaggio per la vostra salute, se viene mantenuto.



## **Com'è distribuito il cibo che mangio nella giornata?**

Arrivate con troppa fame ai pasti, soprattutto a cena? Meglio frazionare in piccoli pasti (4 o 5) e fare la prima colazione. Concentrare la maggior parte del cibo a cena non è vantaggioso: poi si vede la tv o si va a riposare, è dunque più facile incamerare l'eccesso calorico relativo e ingrassare. Se ci sono particolari orari in cui abbiamo una grande sensazione di vuoto allo stomaco, valutare come il nostro organismo è stato "rifornito" nelle 3-5 ore precedenti e ridistribuire la quantità di cibo senza aggiungerla al totale della giornata, "partendo" sempre da una colazione adeguata.



## Attenzione ai condimenti

Se siete abituati a condire ad occhio usate il cucchiaino come unità di misura dell'olio. Lo stesso cucchiaino servirà per misurare sughi o intingoli particolarmente ricchi in grassi: non più di uno per pasto. Fate attenzione al consumo di cibi la cui preparazione è sconosciuta (ad esempio in mensa, al ristorante, al bar); in questi casi scegliete piatti semplici e riducete le porzioni. Comunque non fate la scarpetta con i sughi che avanzano sul fondo dei piatti: neanche a casa! Utilizzate tecniche di cottura semplici, con pochi grassi (non più di un cucchiaino a persona) insaporendo con erbe o aromi: imparate ricette di cucina semplici e gustose. Ricordate che, a parità di quantità e qualità, i grassi cotti sono sempre meno sani di quelli utilizzati a crudo.



## **Masticare con calma**

Masticare con calma e mettere in bocca pezzi piccoli di alimenti vi farà digerire meglio, e soprattutto, resterete sazi più a lungo. La “dimensione” del vostro boccone non dovrebbe superare il volume del vostro pollice.



## **Non eliminate i carboidrati**

Ricordate che pane, pasta, patate (i classici cibi ritenuti ingrassanti) sono anche gli alimenti che maggiormente contribuiscono a un'adeguata sensazione di sazietà e, se in porzioni ragionevoli e conditi semplicemente, sono sani e non eccessivamente calorici. Quindi sì alla pasta, ma occhio alla quantità di sugo o di condimento aggiunto (usate il sistema dei cucchiaini salvo che siano a base di sola componente vegetale) ed eventualmente riducetene un poco la porzione.





## Il pesce

Proponetevi di assumere pesce almeno due volte per settimana, imparando ricette semplici e gradevoli. Se il sapore del pesce fresco non vi piace, anche quello surgelato può essere una possibilità. Utilizzate sale iodato o iodurato per la cottura.



## **Verdura a volontà ma attenzione alla frutta**

Consumate almeno 3 buone porzioni di verdura al giorno: sono utili perché contribuiscono a migliorare anche la sensazione di sazietà. Bene anche al consumo di frutta, ma attenzione: mangiare troppa frutta per compensare una mancanza di sazietà (magari perché si “saltano” i cibi) può non essere una scelta vantaggiosa. In genere, si dovrebbero assumere non meno di 2 ma non più di 3-4 frutti al giorno. I frutti vanno sempre ben masticati. Se si tratta di frutta ben lavata, consumarla con la buccia aumenta l'introito della fibra alimentare e aiuta l'intestino.



## No all'alcol

Tra i diversi danni alla salute che provoca l'assumere bevande alcoliche, specie in quantità non moderata, c'è anche quello che l'alcool riduce l'eliminazione dei grassi che il nostro organismo mette in riserva. È utile quindi limitarsi a un bicchiere di vino o a una birra solo nelle occasioni particolari. Meglio bere acqua, anche gassata, a piccoli sorsi, nella quantità di almeno un litro al giorno.





- AMBIENTE
- CRONACA & ATTUALITÀ
- ARTE & CULTURA
- CURIOSITÀ
- ECONOMIA
- ENOGASTRONOMIA & CUCINA
- ESTERI
- MODA, SPETTACOLO & GOSSIP
- POLITICA & ISTITUZIONI
- SCIENZA & MEDICINA
- SPORT

Home > Scienza & Medicina > Obesity Day: In Italia 1,3 Mln I Minori A Rischio Malnutrizione

SCIENZA & MEDICINA ULTIMORA / 10 OTTOBRE 2018 / REDAZIONE CTS / NO COMMENT

ULTIMI

# Obesity Day: in Italia 1,3 mln i minori a rischio malnutrizione

SHARE ON: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google +](#)



**La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all’obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.**

È questa l’allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata ai margini della “Giornata mondiale contro l’Obesità” (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l’Istituto Giannina Gaslini di Genova e l’Università di Genova.

La malnutrizione infantile rappresenta uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo. Si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall’altro, quella dell’obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – spiega Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus – è molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, “C’era una volta la cena”, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare”.

“Per combattere sovrappeso e obesità la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all’intera popolazione, con l’ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale: è questa la linea d’azione prescelta dall’Istituto Gaslini e realizzata attraverso numerose iniziative clinico scientifiche e con specifiche campagne di prevenzione pediatrica” ha sottolineato in apertura dei lavori il direttore generale dell’Istituto Giannina Gaslini, Paolo Petralia.

10-10-2018

ilfogliettone.it

**ILFOGLIETTONE.IT**  
oltrelanotizia

POLITICA | ECONOMIA | CRONACA | ALTRE NEWS | SALUTE | SOCIETÀ | SCIENZA E TECNOLOGIA | CULTURA E SPETTACOLO | SPORT | EDITORIALE |  
PENSIERI&PAROLE | PHOTOGALLERY | VIDEO

## Allarme denutrizione: in Italia 1,3 milioni minori a rischio

f t in G+



10 ottobre 2018



Ann.



Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

Il Conto Comodo e Veloce. Aprilo entro il 30/11 e ottieni un Buono Regalo da € 150

**È questa** l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

**La malnutrizione** infantile – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

**"Denutrizione** e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

**"L'obesità** nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione". Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

---

**Scendendo** nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.





# italyfromitaly

ENOGASTRONOMIA - TURISMO - BENESSERE



HOME FOOD ▾ RICETTE ▾ RISTORAZIONE ▾ SALUTE ▾ SERVIZI ▾ VINI ▾

Cerca nel sito..



PRIVACY LINK AZIENDA NEWSLETTER COLLABORA REIKI

Seleziona lingua ▾

Powered by Google Traduttore

## Malnutrizione infantile

**SALUTE ALIMENTARE INFANTILE: IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO DENUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ.**

**HELPCODE, INSIEME AL GASLINI, LANCIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

*Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale: da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione; dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso.*

*Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.*

Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila i minori[1]** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, **1 bambino su 3** in Italia è **in sovrappeso o obeso** a causa di **abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario**.

È questa l'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata in occasione della "*Giornata mondiale contro l'Obesità*" (11 ottobre 2018) da **Helpcode Italia Onlus** - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con **l'Istituto Giannina Gaslini di Genova**, e il lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti[2]**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni[3]**).

*“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus.** “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.*

#### **POVERTA’ EDUCATIVA + POVERTA’ ECONOMICA = POVERTA’ ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un’alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** - contrariamente a quanto si pensi - **all’obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*“L’obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene **Helpcode Italia.** “Inoltre, se vogliamo raggiungere l’obiettivo ‘zero fame’ entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell’alimentazione”.*

#### **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA’**

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso**[4] e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%) [5].

Scendendo nel dettaglio, **in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso.** Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l’8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L’impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all’anno.**

Secondo i dati dell’OMS, è **proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni;** inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell’apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all’infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l’ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all’anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l’obesità**[6].

### **contro LA MALNUTRIZIONE infantile: al via la campagna "c'era una volta la cena"**

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "**C'era una volta la cena**", che **Helpcode** ha realizzato **in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare **un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari e idonei** alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

**Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

**Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)**

[1] "Rapporto sulla povertà in Italia" - Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), giugno 2018.

[2] Rapporto FAO, SOFI 2017 - The State of Food Security and Nutrition in the World.


[3] Report OMS e Imperial College di Londra, dati 2016.


[4] Rapporto 2016 "Okkio alla Salute", promosso dal Ministero della Salute/CCM (Centro per il Controllo e la prevenzione delle Malattie) e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). I dati sono stati raccolti su un campione nazionale di 48.946 bambini di 8-9 anni e 48.464 genitori.

[5] Report COSI "Childhood Obesity Surveillance Initiative", dati 2015- 2017.

[6] Global Status Report on Non-Communicable Diseases 2010, World Health Organization.

☰ 🔍 Ultimi 7 giorni

 Scopri la ricetta originale dei pizzoccheri!  
Valtellina

 Ecco il segreto d  
grasso addomina  
oggiibenessere.com

## Campania, è record nell'obesità infantile: i motivi

Home > Notizie Napoli > Napoli Today

**A sottolinearlo ancora una volta è il report di Helpcode su “malnutrizione infantile in Italia e nel mondo”**

  ARTIFUN MATTARELLO CON DECORAZIONI ...  
€6,98

Il record campano dell'obesità infantile non accenna a cedere il passo ad una diversa situazione. Il report sulla malnutrizione infantile in Italia e nel mondo diffuso da Helpcode riporta dati allarmanti: quasi la metà dei bambini della Campania ha problemi di peso.

Nella nostra regione, infatti, in sovrappeso c'è il 44,1% dei bambini, primato nazionale. Il trend riguarda l'intero Meridione: in tutte le regioni del Sud la percentuale di ragazzi di 8-9...

la provenienza: [Napoli Today](#)

10-10-2018

nutriprevieni.it

**Nutri&Previeni**

KitchenAid  
★★★★★  
138,99€ ✓

HOME CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO RIVISTE CONTATTI PRIVACY POLICY

ALIMENTAZIONE & NUTRIZIONE SALUTE & PREVENZIONE PSICOLOGIA & SESSUALITÀ BELLEZZA & BE

**BREAKING NEWS** [Obesità per il 9% dei bambini italiani](#)

Home > Mamme & Bambini > Obesità per il 9% dei bambini italiani

# Obesità per il 9% dei bambini italiani

MAMME & BAMBINI SALUTE & PREVENZIONE 10 ottobre, 2018 [nessun commento](#)

Mi piace Tweet Condividi +



Maglia nera per l'Italia: il nostro Paese si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per quella femminile(14%). E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini.

Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Oltre a presentare il rapporto sull'obesità infantile, Helpcode e l'ospedale Gaslini hanno lanciato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – spiega **Giorgio Zagami**, presidente di Helpcode Italia Onlus – molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. 'C'era una volta la cena' ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare".

In Italia emerge che i bambini a rischio sovrappeso e obesità vivono maggiormente al sud in particolar modo in Molise, Campania e Calabria. Per quanto riguarda le abitudini alimentari in Italia l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e a tavola il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura mentre durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate. "Per combattere sovrappeso e obesità – ha detto il direttore generale del Gaslini **Paolo Petralia** – la chiave strategica è usare un canale privilegiato partendo da progetti rivolti alla popolazione pediatrica, da estendere poi all'intera popolazione, con l'ausilio delle istituzioni, delle famiglie, e delle aziende territoriali cooperative impegnate nel sociale".

10-10-2018

superabile.it

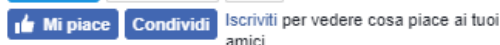


Cerca in SuperAbile



▼ Salute e ricerca

## Salute alimentare, l'Italia ai primi posti in Europa per tassi di obesità: un bambino su 3 in sovrappeso



La malnutrizione infantile apre la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È la fotografia dal Report sulla Salute Alimentare Infantile realizzato da Helpcode. Al via anche la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena'

[commenta](#)

10 ottobre 2018

ROMA - Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova. È quanto comunica in una nota stampa Helpcode. Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della 'Giornata mondiale contro l'Obesità' (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi 'C'era una volta la cena. La malnutrizione infantile - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee", dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

POVERTÀ EDUCATIVA + POVERTÀ ECONOMICA = POVERTÀ ALIMENTARE- Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva- sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".

ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA' - Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.

Secondo i dati dell'OMS, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità.

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi 'C'era una volta la cena', che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova. La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di 'Assistenza ed Educazione Alimentare', tramite un programma di 'Cash and Voucher', per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org).



# volontariatoggi.info

Il web magazine del volontariato

PRIMO PIANO OPINIONI STORIE NEWS MEDIA COOP VO RIVISTA N



## Malnutrizione e obesità fra i bambini, parte la campagna di Helpcode

Redazione 10 Ottobre 2018 News

ROMA. Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila** i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, **1 bambino su 3** in Italia è in **sovrappeso o obeso** a causa di **abitudini alimentari non corrette** e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata in occasione della "Giornata mondiale contro l'Obesità" (11 ottobre 2018) da **Helpcode Italia Onlus** – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

TV

NON I

TWITTER

Tweet

Vc @ Si di

Incorpora

La **malnutrizione infantile** – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni**).

*“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus**. “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi”.*

#### **POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** – contrariamente a quanto si pensi – **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*“L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene **Helpcode Italia**. “Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione”.*

#### **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'**

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso** e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Scendendo nel dettaglio, in Italia il **21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**.

Secondo i dati dell'OMS, è proprio la **malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità**.

#### **CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **"C'era una volta la cena"**, che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di **"Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, **anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

11-10-2018

facebook.com



**Pianeta Salute**  
@PianetaSaluteRivista

- Home
- Post
- Video
- Foto
- Informazioni
- Community
- Informazioni e inserzioni

Crea una Pagina

WWW.PIANETASALUTEONLINE.COM - WWW.FACEBOOK.COM/PIANETASALUTERIVISTA

# PIANETA SALUTE

Anno XVIII - n. 199  
fondato da michele cènnamo

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO E TEMPO LIBERO

👍 Mi piace
🔔 Segui
➦ Condividi
⋮

Invia un mess

**Pianeta Salute**  
11 ottobre · 🌐

**SALUTE ALIMENTARE INFANTILE: IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO DENUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ. HELPCODE, INSIEME AL GASLINI, PROMUOVE LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale: da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione; dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso. Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori[1] che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

La malnutrizione infantile - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti[2]) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni[3]).

**Community**

- 👤 Invita i tuoi amici a mettere questa Pagina
- 👍 Piace a 878 persone
- 🔔 Seguito da 906 persone

**Informazioni**

- ✉ Invia un messaggio
- 🌐 [www.pianetasaluteonline.cc](http://www.pianetasaluteonline.cc)
- 📁 Rivista
- ✎ Suggestisci modifiche

**Pagine correlate**

-  **MASBEDO**  
Arte e intratteniment
-  **Santa maddalena**  
Città
-  **Osservatorio Micro**  
Centro di ricerca mec

Italiano · English (US) · Română · Português (Brasil)

Informazioni sui dati di Insights d  
Privacy · Condizioni · Pubblicità ·  
Cookie · Altro ·  
Facebook © 2018

“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi” .

#### POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

“L’obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene Helpcode Italia. “Inoltre, se vogliamo raggiungere l’obiettivo ‘zero fame’ entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell’alimentazione”.

#### ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'

Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso[4] e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%)[5]. Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l’8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L’impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all’anno.

Secondo i dati dell'OMS, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità[6].

#### CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

**C'ERA  
UNA VOLTA  
LA CENA.**

OGNI GIORNO IN ITALIA TANTI GENITORI  
NON SANNO PIÙ CHE STORIA INVENTARSI  
PER DARE DA MANGIARE AI PROPRI FIGLI.  
PUOI AIUTARLI TU.

helpcode

DONA SU  
**HELPCODE.ORG**  
E AIUTA UNA FAMIGLIA INDIFFICILE  
A METTERE A TAVOLA CON IL SOVRASSO.  
#C'ERAUNAVOLTALACENA



# TECNOMEDICINA

- Assistenza a distanza
- Aziende e soluzioni
- Diagnostica e analisi
- Fiere ed eventi
- Internet e mobile
- Medicina e chirurgia
- Piattaforme IT e T

**C'ERA UNA VOLTA LA CENA.**

OGNI GIORNO IN ITALIA TANTI GENITORI NON SANNO PIÙ CHE STORIA INVENTARSI PER DARE DA MANGIARE AI PROPRI FIGLI. PUOI AIUTARLI TU.

helpcode

DONA SU **HELPCODE.ORG**

E AIUTA UNA FAMIGLIA IN DIFFICOLTÀ A METTERSI A TAVOLA CON IL SORRISO.

#CERAUNAVOLTALACENA

**OTT 11 2018**

## Helpcode e Gaslini promuovono la campagna "C'era una volta la cena"

Redazione Comunicazione e prevenzione

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

Print PDF

- A A
- Vis TV
- ir
- Tra
- Se
- Ne
- Al S
- onde



È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

La malnutrizione infantile – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione e dall'altro, quella dell'obesità.

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e



gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

“L’obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene Helpcode Italia. “Inoltre, se vogliamo raggiungere l’obiettivo ‘zero fame’ entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell’alimentazione”. Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile tra i maschi e al quarto per obesità infantile femminile.

Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati. L’impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all’anno.

Secondo i dati dell’OMS, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell’apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare e condizioni di alterato metabolismo.

Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all’anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l’obesità.

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “C’era una volta la cena”, che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l’Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna ha l’obiettivo di finanziare un progetto di “Assistenza ed Educazione Alimentare”, tramite un programma di “Cash and Voucher”, per garantire ai bambini

bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

11-10-2018

winenews.it

# Wine News

THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Giovedì 22 Novembre 2018 - Aggiornato alle 10:41

## C'ERA UNA VOLTA UNA CENA.

OGNI GIORNO IN ITALIA TANTI GENITORI  
NON SANNO PIÙ CHE STORIA INVENTARSI  
PER DARE DA MANGIARE AI PROPRI FIGLI.  
CHI PUÒ AIUTARLI TU.



PARTNER SCIENTIFICO



DONA SU  
**HELPCODE.OF**

E AIUTA UNA FAMIGLIA IN DIFFICILI  
A METTERSI A TAVOLA CON IL SOR

#CERAUNAVOLTALACE

La campagna "C'era una volta una cena" sostiene le famiglie più povere, nell'alimentazione dei minori

Povertà causa malnutrizione, e malnutrizione causa obesità: secondo dati Istat, in Italia oltre 1 milione e 300.000 di minori vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo poi ad alimentarsi in modo adeguato. E questo, al contrario di quanto si pensi, porta 1 bambino su 3 ad essere sovrappeso. Da qui, la nascita della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", che [Helpcode](#) ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova per offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione, a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna. La campagna, che prenderà il via il 16 ottobre per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le

famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità è infatti, ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutarci che possono portare a sovrappeso e obesità. Causata non tanto da un mangiare eccessivo, quanto da una dieta contrassegnata dal consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico. E l'Italia, purtroppo, non presenta dati positivi: il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.



# NEWSLETTER MINORI e PEDIATR

[ARCHIVIO](#) | [FIAR PED](#) | [ISCRIZIONE](#)[← INDICE](#)[f Condividi 0](#)[Tweet](#)[A+](#) [A-](#) [✉](#) [🖨](#)

## Salute alimentare, al via la Campagna 'C'era una volta la cena'

### Helpcode e Gaslini lanciano la raccolta fondi e la sensibilizzazione

Roma, 12 ott. - Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in poverta' e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute e' l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova. E' quanto comunica in una nota stampa Helpcode.

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di poverta' assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesita': infatti, 1 bambino su 3 in Italia e' in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata in occasione della 'Giornata mondiale contro l'Obesita' (11 ottobre 2018) da Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualita' e cure in caso di malattie - attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi 'C'era una volta la cena'. La malnutrizione infantile - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesita' (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di eta' - e' piu' che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni). Prosegue la nota stampa: "Denutrizione e

obesita' non sono condizioni tra loro estranee", dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus.

"È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

**POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE** Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico. Nel dettaglio: "L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva - sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".

**ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'** Oggi, in Italia, 1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno.

Secondo i dati dell'OMS, e' proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesita' e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficolta' respiratorie, problemi articolari, mobilita' ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Obesita' e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in eta' adulta. Infatti, chi e' obeso in eta' infantile, lo e' spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di cio' e' che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesita'.

Segue ancora: Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie e' la finalita' principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi 'C'era una volta la cena', che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di 'Assistenza ed Educazione Alimentare', tramite un programma di 'Cash and Voucher', per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org) (Wel/ Dire)



Tu sei qui Home > Eventi > Il 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione

## Il 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione

📅 12 ottobre 2018 👤 Redazione

amazon.it  
Ennio Baccanella  
GUIDA ALLA DEGUSTAZIONE  
Guida alla degustazione...  
Acquista ora



### CORSO SUI DISTILLATI



**C'ERA UNA VOLTA LA CENA.**  
OGNI GIORNO IN ITALIA TANTI GENITORI NON SANNO PIÙ CHE STORIA INVENTARSI PER DARE DA MANGIARE AI PROPRI FIGLI. PUOI AIUTARLI TU.  
helpcode  
DONA SU **HELPCODE.ORG**  
E AIUTA UNA FAMIGLIA IN DIFFICOLTÀ A METTERSI A TAVOLA CON IL SOGGIO  
#CERAUNAVOLTALACENA

**SALUTE ALIMENTARE INFANTILE: IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO DENUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ.**

**HELPCODE, INSIEME AL GASLINI, PROMUOVE LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

*Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale:*

*da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione; dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso.*

*Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale*

*della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.*



Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila i minori[1]** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso** a causa di **abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario**.

È questa l'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata da **Helpcode Italia Onlus** – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con **l'Istituto Giannina Gaslini di Genova**, e il lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti[2]**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni[3]**).

*"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus**. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".*

## **POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** – contrariamente a quanto si pensi – **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene Helpcode Italia. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".*

## **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'**

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso[4]** e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca **al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%)[5].

Scendendo nel dettaglio, **in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**.

Secondo i dati dell'OMS, **è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni** (pari al 45%) **di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità[6]**.

#### **CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "*C'era una volta la cena*", che **Helpcode** ha realizzato **in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna ha l'obiettivo di finanziare **un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

**Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

ASSISTENZA

# C'ERA UNA VOLTA LA CENA.

OGGI IN ITALIA TANTI GENITORI  
NON HANNO PIÙ CHE STORIA INVENTARSI  
PER FARE MANGIARE AI PROPRI FIGLI.  
AIUTALI TU.

helpcode

PARTNER

DONA SU  
**HELPCODI**  
E AIUTA UNA FAMIGLIA  
A METTERSI A TAVOLA  
CON  
**#CERAUNAVOLT**



## C'ERA UNA VOLTA LA CENA: UNA CAMPAGNA CONTRO LA MALNUTRIZIONE NEI BIMBI

13/10/2018 Nel nostro Paese quasi 1 milione e 300 mila i minori vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. La malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. Helpcode e l'ospedale Gaslini di Genova promuovono una campagna con la finalità di dare assistenza ed educazione alimentare alle famiglie bisognose.

Helpcode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire a ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattia - in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, ha realizzato il primo studio sulla Salute Alimentare Infantile e lanciato la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione è la finalità principale della campagna "C'era una volta la cena", promossa con l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione. Ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

14-10-2018

bebeblog.it



 bebeblog



## Obesità infantile, Italia seconda in Europa per i maschietti in sovrappeso

Di [valentina81](#) | domenica 14 ottobre 2018

*Grave situazione quella riguardante l'obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso nel nostro Paese.*



I **bambini italiani** sono tra i più grassi d'Europa. L'**obesità infantile** è una piaga e un costo sociale grave. L'Italia si colloca al secondo posto in Europa per diffusione di questo problema tra i maschi (21%) e al quarto tra le femmine(14%). E sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato.

E' quanto emergere dal rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini. Dai dati emergere che nel nostro Paese il 21,3% dei bambini è in **sovrappeso** e il 9,3% risulta obeso. spiega Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus, ha commentato:

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. C'era una volta la cena ha l'obiettivo di prevenire e eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare".

Che cos'è 'C'era una volta la cena'? E' una raccolta fondi con l'obiettivo di promuovere monitoraggio, educazione alimentare e prevenzione della malnutrizione. Dal rapporto si evince come la malnutrizione infantile apra la strada all'obesità: 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È tempo dunque di fare qualcosa di concreto.

# NOTIZIE IN UN click

HOME ATTUALITÀ CULTURA SPORT SPETTACOLO SALUTE AMBIENTE ANIMALI MODA TURISMO **NOTIZIE** ESTERO CLICCA QUI

Home / Curiosità / In Italia 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione nelle famiglie povere

## In Italia 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione nelle famiglie povere

By Notizie in un Click on 15 ottobre 2018



Secondo il primo "Report sulla Salute Alimentare Infantile", realizzato da Helpcode in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, «Nel nostro Paese, sono quasi 1 milione e 300 mila i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario».

L'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Obesità dell'11 ottobre da Helpcode Italia Onlus – che ha lanciato nell'occasione anche la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena".

Il rapporto evidenzia che «La malnutrizione infantile – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni)».



**COLDIRET**

NOTIZIA CLICK NEWS

**ever GREEN**  
La prima linea siva anti-vega che unisce efficacia ed ecosostenibilità

By Notizie in un Click

**INC BEAUTY SUN, ESTE E SOLARIUM A TORINO**

REPORTAGE

**SIAM SIAMESI, TOELE E PET SHOP A TORINO**



Il presidente di Helpcode Italia, Giorgio Zagami, ha ricordato che «Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. E' molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi» .

Il rapporto evidenzia che «Tanto nei Paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico».

Helpcode Italia aggiunge che L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene. «Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione».

E il nostro Paese, dove bambini ne nascono sempre meno, non è messo per niente bene: secondo il "Global Status Report on Non-Communicable Diseases 2010" dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), già 8 anni fa in Italia un bambino su tre risultava obeso o sovrappeso e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Il rapporto scende nel dettaglio: «in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle abitudini alimentari non corrette e nei comportamenti sedentari adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno».

Secondo i dati dell'Oms, «La malnutrizione è corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le principali malattie croniche che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e

condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità».

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

15-10-2018

tg24.sky.it

**sky tg24**

HOME VIDEO FOTO CRONACA ED. LOCALI POLITICA ECONOMIA MONDO

MANOVRA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE XFACTO



SALUTE E BENESSERE

15 ottobre 2018

## Italia, è allarme: 9% dei bambini obesi, 1,3 milioni i denutriti



Immagine di archivio (Getty Images)

Lo afferma un report di Helpcode e dell'istituto Giannina Gaslini: vita sedentaria e abitudini scorrette alla base del problema, ma anche la denutrizione apre la via a sovrappeso e obesità

Il problema dell'obesità in Italia, così come in altri Paesi dell'Europa meridionale, è già noto da tempo. Tuttavia, un recente studio italiano evidenzia la necessità di trovare delle contromisure a una questione delicata in particolare per le generazioni future. Il report, realizzato dall'associazione Helpcode e l'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini, mostra infatti che oltre il 9% dei bambini del Belpaese è obeso, un fenomeno ancor più accentuato se si considerano soltanto i maschi. L'analisi fa inoltre il punto sulla denutrizione, anch'essa diffusa, che è considerata dagli esperti come una delle potenziali cause dei problemi alimentari.

## Stile di vita e alimentazione

Uno stile di vita sedentario, con sempre meno spazio dedicato alle attività sportive, e un'alimentazione non corretta. Sono spesso queste le abitudini che favoriscono il sorgere di successivi disturbi e che influiscono sull'attuale scenario italiano, che vede il 21,3% di bambini in sovrappeso e il 9,3% affetto da obesità. Quest'ultimo fenomeno riguarderebbe il 21% di maschi e il 14% delle femmine. Proprio per sensibilizzare le persone sul tema, gli autori del report hanno inaugurato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', allo scopo di diffondere una più corretta educazione alimentare.

## Il legame tra denutrizione e obesità

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee", afferma il presidente di Helpcode Italia Onlus Giorgio Zagami. Dunque, se l'Italia è seconda in Europa per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi è anche perché "i genitori non sanno più cosa inventarsi per dare da mangiare ai propri figli", come si legge nella presentazione della campagna. A questa situazione vanno poi aggiunti gli 1,3 milioni di minori su suolo italiano che, vivendo in povertà, non possono nutrirsi correttamente. Come spiega Zagami, questo spianerebbe la strada ai disturbi alimentari, poiché "è molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia". Tuttavia, anche con il cibo a disposizione le abitudini sbagliate rimangono diffuse: l'8% dei bambini italiani non fa colazione, compensata nel 53% dei casi con una merenda troppo abbondante e spesso (36%) accoppiata a un consumo quotidiano di bevande zuccherate e gassate.

15-10-2018

vinoway.com



## Alimentare, Italia: 9% bambini obesi, 1,3 milioni denutriti

Ottobre 15, 2018 Scritto da [Redazione di vinoway](#) Pubblicato in [Cronaca](#)

0 commenti

 Letto 452

 Email



Il problema dell'obesità in Italia, così come in altri Paesi dell'Europa meridionale, è già noto da tempo.

Tuttavia, un recente studio italiano evidenzia la necessità di trovare delle contromisure a una questione delicata in particolare per le generazioni future. Il report, realizzato dall'associazione Helpcode e l'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini, mostra infatti che oltre il 9% dei bambini del Belpaese è obeso, un fenomeno ancor più accentuato se si considerano soltanto i maschi. L'analisi fa inoltre il punto sulla denutrizione, anch'essa diffusa, che è considerata dagli esperti come una delle potenziali cause dei problemi alimentari.

Uno stile di vita sedentario, con sempre meno spazio dedicato alle attività sportive, e un'alimentazione non corretta. Sono spesso queste le abitudini che favoriscono il sorgere di successivi disturbi e che influiscono sull'attuale scenario italiano, che vede il 21,3% di bambini in sovrappeso e il 9,3% affetto da obesità. Quest'ultimo fenomeno riguarderebbe il 21% di maschi e il 14% delle femmine. Proprio per sensibilizzare le persone sul tema, gli autori del report hanno inaugurato la campagna di raccolta fondi 'C'era una volta la cena', allo scopo di diffondere una più corretta educazione alimentare.

"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee", afferma il presidente di Helpcode Italia Onlus Giorgio Zagami. Dunque, se l'Italia è seconda in Europa per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi è anche perché "i genitori non sanno più cosa inventarsi per dare da mangiare ai propri figli", come si legge nella presentazione della campagna. A questa situazione vanno poi aggiunti gli 1,3 milioni di minori su suolo italiano che, vivendo in povertà, non possono nutrirsi correttamente. Come spiega Zagami, questo spianerebbe la strada ai disturbi alimentari, poiché "è molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia". Tuttavia, anche con il cibo a disposizione le abitudini sbagliate rimangono diffuse: l'8% dei bambini italiani non fa colazione, compensata nel 53% dei casi con una merenda troppo abbondante e spesso (36%) accoppiata a un consumo quotidiano di bevande zuccherate e gassate.

# il DOMANI d'Italia

fondato nel 1901

HOME ATTUALITÀ POLITICA EUROPAMONDO CULTURA ROMADOMANI SANITÀ



Home > attualità > C'era una volta la cena

attualità

## C'era una volta la cena

*C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti*

di **Redazione** - ottobre 16, 2018

👁 46



Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova. Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi –all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.

La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti ) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

*“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee” – dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus. “È molto probabile che una persona obesa abbia mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.*



**bambini**, che vivendo alla soglia della povertà sono denutriti.

È lo stesso presidente della Onlus Helpcode Italia, **Giorgio Zagami**, a parlare delle cause che in Italia hanno determinato obesità e denutrizione. Secondo il presidente, *"denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee"*; l'obesità è causata dai genitori che danno da mangiare ai figli alimenti non sani a partire dall'infanzia. La denutrizione è, invece, sempre secondo Zagami, conseguenza della povertà che non permette di dare da mangiare in modo corretto.

### **Stile di vita e abitudini alimentari: i dati**

Gli italiani non hanno ancora le idee chiare sulla corretta alimentazione; secondo i dati, infatti, tantissimi bambini hanno abitudini alimentari errate.

Stando ai risultati delle indagini, solo in Italia, l'8% dei bambini non fa colazione e che il 53% di questi consuma una merenda troppo calorica e abbondante. Inoltre, è stato rilevato che nel 36% dei casi i bambini consumano quotidianamente bevande zuccherate e gassate.



**fi FidelityNEWS**

HOME ATTUALITÀ CULTURA & SPETTACOLO **LIFESTYLE** MOTORI SOCIETÀ SPORT TECNOLOGIA DONNA

BELLEZZA BENESSERE DESIGN GOSSIP LUSO MODA SALUTE

## TOYOTA C-HR HYBRID

**BONUS DI € 4.500**

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

**SCOPRI L'OFFERTA**



# È allarme obesità e denutrizione in Italia. Ecco lo studio che riguarda i bambini

I casi di obesità e malnutrizione infantile in Italia sono allarmanti, così come nel resto del mondo. Uno studio rivela i dati e le cause che li determinano nei bambini.

**SALUTE** | Pubblicato il 16 OTTOBRE 2018, alle ore 07:26

**f FACEBOOK** **t < 27** **★ 0** **♥ MI PIACE 5**



PUBBLICITÀ



**COMETE GIOIELLI**

C'è una stella che brilla solo per te

**SCOPRI**

Pochi giorni fa si è celebrato l'**Obesity day**, giornata dedicata alla lotta all'obesità e alle discriminazioni sociali ad essa legata.

Sebbene il problema sia conosciuto, un nuovo studio ha rivelato che in Italia il 9% dei bambini è obeso, il 21% è in sovrappeso e che ci sono 1,3 milioni di casi di denutrizione.

## Lo studio

L'obesità è una patologia nota e diffusa anche in Italia. Per questo motivo, ci sono associazioni e ospedali che ogni giorno aiutano milioni di persone a fare fronte ai problemi legati all'alimentazione.



Secondo uno studio, reso noto dall'associazione Helpcode in collaborazione con l'Istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini, in Italia il **9% dei bambini soffre di obesità, mentre il 21,3% è in sovrappeso**. Ad essere maggiormente colpiti sono i maschi rispetto alle femmine; si parla, in termini statistici rispettivamente di 21% e 14%.

Lo studio ha inoltre rivelato i dati allarmanti sulla **denutrizione**. In Italia, si conta che ci sono **1,3 milioni di**

**bambini**, che vivendo alla soglia della povertà sono denutriti.

È lo stesso presidente della Onlus Helpcode Italia, **Giorgio Zagami**, a parlare delle cause che in Italia hanno determinato obesità e denutrizione. Secondo il presidente, *"denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee"*; l'obesità è causata dai genitori che danno da mangiare ai figli alimenti non sani a partire dall'infanzia. La denutrizione è, invece, sempre secondo Zagami, conseguenza della povertà che non permette di dare da mangiare in modo corretto.

### **Stile di vita e abitudini alimentari: i dati**

Gli italiani non hanno ancora le idee chiare sulla corretta alimentazione; secondo i dati, infatti, tantissimi bambini hanno abitudini alimentari errate.

Stando ai risultati delle indagini, solo in Italia, l'8% dei bambini non fa colazione e che il 53% di questi consuma una merenda troppo calorica e abbondante. Inoltre, è stato rilevato che nel 36% dei casi i bambini consumano quotidianamente bevande zuccherate e gassate.

# piuma

by Mara Stragapede

[MEDIA KIT](#) [E-MAIL](#) [INSTAGRAM](#) [FACEBOOK](#)

ottobre 16, 2018 • 0 Comments • Kids, • Lifestyle

## GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE. CON HELPCODE MI UNISCO ALLA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA UNA CENA"

Oggi è la giornata mondiale dell'alimentazione e non credo possa interessarvi leggere la mia opinione in tema di alimentazione infantile. Mi preme decisamente di più farvi sapere che **IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI SONO A RISCHIO DENUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ**. In Italia, non in Africa o in Asia. Se occorre la vicinanza perché un problema sia percepito come tale, forse qualcuno avrà il piacere di leggere quanto segue.

### UNA FOTOGRAFIA ALLARMANTE

In Italia la malnutrizione infantile rappresenta un fenomeno sempre più diffuso e paradossale: da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione; dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso.

CERCA

Type and search...

POPULAR POSTS



HAIR MASTER  
STASERA IL F  
FORMAT DED  
BEAUTY NEL  
DELLA BELLE  
novembre 14, 20



NOVEMBRE,  
DETOSSINAR  
ARRIVARE PE  
NATALE  
novembre 9, 20

Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da **Helpcode**, insieme all'**Ospedale Gaslini di Genova**.

Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila** i **minori** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: **1 bambino su 3** in Italia è in **sovrappeso o obeso** a causa di **abitudini alimentari non corrette** e **uno stile di vita sedentario**.

È questa l'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata da **Helpcode Italia Onlus** - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie.

I dati sono stati esposti attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con l'**Istituto Giannina Gaslini di Genova** e hanno dato il via al lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni**).

– “Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee -  
**dichiara Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus**

– . “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. E quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi” .

POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA =  
POVERTA' ALIMENTARE

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** - contrariamente a quanto si pensi - **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

– “L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva -  
**sostiene Helpcode Italia.**

– “Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura

## ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso** e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%).

Secondo i dati dell'OMS, è **proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni** (pari al 45%) **di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

## CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"

Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **"C'era una volta la cena"**, che **Helpcode** ha realizzato **in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna ha l'obiettivo di finanziare **un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.



Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto è possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)

Stamattina ho portato Mati all'asilo e rientrando a casa ho fatto una donazione in supporto alla campagna "C'era Una volta una cena. Perché i bimbi, tutti i bimbi, non ammettono scuse.



**C'ERA  
UNA VOLTA  
LA CENA.**

OGNI GIORNO IN ITALIA TANTI GENITORI  
NON SANNO PIÙ CHE STORIA INVENTARSI  
PER DARE DA MANGIARE AI PROPRI FIGLI.  
PUOI AIUTARLI TU.


DONA SU  
**HELPCODE.ORG**

È AIUTA UNA FAMIGLIA IN DIFFICOLTÀ  
A METTERSI A TAVOLA CON IL SORRISO.  
**#CERAUNAVOLTALACENA**

Cerca

**qui MAMME**

NEWS GRAVIDANZA NEONATO FAMIGLIA VIDEO ABBONAMENTI

# Fame e malnutrizione, ancora troppe vittime fra i bambini

*Ogni anno muoiono 5,4 milioni di bimbi sotto i 5 anni. E altri 151 milioni vedono il proprio sviluppo compromesso. I dati divulgati nella Giornata mondiale dell'alimentazione 2018*



Fame zero. È questo l'obiettivo cui tendono, entro il 2030, le Nazioni Unite. E la **Giornata mondiale dell'alimentazione** - che si celebra il 16 ottobre in tutto il Globo - è stata istituita proprio per sensibilizzare sul tema. Come chiarisce il **Ghi**, Global Hunger Index, in **51 Paesi** del mondo la fame è ancora endemica, interessa 124 milioni milioni di persone. E i bambini, sottolinea l'onlus **Cesvi**, sono sempre in prima linea. Ben 151 milioni, infatti, subiscono un blocco nello sviluppo, 51 milioni sono deperiti. E moltissimi non riescono a sopravvivere. Secondo **Save the Children** la malnutrizione uccide ogni giorno 7 mila bimbi sotto i 5 anni. Sono 5 ogni minuto. I Paesi con i più alti tassi di mortalità infantile si trovano nell'**Africa subsahariana**, da cui - non casualmente - proviene parte rilevante dell'immigrazione verso l'Europa. A cominciare da Somalia (13,3%), Ciad (12,7%) e Repubblica Centrafricana (12,4%).

..... ti



**Liki Tril**

*il trike più compatto al mondo*



.....

Man  
gioc  
pron

A tre  
un'a  
pron

La s  
grav  
pron

**ma**  
Attività

Scopri le offerte c

Trova e prenota feste per bambini

Mammacult ti offre il tempo libero con



## Fame, la campagna di Save the Children

Va detto che i dati, pur drammatici, sono in **miglioramento** dal 2000. Per esempio, il Cesvi ci informa che in alcuni Paesi molto poveri – fra cui Angola, Etiopia e Ruanda – gli indici di fame si sono dimezzati, in questi ultimi anni. Cifre indirettamente confermate anche dall'onlus **Helpcode**. Che la scorsa settimana, nel presentare un **report** sulla malnutrizione infantile realizzato con la partnership dell'istituto **Gaslini** di Genova, aveva chiarito come, in prospettiva, ne ucciderà più l'obesità che la denutrizione. Ma c'è ancora molta strada da fare, prima di **dichiarare sconfitta** la fame nel mondo. Anche perché, sotto questo punto di vista, a scatenare le conseguenze peggiori sono le **guerre** e i **cambiamenti climatici**, che muovono masse di profughi. Due fenomeni, purtroppo, sempre più di attualità nel Globo. Per combattere la piaga Save the Children ha lanciato una nuova **campagna** di raccolta fondi, attiva fino al 14 novembre. Si intitola "**Fino all'ultimo bambino**" e coinvolge due ambasciatori di prestigio quali la cantante Elisa e l'attore Cesare Bocci. Per sostenerla c'è il numero solidale 54433.

## Malnutrizione, i 10 errori più comuni

Per tornare a temi più vicini a noi, la fame è **solo un aspetto** del problema globale della malnutrizione. Che, come abbiamo accennato, vede come fenomeno in crescita esponenziale, più della denutrizione, il **sovrappeso** e l'obesità. Paradossi della nostra epoca sempre più fuori controllo. Il report Helpcode/Gaslini ha focalizzato i **10 errori più comuni** che si compiono a tavola, assolutamente da evitare. Eccoli.

1. Assunzione di **troppe calorie** rispetto al fabbisogno quotidiano.
2. Ripartizione delle calorie in diversi pasti in modo **scorretto**.
3. Assunzione di spuntini e merende con cibi ipercalorici e scarsi dal punto di vista **nutrizionale**.

## Troppi zuccheri e proteine

4. Consumo eccessivo di **proteine animali**.
5. Consumo eccessivo di alimenti ricchi di **zuccheri**: glucosio, fruttosio e saccarosio.
6. Apporto di frutta e verdura **inferiore** rispetto ai fabbisogni.
7. Assenza di **pesce** nella dieta.
8. Consumo di pasti con elevati contenuti in grassi, sale e zucchero **fuori casa**.

.....

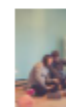


Li

il  
co  
al



.....



Trov  
feste  
Mam  
il tem



9. Assunzione di cibo **davanti alla tv**, al computer o al tablet.

10. Insufficiente **attività fisica**.

## E i 10 comportamenti virtuosi

1. Ripartizione delle calorie giornaliere fra i **tre pasti** principali.

2. Introduzione, quando possibile, del **piatto unico** ben equilibrato.

3. Consumo di alimenti ricchi di **amidi**, quali pane, pasta, riso e cereali.

4. Riduzione del consumo di bevande e cibi **zuccherati** sia durante che lontano dai pasti.

5. Aumento del consumo di **frutta fresca**, verdura e legumi rispettando la stagionalità.

## Pesce due volte la settimana

6. Riduzione del consumo di carni grasse e **insaccati**.

7. Consumo di pesce almeno **due volte** la settimana.

8. Consumo di **olio** extravergine di oliva a crudo per condire i cibi.

9. Adozione di una **dieta completa**, evitando la ripetitività.

10. Aumento delle proprie **conoscenze nutrizionali**, facendo attenzione alle etichette per scelte alimentari più consapevoli.

16-10-2018

wearebabynerd.blogspot.com

## Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2018

### **SALUTE ALIMENTARE INFANTILE: IN ITALIA, 1 MILIONE 300 MILA MINORI A RISCHIO DENUTRIZIONE NELLE FAMIGLIE IN POVERTÀ. HELPCODE, INSIEME AL GASLINI, PROMUOVE LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"**

*Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso e paradossale:*

*da un lato, ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione;  
dall'altro, 1 bambino su 3 risulta obeso o in sovrappeso.*

*Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute è l'obiettivo principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Helocode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.*



Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila i minori[1]** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad alimentarsi in modo adeguato. E la malnutrizione infantile apre la strada - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità: infatti, **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.**

È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helocode Italia Onlus - organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie - attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, e il lancio della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "**C'era una volta la cena**".

La **malnutrizione infantile** - che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia - rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti[2]**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi - tra i 5 e i 19 anni di età - è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni[3]**).

*"Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus**. "È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C'era una volta la cena, ha l'obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".*

#### **POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE**

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della correlazione tra povertà economica e obesità appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta - contrariamente a quanto si pensi - all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*"L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene **Helpcode Italia**. "Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione".*

#### **ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'**

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso[4]** e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%)[5].

Scendendo nel dettaglio, **in Italia il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**.

Secondo i dati dell'OMS, è proprio la malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni (pari al 45%) di tutte le morti infantili sotto i 5 anni; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità[6]**.

## CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE: AL VIA LA CAMPAGNA "C'ERA UNA VOLTA LA CENA"

Offrire assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "**C'era una volta la cena**", che Helpcode ha realizzato in collaborazione con l'Ospedale Gaslini di Genova.

La campagna ha l'obiettivo di finanziare un progetto di "**Assistenza ed Educazione Alimentare**", tramite un programma di "Cash and Voucher", per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

Helpcode opererà, inoltre, anche nelle scuole tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

Per sostenere Helpcode in questo progetto, sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito [www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)



Confindustria stima una crescita debole nel IV trimestre



Al via il Black Friday, ma potrebbe essere più magro



Se la tolleranza passa (anche) per gli eventi spiacevoli



Belt and Road Initiative: l'impatto sul commercio internazionale

## Le due facce della malnutrizione

*A livello globale oltre 50 milioni di bambini sotto i cinque anni subisce le gravi conseguenze della malnutrizione acuta. Ma problemi e cause non si limitano a questo...*

di **Silvia Capone**

In occasione della Giornata mondiale dell'Alimentazione, che si è celebrata il 16 ottobre, Save the Children punta il focus e lancia una nuova campagna a favore della lotta alla malnutrizione minorile, sottolineando che nel mondo, a causa della mancanza di cibo adeguato, ogni minuto muoiono cinque bambini sotto i cinque anni, per un totale di settemila. Dal rapporto dell'Organizzazione emerge che, a livello globale, oltre 50 milioni di bambini sotto i cinque anni subisce le gravi conseguenze della malnutrizione acuta, mentre uno su quattro, ovvero 151 milioni di bambini, è classificabile come malnutrito cronico.





---

Le cause di questa prolungata e grave, carenza di cibo sono imputabili a questioni e problemi sociali quali una forte povertà, siccità, carestie e guerre. Quello che preoccupa è anche gli adulti, infatti in generale il numero di persone che soffrono l'insicurezza alimentare è sempre in aumento, passando da 804 milioni nel 2016 a 821 milioni nel 2017, circa una persona su nove al mondo.

Le conseguenze della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare non colpiscono solo i paesi a basso e medio reddito – dove comunque vivono nove bambini su dieci colpiti da malnutrizione acuta –, anche i paesi più industrializzati e sviluppati sono sensibili al tema, seppure in questi casi ha conseguenze diametralmente opposte: in Europa, come negli Stati Uniti, la malnutrizione infantile è correlata all'obesità. In particolar modo, secondo il rapporto redatto dall'associazione Helpcode che si occupa dei diritti dei bambini e dall'istituto pediatrico genovese Giannina Gaslini, in Italia sono un milione e 300 mila i minori che vivono in una condizione di povertà assoluta e quindi non riescono ad avere un'alimentazione adeguata.

Dal rapporto emerge che l'Italia si colloca al secondo posto nel continente europeo per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi, il 21% dei bambini italiani, ed al quarto posto per quella femminile, il 14% ne è colpito. La malnutrizione infantile, che apre la strada all'obesità, non è però causata solamente da comportamenti alimentari dettati dalla carenza di cibo, infatti un bambino su tre è in sovrappeso o obeso per colpa di abitudini non corrette ed uno stile di vita troppo sedentario: l'8% dei bambini italiani salta la prima colazione mentre il 33% la fa inadeguata, il 53% fa una merenda troppo abbondante e il 20% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura e invece durante la giornata il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate gassate.

# Il Gazzettino metropolitano

000000\_07M-07 / 10 GIUGNO 2018 / IMMAGINE / FOCUS

## «Ripartiamo dall'educazione alimentare»



*La nutrizionista: «Bisogna  
iniziare dallo svezzamento. Il  
cibo non va utilizzato come  
dimostrazione di affetto»*

Il Belpaese si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21 per cento) e al quarto per obesità infantile femminile (14 per cento). È questo il dato emerso dal rapporto sulla salute alimentare pubblicato nei giorni scorsi da Helpcode e dall'ospedale Gaslini di



Genova. È stata anche istituita una ricorrenza, fissata l'11 di ottobre, per sensibilizzare la popolazione sul problema delle disuguaglianze alimentari e sui pericoli per la salute di cui l'obesità è causa principale. Anche nel Nordmilano qualcosa si è mosso. A Sesto per esempio è stato lanciato il progetto 'Fit For Kids'.

Ma come è possibile che proprio l'Italia, patria della salutare dieta mediterranea, si trovi a dover fare i conti con questo fenomeno? «Le questioni sono due – spiega Martina Donegani, nutrizionista sestese – spesso la dieta mediterranea viene applicata in modo scorretto, con un eccesso di condimenti o di porzioni. C'è poi anche un problema di percezione: il 40 per cento di mamme con figli in sovrappeso pensano che il proprio bambino sia normo o addirittura sottopeso. Un bambino cicciettello è erroneamente sinonimo di salute e si tende a dimostrare l'affetto attraverso il cibo». Una percezione sfalsata è spesso sintomo di scarsa educazione alimentare, che viene raramente portata avanti nelle scuole o insegnata ai neogenitori. Ma è vera anche l'equazione 'povertà educativa + povertà economica = povertà alimentare', almeno secondo Helpcode, che

riporta: «Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di junk food, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico». Frutto di un antico preconcetto è anche il risultato più alto dell'obesità maschile rispetto a quella femminile. La nutrizionista Donegani, anche biologa alimentare e consulente del Politecnico di Milano, afferma: «Un maschio cicciotto è benvisto socialmente, mentre una bambina esile rientra nell'immaginario comune. È vero che a volte i maschi fanno più attività fisica e hanno bisogno di un maggiore apporto calorico, ma è molto facile eccedere». Non bisogna dimenticare, comunque, che l'obesità, al pari di altri disturbi alimentari, è uno stato patologico. «Una buona parte dei pazienti obesi, mangia per colmare un vuoto che hanno dentro. Consiglio sempre, quindi, di affiancare al nutrizionista un percorso psicologico. Le abitudini alimentari errate partono già dalla fase dello svezzamento. Ci hanno messo molto tempo a consolidarsi e hanno quindi bisogno di tempo per essere guarite».



## Salute alimentare infantile: in Italia un milione 300mila minori a rischio denutrizione

La malnutrizione infantile è uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo e sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia

Nel nostro Paese, sono quasi **1 milione e 300 mila i minori[1]** che vivono in condizioni di povertà assoluta non riuscendo ad **alimentarsi in modo adeguato**. E la malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, **1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso** a causa di **abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario**.

È questa l'allarmante fotografia sul **fenomeno della malnutrizione infantile** presentata in occasione della "*Giornata mondiale contro l'Obesità*" (11 ottobre 2018) da **Helpcode Italia Onlus** – organizzazione no profit che lavora in Italia e nel mondo dal 1988 per garantire ad ogni bambino e bambina un'alimentazione adeguata, un'istruzione di qualità e cure in caso di malattie – attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con **l'Istituto Giannina Gaslini di Genova**, e il lancio della **campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena"**.

La **malnutrizione infantile** – che sta acquisendo una portata sempre maggiore anche in Italia – rappresenta, infatti, **uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo**; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della **denutrizione** (nel mondo si contano circa **51 milioni di bambini gravemente denutriti[2]**) e dall'altro, quella dell'**obesità** (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a **124 milioni[3]**).

*“Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee – dichiara **Giorgio Zagami, Presidente di Helpcode Italia Onlus.** “È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin da tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli. Il nostro progetto, C’era una volta la cena, ha l’obiettivo di prevenire ed eliminare la malnutrizione infantile attraverso aiuti concreti e una maggiore educazione alimentare. Il progetto, grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.*

## POVERTA' EDUCATIVA + POVERTA' ECONOMICA = POVERTA' ALIMENTARE

Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato: quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, **la malnutrizione porta** – contrariamente a quanto si pensi – **all'obesità, che non è mai sintomo di opulenza**, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di *junk food*, cibo spazzatura, bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

*“L'obesità nel mondo sta aumentando a ritmi allarmanti ed è ormai universalmente riconosciuta come una patologia, per la cui cura non esiste una risposta farmacologica, ma si rende necessario un investimento culturale in chiave preventiva – sostiene **Helpcode Italia.** “Inoltre, se vogliamo raggiungere l'obiettivo 'zero fame' entro il 2030 serve un deciso cambio di rotta: le cause della malnutrizione infantile, di fatto, non sono da ricercare solo nella mancanza di risorse economiche, ma anche nella diffusa carenza di una cultura dell'alimentazione”.*



## ITALIA AI PRIMI POSTI IN EUROPA PER TASSI DI OBESITA'

Oggi, in Italia, **1 bambino su 3 risulta obeso o sovrappeso**[4] e il nostro Paese, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi 10 anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%)[5].

Scendendo nel dettaglio, in Italia il **21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nelle **abitudini alimentari non corrette** e nei **comportamenti sedentari** adottati (in particolare, l'8% dei bambini salta la prima colazione; il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate). L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario nazionale è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**.

Secondo i dati dell'OMS, è proprio la **malnutrizione corresponsabile di oltre 3 milioni** (pari al 45%) **di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a **difficoltà respiratorie**, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

Obesità e sovrappeso diventano anche fattori di rischio per le **principali malattie croniche** che si sviluppano in età adulta. Infatti, chi è obeso in età infantile, lo è spesso anche da adulto; aumenta quindi il rischio di sviluppare precocemente fattori di rischio di natura cardiovascolare (ipertensione, malattie coronariche, tendenza all'infarto) e condizioni di alterato metabolismo (come il diabete di tipo 2 o l'ipercolesterolemia). Conseguenza di ciò è che, **nella sola Unione Europea, 2,8 milioni di morti all'anno sono dovute a cause associate con il sovrappeso e l'obesità**[6].

contro LA MALNUTRIZIONE infantile: al via la campagna "c'era una volta la cena"



Offrire **assistenza concreta ai bambini a rischio malnutrizione** a causa del disagio economico delle loro famiglie è la finalità principale della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi **“C’era una volta la cena”**, che **Helpcode** ha realizzato **in collaborazione con l’Ospedale Gaslini di Genova**.

La campagna, ai nastri di partenza, ha l’obiettivo di finanziare **un progetto di “Assistenza ed Educazione Alimentare”**, tramite un programma di “Cash and Voucher”, per garantire ai bambini bisognosi i mezzi per una sana e corretta alimentazione: ogni famiglia assistita riceverà, infatti, un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà preselezionata **una lista di prodotti salutari** e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode.

**Helpcode opererà**, inoltre, **anche nelle scuole** tramite laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) **per promuovere una corretta educazione alimentare** e prevenire la malnutrizione.

[Per sostenere Helpcode in questo progetto, dal 9 ottobre sarà possibile effettuare una donazione tramite il sito www.helpcode.org](http://www.helpcode.org)





NEWS NETWORK

## L'obesità infantile costa all'Italia 4,5 miliardi

by Editor in Chief — October 24, 2018 in Health world

972 73 0



461  
SHARES

Share on Facebook

Share on Twitter

G+

WhatsApp

in

Pin

Share



È il prezzo pagato dal sistema sanitario secondo il primo rapporto sulla Salute alimentare dei bambini. La penisola seconda in Europa per piccoli sovrappeso. In Italia ci sono 1,3 milioni di bambini denutriti e quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi. Fenomeni distanti ma che rappresentano due facce della stessa medaglia, risultato in entrambi i casi di povertà economica ed educativa e causa di spesa pubblica. Solo per l'obesità infantile, infatti, si stima che l'impatto sul Sistema sanitario nazionale sia di 4,5 miliardi di euro all'anno.

A scattare la fotografia del fenomeno è il primo rapporto sulla Salute alimentare infantile, realizzato dall'associazione Helpcode con l'istituto Gaslini di Genova. Il problema coinvolge tutto il mondo come una delle principali sfide per la salute pubblica: a livello globale, infatti, si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti, a fronte di 124 milioni di bimbi e adolescenti obesi, quota che 40 anni fa era pari a 11 milioni.

L'Italia, nonostante sia conosciuta in tutto il mondo per la salubrità della sua dieta mediterranea, è in realtà tra i Paesi europei con i dati più preoccupanti sul fronte del peso eccessivo dei bimbi. Con 1 bambino obeso o sovrappeso su 3, infatti, la penisola è ancora seconda per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e quarta per l'incidenza tra le bambine (14%). Più nello specifico, più del 21% dei soggetti in età infantile è sovrappeso e oltre il 9% obeso.

Se le cause della denutrizione sono chiaramente legate all'indigenza, anche i motivi dell'eccessiva nutrizione vanno cercati secondo Helpcode e l'istituto Gaslini nella povertà: "Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo spazzatura". Basti pensare che in Italia l'8% dei bambini non fa la prima colazione, il 33% ne fa una inadeguata e il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate e gassate.

Questi dati sono destinati a tradursi in significative voci di costo per i sistemi sanitari e in sfide di salute pubblica per i governi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, a livello globale la malnutrizione è tra le cause del 45% dei decessi di bambini sotto i 5 anni e di molte patologie che colpiscono con più frequenza i piccoli sovrappeso, come difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Non solo: la malnutrizione infantile rappresenta anche un fattore di rischio per problemi destinati a emergere in età adulta, come patologie cardiovascolari e alterazioni del metabolismo. Secondo l'Oms, solo nell'Unione europea, 2,8 milioni di morti all'anno hanno tra le proprie cause malattie legate a sovrappeso e obesità.

Dati da cui emerge chiaramente che per la salute degli adulti è fondamentale agire sul fronte dell'alimentazione, fin dall'infanzia. Da qui nasce la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", lanciata da Helpcode con l'istituto Gaslini. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza ed educazione alimentare per assicurare ai bambini bisognosi i mezzi per un'alimentazione sana e corretta. Grazie alle risorse raccolte da Helpcode, le famiglie beneficiarie potranno acquistare in supermercati convenzionati prodotti selezionati dai nutrizionisti dell'ospedale Gaslini. L'associazione lancerà anche laboratori e attività educative nelle scuole per formare sul tema della corretta alimentazione. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:.

Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo

Abbonati a Repubblica



# Salute alimentare, 'Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso' - Il Fatto Quotidiano

**Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"**



© Fornito da La Repubblica

In Italia ci sono 1,3 milioni di bambini denutriti e quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi. Fenomeni distanti ma che rappresentano due facce della stessa medaglia, risultato in entrambi i casi di povertà economica ed educativa e causa di spesa pubblica. Solo per

l'obesità infantile, infatti, si stima che l'impatto sul Sistema sanitario nazionale sia di 4,5 miliardi di euro all'anno.

A scattare la fotografia del fenomeno è il primo rapporto sulla Salute alimentare infantile, realizzato dall'associazione Helpcode con l'istituto Gaslini di Genova. Il problema coinvolge tutto il mondo come una delle principali sfide per la salute pubblica: a livello globale, infatti, si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti, a fronte di 124 milioni di bimbi e adolescenti obesi, quota che 40 anni fa era pari a 11 milioni.

L'Italia, nonostante sia conosciuta in tutto il mondo per la salubrità della sua dieta mediterranea, è in realtà tra i Paesi europei con i dati più preoccupanti sul fronte del peso eccessivo dei bimbi. Con 1 bambino obeso o sovrappeso su 3, infatti, la penisola è ancora seconda per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e quarta per l'incidenza tra le bambine (14%). Più nello specifico, più del 21% dei soggetti in età infantile è sovrappeso e oltre il 9% obeso.

Se le cause della denutrizione sono chiaramente legate all'indigenza, anche i motivi dell'eccessiva nutrizione vanno cercati secondo Helpcode e l'istituto Gaslini nella povertà: "Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a

< 1 **2** 3 4 >

**POTREBBE PIACERTI**

Collegamenti sponsorizzati da Taboo



Anche per gli smartphone arr  
Asus



Amazon ha Black  
tutta la settimana  
Amazon



Golf 7 Sport. Arriva  
da €249/mese  
Volkswagen

un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo spazzatura". Basti pensare che in Italia l'8% dei bambini non fa la prima colazione, il 33% ne fa una inadeguata e il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate e gassate.

Questi dati sono destinati a tradursi in significative voci di costo per i sistemi sanitari e in sfide di salute pubblica per i governi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, a livello globale la malnutrizione è tra le cause del 45% dei decessi di bambini sotto i 5 anni e di molte patologie che colpiscono con più frequenza i piccoli sovrappeso, come difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Non solo: la malnutrizione infantile rappresenta anche un fattore di rischio per problemi destinati a emergere in età adulta, come patologie cardiovascolari e alterazioni del metabolismo. Secondo l'Oms, solo nell'Unione europea, 2,8 milioni di morti all'anno hanno tra le proprie cause malattie legate a sovrappeso e obesità.

Dati da cui emerge chiaramente che per la salute degli adulti è fondamentale agire sul fronte dell'alimentazione, fin dall'infanzia. Da qui nasce la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", lanciata da Helpcode con l'istituto Gaslini. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza ed educazione alimentare per assicurare ai bambini bisognosi i mezzi per un'alimentazione sana e corretta. Grazie alle risorse raccolte da Helpcode, le famiglie beneficiarie potranno acquistare in supermercati convenzionati prodotti selezionati dai nutrizionisti dell'ospedale Gaslini. L'associazione lancerà anche laboratori e attività educative nelle scuole per formare sul tema della corretta alimentazione.

## POTREBBE PIACERVI

Collegamenti sponsoriz:



An  
sm  
Ast



Art  
tut  
Am



Go  
da  
Vol

**GUESS**

COLLEZIONE INVERNO

COMPRA ORA



## Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"



*Per invertire il trend negativo, Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna "C'era una volta la cena" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da abitudini alimentari scorrette e uno stile di vita troppo sedentario*

di Renato La Cara | 24 ottobre 2018

---

Sponsorizzato da [mediaworld.it](http://mediaworld.it)

In Italia **1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione**, mentre il **30% circa è obeso o in sovrappeso**, denuncia il **Rapporto sulla povertà in Italia** pubblicato dall'**Istat** a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, **Helpcode Italia Onlus** e l'**Ospedale Gaslini di Genova** hanno lanciato la campagna congiunta "**C'era una volta la cena**" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da **abitudini alimentari scorrette** e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di **finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di **cash and voucher**. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al [Fatto.it](http://Fatto.it) **Giorgio Zagami**, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza - aggiunge -. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli".

ADVERTISEMENT

La fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata in occasione della **Giornata mondiale contro l'obesità** da Helpcode Italia attraverso il **1° Report sulla Salute alimentare infantile** realizzato in collaborazione con il Gaslini. Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, è scritto nella ricerca, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato. Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo definito "spazzatura", bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

---

---

“L’Italia – si legge nel report di Helpcode Onlus -, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, **il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. In particolare quasi **un minore su 10 salta la prima colazione**, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L’impatto di tutto ciò sul **Sistema Sanitario Nazionale** è stimato in **4,5 miliardi di euro all’anno**”.

“Il nostro progetto – spiega ancora Zagami – grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

---

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell’**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile** di oltre **3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell’apparato digerente e di carattere psicologico.



la Repubblica.it

## L'obesità infantile costa all'Italia 4,5 miliardi

di VERONICA ULIVIERI 24/10/2018



© Fornito da La Repubblica

In Italia ci sono 1,3 milioni di bambini denutriti e quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi.

Fenomeni distanti ma che rappresentano due facce della stessa medaglia, risultato in entrambi i casi di povertà economica ed educativa e causa di spesa pubblica. Solo per

l'obesità infantile, infatti, si stima che l'impatto sul Sistema sanitario nazionale sia di 4,5 miliardi di euro all'anno.

A scattare la fotografia del fenomeno è il primo rapporto sulla Salute alimentare infantile, realizzato dall'associazione Helpcode con l'istituto Gaslini di Genova. Il problema coinvolge tutto il mondo come una delle principali sfide per la salute pubblica: a livello globale, infatti, si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti, a fronte di 124 milioni di bimbi e adolescenti obesi, quota che 40 anni fa era pari a 11 milioni.

L'Italia, nonostante sia conosciuta in tutto il mondo per la salubrità della sua dieta mediterranea, è in realtà tra i Paesi europei con i dati più preoccupanti sul fronte del peso eccessivo dei bimbi. Con 1 bambino obeso o sovrappeso su 3, infatti, la penisola è ancora seconda per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e quarta per l'incidenza tra le bambine (14%). Più nello specifico, più del 21% dei soggetti in età infantile è sovrappeso e oltre il 9% obeso.

Se le cause della denutrizione sono chiaramente legate all'indigenza, anche i motivi dell'eccessiva nutrizione vanno cercati secondo Helpcode e l'istituto Gaslini nella povertà: "Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a

< 1 2 3 4 >

### POTREBBE PIACERTI

Collegamenti sponsorizzati da Taboo



Anche per gli smartphone arr  
Asus



Amazon ha Black tutta la settimana  
Amazon



Golf 7 Sport. Arr da €249/mese 1  
Volkswagen

un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo spazzatura". Basti pensare che in Italia l'8% dei bambini non fa la prima colazione, il 33% ne fa una inadeguata e il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate e gassate.

Questi dati sono destinati a tradursi in significative voci di costo per i sistemi sanitari e in sfide di salute pubblica per i governi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, a livello globale la malnutrizione è tra le cause del 45% dei decessi di bambini sotto i 5 anni e di molte patologie che colpiscono con più frequenza i piccoli sovrappeso, come difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Non solo: la malnutrizione infantile rappresenta anche un fattore di rischio per problemi destinati a emergere in età adulta, come patologie cardiovascolari e alterazioni del metabolismo. Secondo l'Oms, solo nell'Unione europea, 2,8 milioni di morti all'anno hanno tra le proprie cause malattie legate a sovrappeso e obesità.

Dati da cui emerge chiaramente che per la salute degli adulti è fondamentale agire sul fronte dell'alimentazione, fin dall'infanzia. Da qui nasce la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", lanciata da Helpcode con l'istituto Gaslini. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza ed educazione alimentare per assicurare ai bambini bisognosi i mezzi per un'alimentazione sana e corretta. Grazie alle risorse raccolte da Helpcode, le famiglie beneficiarie potranno acquistare in supermercati convenzionati prodotti selezionati dai nutrizionisti dell'ospedale Gaslini. L'associazione lancerà anche laboratori e attività educative nelle scuole per formare sul tema della corretta alimentazione.

#### POTREBBE PIACERVI

Collegamenti sponsorizzati



Ansm  
Asl



Artut  
Am



Go da  
Vol



Home Assistenza e pubblicità Blog Notizie Privacy Policy

← SVILUPPATORE/TEAM LEADER MI Milano – Annunci Repubblica Concerto per Jenni Cerea "The Music of Pink Floyd" « 3B Meteo →

CERCA IN QUESTO BLOG

 Cerca

## L'obesità infantile costa all'Italia 4,5 miliardi – Repubblica.it

Pubblicato il 24 ottobre 2018 da admin



© Fornito da La Repubblica

In Italia ci sono 1,3 milioni di bambini denutriti e quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi.

Fenomeni distanti ma che rappresentano due facce della stessa medaglia, risultato in entrambi i casi di povertà economica ed educativa e causa di spesa pubblica. Solo per

l'obesità infantile, infatti, si stima che l'impatto sul Sistema sanitario nazionale sia di 4,5 miliardi di euro all'anno.

A scattare la fotografia del fenomeno è il primo rapporto sulla Salute alimentare infantile, realizzato dall'associazione Helpcode con l'istituto Gaslini di Genova. Il problema coinvolge tutto il mondo come una delle principali sfide per la salute pubblica: a livello globale, infatti, si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti, a fronte di 124 milioni di bimbi e adolescenti obesi, quota che 40 anni fa era pari a 11 milioni.

L'Italia, nonostante sia conosciuta in tutto il mondo per la salubrità della sua dieta mediterranea, è in realtà tra i Paesi europei con i dati più preoccupanti sul fronte del peso eccessivo dei bimbi. Con 1 bambino obeso o sovrappeso su 3, infatti, la penisola è ancora seconda per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e quarta per l'incidenza tra le bambine (14%). Più nello specifico, più del 21% dei soggetti in età infantile è sovrappeso e oltre il 9% obeso.

Se le cause della denutrizione sono chiaramente legate all'indigenza, anche i motivi dell'eccessiva nutrizione vanno cercati secondo Helpcode e l'istituto Gaslini nella povertà: "Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a

Categorie

- NEWS MOTORI
- NEWS SALUTE

< 1 2 3 4 >

### POTREBBE PIACERTI

Collegamenti sponsorizzati da Taboo



Anche per gli smartphone arr  
Asus



Amazon ha Black  
tutta la settimana  
Amazon



Golf 7 Sport. Ar  
da €249/mese 1  
Volkswagen

un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo spazzatura". Basti pensare che in Italia l'8% dei bambini non fa la prima colazione, il 33% ne fa una inadeguata e il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate e gassate.

Questi dati sono destinati a tradursi in significative voci di costo per i sistemi sanitari e in sfide di salute pubblica per i governi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, a livello globale la malnutrizione è tra le cause del 45% dei decessi di bambini sotto i 5 anni e di molte patologie che colpiscono con più frequenza i piccoli sovrappeso, come difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Non solo: la malnutrizione infantile rappresenta anche un fattore di rischio per problemi destinati a emergere in età adulta, come patologie cardiovascolari e alterazioni del metabolismo. Secondo l'Oms, solo nell'Unione europea, 2,8 milioni di morti all'anno hanno tra le proprie cause malattie legate a sovrappeso e obesità.

Dati da cui emerge chiaramente che per la salute degli adulti è fondamentale agire sul fronte dell'alimentazione, fin dall'infanzia. Da qui nasce la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", lanciata da Helpcode con l'istituto Gaslini. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza ed educazione alimentare per assicurare ai bambini bisognosi i mezzi per un'alimentazione sana e corretta. Grazie alle risorse raccolte da Helpcode, le famiglie beneficiarie potranno acquistare in supermercati convenzionati prodotti selezionati dai nutrizionisti dell'ospedale Gaslini. L'associazione lancerà anche laboratori e attività educative nelle scuole per formare sul tema della corretta alimentazione.

#### POTREBBE PIACERVI

Collegamenti sponsorizzati



Ansm  
Asl



Artut  
Am



Go da  
Vol

24-10-2018

pechiar.it



## Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"

24 ottobre 2018 Antonio Pechiar



In Italia **1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione**, mentre il **30%** circa è **obeso** o in **sovrappeso**, denuncia il **Rapporto sulla povertà in Italia** pubblicato dall'Istat a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, **Helpcode Italia Onlus** e l'**Ospedale Gaslini di Genova** hanno lanciato la campagna congiunta "**C'era una volta la cena**" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da **abitudini alimentari scorrette** e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di **finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di **cash and voucher**. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al **Fatto.it** **Giorgio Zagami**, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza - aggiunge -. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli".

La fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata in occasione della **Giornata mondiale contro l'obesità** da Helpcode Italia attraverso il **1° Report sulla Salute alimentare infantile** realizzato in collaborazione con il Gaslini. Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, è scritto nella ricerca, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato. Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo definito "spazzatura", bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

"L'Italia – si legge nel report di Helpcode Onlus -, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, **il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. In particolare quasi **un minore su 10 salta la prima colazione**, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L'impatto di tutto ciò sul **Sistema Sanitario Nazionale** è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**".

"Il nostro progetto – spiega ancora Zagami – grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile** di oltre **3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.



Live Search ...



## Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"

Written by [admin](#)



SHARE

TWEET

Salva

GOOGLE+

EMAIL

In Italia 1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione, mentre il 30% circa è obeso o in sovrappeso, denuncia il Rapporto sulla povertà in Italia pubblicato dall'Istat a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna congiunta "C'era una volta la cena" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da abitudini alimentari scorrette e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare", tramite un programma di cash and voucher. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al Fatto.it Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fond..

In Italia **1 milione e 300mila** minori sono a rischio denutrizione, mentre il **30% circa** è **obeso** o in **sovrappeso**, denuncia il **Rapporto sulla povertà in Italia** pubblicato dall'Istat a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, **Helpcode Italia Onlus** e l'**Ospedale Gaslini di Genova** hanno lanciato la campagna congiunta "**C'era una volta la cena**" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da **abitudini alimentari scorrette** e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di **finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di **cash and voucher**. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al *Fatto.it* **Giorgio Zagami**, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza – aggiunge -. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli".



La fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata in occasione della **Giornata mondiale contro l'obesità** da Helpcode Italia attraverso il **1° Report sulla Salute alimentare infantile** realizzato in collaborazione con il Gaslini. Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, è scritto nella ricerca, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato. Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo definito "spazzatura", bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

"L'Italia – si legge nel report di Helpcode Onlus -, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, **il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. In particolare quasi **un minore su 10 salta la prima colazione**, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L'impatto di tutto ciò sul **Sistema Sanitario Nazionale** è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**".



“Il nostro progetto – spiega ancora Zagami – grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell’**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile** di **oltre 3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell’apparato digerente e di carattere psicologico.

MENU **la Repubblica.it** ACCEDI    

**Economia & Finanza** con **Bloomberg** Seguici su   

Ricerca titolo 

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI & FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO



**OSSERVA ITALIA**

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie

HOME | LE STORIE | I TREND | STILI DI VITA | I MERCATI | EVENTI | ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

 290    

# L'obesità infantile costa all'Italia 4,5 miliardi



*È il prezzo pagato dal sistema sanitario secondo il primo rapporto sulla Salute alimentare dei bambini. La penisola seconda in Europa per piccoli sovrappeso*

di VERONICA ULIVIERI

In Italia ci sono 1,3 milioni di bambini denutriti e quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi. Fenomeni distanti ma che rappresentano due facce della stessa medaglia, risultato in entrambi i casi di povertà economica ed educativa e causa di spesa pubblica. Solo per l'obesità infantile, infatti, si stima che l'impatto sul Sistema sanitario nazionale sia di 4,5 miliardi di euro all'anno.

A scattare la fotografia del fenomeno è il primo rapporto sulla Salute alimentare infantile, realizzato dall'associazione Helpcode con l'istituto Gaslini di Genova. Il problema coinvolge tutto il mondo come una delle principali sfide per la salute pubblica: a livello globale, infatti, si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti, a fronte di 124 milioni di bimbi e adolescenti obesi, quota che 40 anni fa era pari a 11 milioni.

L'Italia, nonostante sia conosciuta in tutto il mondo per la salubrità della sua dieta mediterranea, è in realtà tra i Paesi europei con i dati più preoccupanti sul fronte del peso eccessivo dei bimbi. Con 1 bambino obeso o sovrappeso su 3, infatti, la penisola è ancora seconda per la diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e quarta per l'incidenza tra le bambine (14%). Più nello specifico, più del 21% dei soggetti in età infantile è sovrappeso e oltre il 9% obeso.

Se le cause della denutrizione sono chiaramente legate all'indigenza, anche i motivi dell'eccessiva nutrizione vanno cercati secondo Helpcode e l'istituto Gaslini nella povertà: "Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità, che non è mai sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo spazzatura". Basti pensare che in Italia l'8% dei bambini non fa la prima colazione, il 33% ne fa una inadeguata e il 36% consuma ogni giorno bevande zuccherate e gassate.

Questi dati sono destinati a tradursi in significative voci di costo per i sistemi sanitari e in sfide di salute pubblica per i governi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, infatti, a livello globale la malnutrizione è tra le cause del 45% dei decessi di bambini sotto i 5 anni e di molte patologie che colpiscono con più frequenza i piccoli sovrappeso, come difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico. Non solo: la malnutrizione infantile rappresenta anche un fattore di rischio per problemi destinati a emergere in età adulta, come patologie cardiovascolari e alterazioni del metabolismo. Secondo l'Oms, solo nell'Unione europea, 2,8 milioni di morti all'anno hanno tra le proprie cause malattie legate a sovrappeso e obesità.

Dati da cui emerge chiaramente che per la salute degli adulti è fondamentale agire sul fronte dell'alimentazione, fin dall'infanzia. Da qui nasce la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "C'era una volta la cena", lanciata da Helpcode con l'istituto Gaslini. L'obiettivo è finanziare un progetto di assistenza ed educazione alimentare per assicurare ai bambini bisognosi i mezzi per un'alimentazione sana e corretta. Grazie alle risorse raccolte da Helpcode, le famiglie beneficiarie potranno acquistare in supermercati convenzionati prodotti selezionati dai nutrizionisti dell'ospedale Gaslini. L'associazione lancerà anche laboratori e attività educative nelle scuole per formare sul tema della corretta alimentazione.



# ROSSO DI SERA

MULTI-QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE

- MENU -

Rosso di Sera > Prime Pagine > Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"

## Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"

 Rosso di Sera  ottobre 24, 2018  Prime Pagine

By [Renato La Cara](#)



In Italia 1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione, mentre il 30% circa è obeso o in sovrappeso, denuncia il Rapporto sulla povertà in Italia pubblicato dall'Istat a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna congiunta "C'era una volta la cena" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da abitudini alimentari scorrette e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di [segue...](#)



<  ITALY

 TRUSTED 17:29 / 24.10.2018 IL FATTO QUOTIDIANO

## Salute alimentare, "Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso"



Per invertire il trend negativo, Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna "C'era una volta la cena" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da abitudini alimentari scorrette e uno stile di vita troppo sedentario

In Italia **1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione**, mentre il **30% circa è obeso o in sovrappeso**, denuncia il **Rapporto sulla povertà in Italia** pubblicato dall'**Istat** a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, **Helpcode Italia Onlus** e **l'Ospedale Gaslini di Genova** hanno lanciato la campagna congiunta "**C'era una volta la cena**" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da **abitudini alimentari scorrette** e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo

proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di **finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di **cash and voucher**. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al *Fatto.it* **Giorgio Zagami**, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza - aggiunge -. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli".



La fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata in occasione della **Giornata mondiale contro l'obesità** da Helpcode Italia attraverso il **1° Report sulla Salute alimentare infantile** realizzato in collaborazione con il Gaslini. Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, è scritto nella ricerca, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato. Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo definito "spazzatura", bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

"L'**Italia** - si legge nel report di Helpcode Onlus -, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, **il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. In particolare quasi **un minore su 10 salta la prima colazione**, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L'impatto di tutto ciò sul **Sistema Sanitario Nazionale** è stimato in **4,5 miliardi di euro all'anno**".

"Il nostro progetto - spiega ancora Zagami - grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all'interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile** di oltre **3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.



24-10-2018

zazoom.it

Zazoom Social Blog Attualità Gossip Musica Politica Salute Scienza Spettacolo  
Zazoom Social News

**NEWS** Ma chi veste Elisa Isoardi? Mia madre non ha mai indossato una ...

f t g+

Mi piace 21.347

## Salute alimentare | “Italia seconda in Europa per obesità infantile | il 21 | 3% dei bambini

**MediaWorld**

€ 349	€ 681	€ 279	€ 705	€ 399	€

In Italia 1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione, mentre il 30% circa è obeso o in ...  
Segnalato da: **ilfattoquotidiano** [Commenta](#)



**Salute alimentare, “Italia seconda in Europa per obesità infantile: il 21,3% dei bambini è in sovrappeso, il 9,3% obeso”** (Di mercoledì 24 ottobre 2018) In Italia 1 milione e 300mila minori sono a rischio denutrizione, mentre il 30% circa è obeso o in sovrappeso, denuncia il Rapporto sulla povertà in Italia pubblicato dall'Istat a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna congiunta “C'era una volta la cena” contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da abitudini alimentari scorrette e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e

dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di finanziare un progetto di “Assistenza ed Educazione alimentare”, tramite un programma di cash and voucher. “Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male ...

25-10-2018

adessonews.info

## Salute alimentare. L'Italia seconda in Europa per obesità infantile

In Italia 1 milione e 300mila minori sono a rischio **denutrizione**, mentre il 30% circa è **obeso** o in **sovrappeso**, denuncia il **Rapporto sulla povertà in Italia** pubblicato dall'**Istat** a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, **Helpcode Italia Onlus** e l'**Ospedale Gaslini di Genova** hanno lanciato la campagna congiunta "**C'era una volta la cena**" contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da **abitudini alimentari scorrette** e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di **finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di **cash and voucher**. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al [Fatto.it](http://Fatto.it) Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza - aggiunge -. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli"

La fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata in occasione della **Giornata mondiale contro l'obesità** da Helpcode Italia attraverso il 1° **Report sulla Salute alimentare infantile** realizzato in collaborazione con il Gaslini. Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, è scritto nella ricerca, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato. Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo definito "spazzatura", bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

“L’Italia – si legge nel report di Helpcode Onlus -, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, **il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso**. In particolare quasi **un minore su 10 salta la prima colazione**, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L’impatto di tutto ciò sul **Sistema Sanitario Nazionale** è stimato in **4,5 miliardi di euro all’anno**”.

“Il nostro progetto – spiega ancora Zagami – grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell’**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile** di oltre **3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e

sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell'apparato digerente e di carattere psicologico.

# RIFLESSIONI

BLOG di FRANCESCO MACRI – FIDAE

**25 OTTOBRE 2018**

TEMATICHE EDUCATIVE

## SALUTE ALIMENTARE. L'ITALIA SECONDA IN EUROPA PER OBESITÀ INFANTILE

**Renato La Cara**

In Italia **1 milione e 300mila** minori sono a rischio denutrizione, mentre il **30% circa è obeso o in sovrappeso**, denuncia il **Rapporto sulla povertà in Italia** pubblicato dall'Istat a giugno 2018. Per invertire il trend negativo, Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna congiunta **"C'era una volta la cena"** contro la malnutrizione infantile causata, in particolare, da **abitudini alimentari scorrette** e uno stile di vita troppo sedentario. L'obiettivo proposto dal Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora da 30 anni a livello internazionale per garantire ad ogni bambina e bambino un'alimentazione adeguata, è quello di **finanziare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare"**, tramite un programma di **cash and voucher**. "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia", spiega al **Fatto.it** Giorgio Zagami, presidente di Helpcode Italia Onlus. "È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza – aggiunge -. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli"

La fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile è stata presentata in occasione della **Giornata mondiale contro l'obesità** da Helpcode Italia attraverso il **1° Report sulla Salute alimentare infantile** realizzato in collaborazione con il Gaslini. Tanto nei paesi ricchi quanto in quelli a basso reddito, è scritto nella ricerca, il meccanismo alla base della **correlazione tra povertà economica e obesità** appare ormai consolidato. Quando le risorse per il cibo scarseggiano e diminuiscono i mezzi per accedere a un'alimentazione sana, ci si affida ad alimenti meno salutari che possono portare a sovrappeso e obesità. Di fatto, la malnutrizione porta all'obesità, che non è sintomo di opulenza, ma di dieta contrassegnata da un consumo preoccupante di cibo definito "spazzatura", bevande dolci e gassate, alimenti con scarsi nutrienti e alto livello calorico.

“L’Italia – si legge nel report di Helpcode Onlus -, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al **secondo posto in Europa per diffusione dell’obesità infantile** tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, il **21,3% dei bambini è in sovrappeso** e il **9,3% risulta obeso**. In particolare quasi un minore su 10 **salta la prima colazione**, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L’impatto di tutto ciò sul **Sistema Sanitario Nazionale** è stimato in **4,5 miliardi di euro all’anno**”.

“Il nostro progetto – spiega ancora Zagami – grazie all’utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un’attività di monitoraggio sull’efficacia dell’azione e sull’utilizzo dei fondi”.

Tramite il programma di **cash and voucher**, ogni famiglia assistita riceverà un codice che la collegherà a un supermercato, all’interno del quale verrà pre-selezionata una lista di prodotti salutari e idonei alla composizione familiare, selezionati dai nutrizionisti dell’Ospedale Gaslini. Le famiglie beneficiarie potranno recarsi nei supermercati convenzionati, scegliere gli alimenti necessari al proprio fabbisogno e, per pagare, presentare il codice ricevuto da Helpcode. La onlus opererà, inoltre, anche nelle scuole con laboratori educativi, formazione del personale, diffusione di strumenti informativi (libri, giochi, applicazioni) per promuovere una corretta educazione alimentare e prevenire la malnutrizione. Secondo i dati dell’**Organizzazione Mondiale della Sanità**, è proprio la malnutrizione **corresponsabile di oltre 3 milioni di tutte le morti infantili sotto i 5 anni**, un dato pari al 45% del totale; inoltre, i bambini e gli adolescenti affetti da obesità e sovrappeso sono esposti fin da piccoli a difficoltà respiratorie, problemi articolari, mobilità ridotta, ma anche disturbi dell’apparato digerente e di carattere psicologico.

25-10-2018

greenstyle.it



The image is a screenshot of a web page from Greenstyle. At the top left is the Greenstyle logo. To its right are navigation links: Home, Canali (with a dropdown arrow), and Notizie (with a dropdown arrow). Below the navigation is a horizontal menu with the text: "Storie più seguite: Diete | Influenza 2018 | Tornare in Forma | Rimedi Naturali | Valori Nutrizionali | Anal". The main headline of the article is "Obesità infantile: Italia seconda in Europa". Below the headline is a category bar with four buttons: "Notizia", "Salute", "Alimentazione Sostenibile", and "Obesità". The main image shows a young child sitting at a table, eating from a white bowl with a spoon. The background is a blurred indoor setting.

Un fenomeno che sembra dilagare, quello dell'**obesità infantile**, secondo i dati che provengono dal rapporto sulla povertà in Italia resi noti dall'Istat. Il 30% dei bambini del nostro Paese è soggetto al problema del peso in eccesso. Da questo punto di vista l'Italia è seconda in Europa.

I dati non sono affatto rincuoranti, perché mettono in evidenza che il 21,3% dei bambini è in **sovrappeso**, mentre il 9,3% è affetto da problemi di obesità. Le principali cause andrebbero rintracciate nelle **abitudini alimentari** non equilibrate, con una scelta che ricade soprattutto su grassi e zuccheri, e in uno stile di vita eccessivamente sedentario, che non consente ai più piccoli di bruciare le calorie accumulate in eccesso.

Per sensibilizzare sull'argomento, l'ospedale Gaslini di Genova, in collaborazione con Helpcode Italia Onlus, sta portando avanti la campagna "C'era una volta la cena". L'obiettivo sarebbe quello di arrivare al finanziamento di un programma di educazione alimentare. **Giorgio Zagami**, presidente della nota associazione no profit, ha fatto presente:

”

*È fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli.*

## *=> Scopri come la vitamina D aiuta i bambini a perdere peso*

Tutto quindi risiederebbe nelle abitudini che fin dalla tenera età le famiglie portano avanti riguardo all'alimentazione. Per esempio gli esperti fanno notare come un bambino su 10 sia solito saltare la **colazione**. Un altro dato che incide molto sulla diffusione dell'obesità infantile in Italia riguarda la percentuale dei più piccoli che ogni giorno consumano **bevande zuccherate** e gassate, una percentuale pari al 36%.

Con il programma che si vuole finanziare ogni famiglia avrà a disposizione un codice come strumento di collegamento ad un supermercato. Qui le famiglie troveranno dei prodotti selezionati che si ritengono adatti ai componenti di quel dato nucleo familiare, per riuscire a contrastare l'obesità infantile.



<b>La Ragnatela News</b> Informazione, attualità, Notizie	HOME	ATTUALITÀ	MOTORI
--	------	-----------	--------

**VELOCITÀ TRASPARENTE** INTERNET ULTRAVELOCE A **24,95€** AL MESE PER 12 MESI

# OBESITÀ INFANTILE: ITALIA SECONDA IN EUROPA PER BAMBINI CON PROBLEMI DI PESO

Scramasax | 25 ottobre 2018 | Salute | 0 Commenti



L'educazione che viene impartita ai più piccoli dai genitori è alla base del comportamento che questi avranno da adulti. Si tratta di una regola chiara e semplice, ancora più importante quando si parla dell'alimentazione. Una corretta educazione alimentare destinata ai bambini è necessaria per arginare problemi come il **sovrappeso e l'obesità infantile**.

Ed è proprio su questo aspetto che l'Italia deve necessariamente migliorare, almeno secondo il primo Rapporto sulla Salute Alimentare infantile, realizzato dall'associazione **Helpcode Italia Onlus** insieme all'**Ospedale Gaslini di Genova**, che rivela come l'obesità infantile sia un problema sempre più diffuso nel nostro paese. Tanto da ripercuotersi non solo sulla salute dei bambini, ma anche sul Sistema Sanitario Nazionale con una spesa stimata in circa **4.5 miliardi di euro**.

In **Italia** sono **1.3 milioni** i bambini che soffrono di denutrizione e quasi il **30%**, invece, ha problemi di peso (sovrappeso o obesità). A livello globale, invece, i numeri confermano **51 milioni** di bambini denutriti e **124 milioni** di bambini e adolescenti in sovrappeso oppure obesi. Si tratta di problemi all'apparenza diversi ma che dipendono entrambi dalla povertà economica e da una scorretta educazione alimentare. Secondo il **Rapporto sulla salute alimentare infantile**, se la denutrizione è strettamente legata a difficoltà economiche, allo stesso modo anche l'obesità infantile può essere in parte attribuita alla povertà, spingendo al consumo di cibo spazzatura.

L'Italia si conferma quindi il secondo paese dell'**Unione Europea** per obesità infantile tra i bambini e quarto tra le bambine. Un problema legato anche ad abitudini sbagliate. Ad esempio in Italia l'**8%** dei bambini salta la colazione, il **33%** ne fa una inadeguata e il **36%** consuma quotidianamente bevande zuccherate.

Dati allarmanti diffusi dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** rivelano che nel mondo la malnutrizione è la causa di morte infantile nel **45%** dei casi. Solo in **Europa**, invece, **2.8 milioni** di decessi ogni anno sono provocati da patologie legate al peso eccessivo. Per impedire che ciò accada, in futuro, è necessario educare dall'infanzia ad una corretta alimentazione.

E' per questo che **Helpcode Italia Onlus** e **Ospedale Gaslini** hanno lanciato la campagna "**C'era una volta la cena**", che attraverso i fondi raccolti aiuterà le famiglie bisognose. Le famiglie che faranno parte del programma, riceveranno un voucher che potranno usare per fare la spesa presso i supermercati convenzionati, acquistando i prodotti selezionati dai nutrizionisti dell'Ospedale Gaslini. L'iniziativa, inoltre, prevede una serie di attività e laboratori nelle scuole per informare sull'importanza di una corretta alimentazione.

---

# IL DOMANI d'Italia

fondato nel 1901

HOME ATTUALITÀ POLITICA EUROPAMONDO CULTURA ROMADOMANI SANITÀ



Home > sanità > Italia seconda in Europa per obesità infantile

sanità

## Italia seconda in Europa per obesità infantile

*In Italia ci sono 1,3 milioni di bambini denutriti e quasi un milione di ragazzini e adolescenti obesi.*

di Redazione - ottobre 26, 2018

👁 47

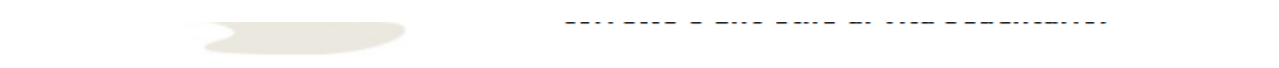
Condividi



Garantire un'alimentazione adeguata ai bambini delle famiglie in povertà e fornire supporto medico per monitorarne lo stato di salute sono al centro del rapporto redatto da Helpcode, insieme all'Ospedale Gaslini di Genova.

Anche in Italia, la malnutrizione infantile rappresenta oggi un fenomeno sempre più diffuso: ci sono quasi 1 milione e 300 mila minori a rischio denutrizione.

**La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario.**



È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus attraverso il **1° Report sulla Salute Alimentare Infantile**, realizzato in collaborazione con l'**Istituto Giannina Gaslini** di Genova e l'**Università di Genova**.

La malnutrizione infantile rappresenta, infatti, uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo; si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti ) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

29-10-2018

notizieora.it

**NotizieOra**<sup>it</sup>

HOME

NOTIZIE

AFFARI

DISABILITÀ

SALUTE &amp; BENESSERE

## L'Italia seconda in Europa per quanto riguarda l'obesità infantile, ecco cosa sta succedendo

Di **Ionela Polinciuc** 29 Ottobre 2018

Nel nostro Paese, circa 1 milione e 300 mila bambini sono a rischio denutrizione, invece il 30% di questi, circa è obeso o in sovrappeso. I dati sono ottenuti direttamente dal Rapporto sulla povertà in Italia pubblicato dall'Istat nel mese giugno scorso.

Helpcode Italia Onlus e l'Ospedale Gaslini di Genova hanno lanciato la campagna chiamata: "C'era una volta la cena" contro l'incorretta alimentazione nei bambini, per colpa soprattutto da eccessive merendine, e uno stile di vita non adeguato.

## Ecco la situazione per quanto riguarda l'obesità

Il progetto, evidenziato da Gaslini e dall'organizzazione no-profit, che lavora praticamente da circa 30 anni a livello internazionale per assicurare ad ogni bimbo e bambina un regime alimentazione corretto, è quello di sponsorizzare un progetto di "Assistenza ed Educazione Alimentare".

**Giovanni Zagami**, il presidente di **Helpcode Italia Onlus** dichiara: "Denutrizione e obesità non sono condizioni tra loro estranee. È molto probabile che una persona obesa ha mangiato male nella sua infanzia. È quindi fondamentale lavorare con i bambini fin dalla tenera età e con le donne durante la gravidanza. Per questo vogliamo accompagnare le famiglie, soprattutto quelle che si trovano in condizioni di difficoltà economica, per aiutarle a far mangiare bene i propri figli".



**Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato**

>> [L'articolo continua su "Fotovoltaico per Te"](#)



Il panorama per quanto riguarda la **malnutrizione** e l'**obesità**, è stata presentata in occasione della Giornata mondiale contro l'**obesità** da Helpcode Italia attraverso il primo Report sulla Salute alimentare infantile realizzato in collaborazione con l'ospedale Gaslini.

È stato confermato che la malnutrizione, senza dubbi porta all'**obesità**, e che dobbiamo preoccuparci da un consumo eccessivo di cibo definito "spazzatura", come ad esempio Coca-Cola, cibo da fast-food, pizzerie, mega panini invitanti che troviamo ovunque.

 **Chiudi**



Nel report di Helpcode Onlus, viene specificato da Zagami che: "L'Italia, malgrado i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, si colloca al secondo posto in Europa per diffusione dell'obesità infantile tra i maschi (21%) e al quarto per obesità infantile femminile (14%). Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese, il 21,3% dei bambini è in sovrappeso e il 9,3% risulta obeso. In particolare quasi un minore su 10 salta la prima colazione, il 33% consuma una colazione non adeguata e il 36% assume ogni giorno bevande zuccherate e/o gassate. L'impatto di tutto ciò sul Sistema Sanitario Nazionale è stimato in 4,5 miliardi di euro all'anno. Il nostro progetto, grazie all'utilizzo dei nuovi media si rivolge alle famiglie, alle scuole, ai decision makers e a tutte le componenti della società. Non vogliamo solo dare consigli e aiuti ma vogliamo iniziare un dialogo diretto e costruttivo perché siamo convinti che comprendere sia un buon inizio per risolvere. Infine, come accade per tutti i progetti di Helpcode, abbiamo previsto un'attività di monitoraggio sull'efficacia dell'azione e sull'utilizzo dei fondi".